

COMUNE DI GROTTAFERRATA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 NOVEMBRE 2014
APERTURA LAVORI CONSILIARI

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"APERTURA LAVORI CONSILIARI".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Se i signori Consiglieri prendono posto, gentilmente. Buongiorno a tutti, un saluto alle Autorità civili e militari. Si svolge oggi la seduta consiliare, con ben 7 punti all'ordine del giorno. Seduta consiliare richiesta dal gruppo consiliare Città al Governo, sottoscritta anche dal Consigliere 5 Stelle. Raggiunto un quinto dei Consiglieri assegnati si predispone l'ordine del giorno e si vanno a trattare i punti. Passo la parola al Segretario, per l'appello. Prego.

*Il Segretario comunale, dottor Caracciolo Paolo,
procede all'appello nominale*

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, Segretario. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Il consigliere Scardecchia, l'altra sera, poiché ha detto che sarebbe arrivato alle ore 14:00, ha rappresentato la possibilità di posticipare il punto numero 5 che riguarda la Commissione Speciale d'Indagine al 6 e viceversa. Cioè di fare il punto numero 5 al posto della dichiarazione di Grottaferrata quale Città della pace, perché vorrebbe assistere al dibattito. Magari pensando che questa cosa possa succedere dopo le 14:00, magari è presente.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Rotondi. Non so se il Consiglio si dilungherà fino a tale orario, speriamo visto che noi teniamo particolare che tutti i Consiglieri siano presenti. Io, in qualità di Presidente del Consiglio, non ho problemi, ma lei sa bene che il punto va votato, lo spostamento va votato. Adesso vediamo un attimo. Casomai, decidono poi in un attimo i Capigruppo. Aveva chiesto d'intervenire il consigliere Broccatelli. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Grazie. Una raccomandazione al Presidente del Consiglio, alla maggioranza ed alla Conferenza dei Capigruppo. Se il risultato della convocazione dei Consigli Comunali alle 9:30 è questo, io invito quando si fa la Conferenza dei Capigruppo, di valutare bene quali siano le opzioni per la scelta della convocazione dell'orario del Consiglio Comunale, perché so che da parte della minoranza, siccome questo è

un Consiglio convocato per la minoranza, c'era la volontà di poterlo celebrare in un orario adatto anche ad una maggiore partecipazione della cittadinanza, invece la scelta di convocarlo alle 9:30, risultava essere, dalle notizie che sono in mio possesso una necessità di alcuni Consiglieri, in particolare della maggioranza. Se il risultato è questo, io credo che ci sia da mettere in chiaro quelle che sono le modalità di scelta di convocazione del Consiglio. Perché come tutti sanno, i Consiglieri comunali non fanno questo di mestiere, ognuno ha una propria vita, una propria attività, una propria organizzazione, quindi credo sia rispettoso del tempo di tutti, soprattutto dei lavori che si debbono fare nel rispetto della massima partecipazione dei cittadini, fare in modo che si celebri un Consiglio Comunale adatto allo scopo. Quindi una raccomandazione, affinché se ci siano delle giustificazioni motivate poi se ne leggano i riscontri. Siccome stamattina i riscontri non si leggono, mi trovo dispiaciuto a constatare questa cosa. La seconda raccomandazione, la faccio al Segretario Comunale, quindi nulla c'entra il Presidente del Consiglio, so che ancora mancano dei dati - non so se qualcuno li ha pubblicati stamattina - che attestano l'obbligo della pubblicazione in base al decreto legislativo che riguarda la trasparenza. Io penso che siano oltremodo scaduti i termini, quindi se c'è da provvedere, si provveda. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Broccatelli. È mia premura, appena arrivati in aula, richiamare all'ordine i Consiglieri e posso dirgli anche il Sindaco. I Consiglieri però avevano preannunciato, come i Consiglieri di minoranza anche i Consiglieri di maggioranza, avevamo preannunciato che avevano un po' di ritardo. C'è un Consigliere di maggioranza che proprio non può intervenire oggi per motivi personali, quindi io penso che sono soltanto due i Consiglieri che sono in ritardo e stanno arrivando. Comunque, le ripeto che era mia premura richiamare all'ordine tutti i Consiglieri qualora c'è un orario di rispettare, soprattutto del Consiglio Comunale. Do il benvenuto al Sindaco, buongiorno. Passo la parola al Segretario per rispondere alla sua richiesta, grazie.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE, CARACCILO PAOLO: Ho fatto fare una verifica stamattina, mancano i dati, solo da parte di un Consigliere che però era stato contattato ed aveva dato ampie rassicurazioni sul perché non... noi sappiamo, purtroppo, le sanzioni importanti che c'erano. Io mi ero attivato, la dottoressa Pasquali mi ha mandato una mail rassicurandomi sui ritardi di tre soggetti, per i quali due soggetti hanno adempiuto ed un soggetto, penso dirà...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, Segretario. Aveva chiesto d'intervenire il consigliere Tocci? Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Grazie, Presidente. Punto quando riguarda la convocazione del Consiglio Comunale, in riferimento alle parole del consigliere Broccatelli, volevo specificare che non è stato scelto l'orario per esigenze personali dei Consiglieri di maggioranza, come è stato dichiarato, ma è stato scelto un orario di mattina proprio perché il Consiglio, recando molti punti all'ordine del giorno, se si fosse svolto di pomeriggio, probabilmente sarebbe andato fino a tarda sera, quindi abbiamo valutato tutti insieme che fosse meglio farlo di mattina. Per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, sapendo che ci sono alcuni Consiglieri di maggioranza che hanno impegni di lavoro dopo l'ora di pranzo, la maggioranza non è d'accordo a spostare il punto all'ordine del giorno. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Non so se il Capogruppo Tocci può prendere una decisione così, perché questo comunque va portato in votazione. Prima di passare ad un'eventuale votazione io passo la parola al Sindaco che ci deve dare delle comunicazioni. Scusi, non l'avevo visto. Prego, consigliere Consoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Grazie, Presidente. Intanto il Consigliere mancante sono io sulla pubblicazione dei dati trasparenti, per la trasparenza. Ho parlato più volte con la dottoressa Pasquali di questo problema, purtroppo diciamo è venuto a mancare il mio commercialista pochissimi mesi fa, c'è stato un problema di trasferimento di tutti i dati, quindi sono proprio in ritardo anche personalmente, pagherò una sanzione per la dichiarazione dei redditi, quindi ho chiesto al Comune di attendere la soluzione personale di questa vicenda, appena possibile pubblicherò i dati. Ho parlato più volte con la dottoressa Pasquali pregandola appunto di capire, diciamo il problema personale. Volevo però cogliere l'occasione, visto che né arrivato il Sindaco, di fare una raccomandazione. Il 7 giugno di questo anno, un ragazzo, un piccolo cittadino di Grottaferrata, ha avuto un incidente particolarmente importante. Si chiama Lorenzo Ferrini ed è il figlio di un ex Consigliere comunale che è Giuseppina Ventrone. Intanto, mi dispiace Sindaco devo riportare un po' quelle che sono le considerazioni della mamma del ragazzo, che in qualche modo lamenta l'assenza di un conforto ufficiale da parte del Sindaco, dell'Amministrazione, nel dimostrare solidarietà verso un cittadino che si trova attualmente in condizioni di non poter camminare. È in un centro di riabilitazione. Ho parlato proprio questa mattina con l'assessore Sisti e cercheremo, sperando di poter collaborare insieme, di attivare una raccolta fondi perché le cure che servono a questo ragazzo sono delle cure importanti dal punto di vista economico, con il mio dialogo con la dottoressa Sisti non c'è stata ovviamente una richiesta di un contributo economico verso l'Amministrazione, ma di poterci attivare tutti insieme per poter organizzare una importante raccolta fondi sul territorio, in collaborazione ovviamente con i genitori, con le associazioni

locali e speriamo, con la volontà, da parte dell'Amministrazione di essere di supporto a questa iniziativa. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Consoli. Volevo avvisarla che magari anche a livello personale, io ho avuto modo di poter sentire l'ex consigliere Ventrone, poi dopo però c'è da dire che all'interno di una famiglia ci sono dei fatti personali e famigliari, se pur gravi, quindi io ho lasciato un attimo che la famiglia andasse avanti per il suo percorso. Penso che sia un tema molto sentito da tutta la cittadinanza, soprattutto dall'Amministrazione, sarà una nostra premura valutare quanto da lei richiesto. Prego, Sindaco.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Grazie, buongiorno a tutti. Non so se ci sono state raccomandazioni ulteriori prima di me, prima del mio arrivo, credo che sia stata evasa dal Segretario. Parto da questa ultima raccomandazione, io personalmente ho più volte provato a chiamare la consigliera Vetrone sin dal giorno successivo, ma onestamente o ho un numero sbagliato, ma non credo perché me l'hanno dato più volte o c'è qualche, probabilmente comprensibile, difficoltà dovuta alla situazione. Quindi sin dal primo momento ho dato la mia disponibilità su qualunque situazione, non posso che raccogliere positivamente, come per altro già fatto l'assessore Sisti e mi unisco io personalmente, penso raccogliendo il pensiero di tutto il Consiglio Comunale a questa iniziativa. Vedremo in che modo poi poterla concretizzare, nel modo più utile e più opportuno, quindi penso che sia questo non sia assolutamente un problema. Velocemente volevo fare alcune comunicazioni. La prima è che con delibera numero 69 del 17 ottobre, di Giunta, sono state rideterminati i canoni di affitto per la concessione dei posteggi per presso il mercato coperto, con una sensibile riduzione, adesso non entriamo nelle cifre, ma comunque molto, a nostro avviso, cospicua. Questo nell'ottica, sia perché il mercato, ovviamente da un po' di tempo soffre della nota crisi socio - economica, che investe tutto il paese, sia perché c'è una serie di stalli che ormai da tempo erano inutilizzati. Abbiamo raccolto anche l'invito degli stessi attuali occupanti in tal senso. Questo in linea con le linee programmatiche che abbiamo approvato, che sono quelle di cercare, ove possibile di abbassare il peso fiscale e comunque i canoni su chi svolge attività imprenditoriali a loro sostegno. Vorrei precisare che in questa decisione, abbiamo cercato, per quanto consentito e possibile dalla normativa, di contemperare la riduzione dei canoni, accompagnandola con una, diciamo, con il calmierare dei prezzi, delle merci vendute. Nel senso, ovviamente, sappiamo bene che nel libero mercato non si può imporre a nessuno, alcunché, ce ne guardiamo bene dal farlo, però l'ottica con la quale abbiamo impostato il ragionamento con gli attuali utilizzatori e con quelli che ci auguriamo verranno presto, è quella di dire: a fronte di una riduzione che l'Amministrazione considerevole vi ha concesso - mi dice l'assessore Cozzi di circa 70 euro in meno a metro quadro, come computo generale -

nell'ottica di questa riduzione di chiedere loro di valutare una sorta di prezzi all'utenza, al pubblico, più contenuti. Considerando altresì che quello è un mercato che dovrebbe risparmio energetico, come sua finalità essere più vogata al sociale che non all'utile di un certo livello. Ciò detto, mentre noi siamo qui si sta svolgendo una campagna di educazione stradale realizzata con la Provincia, purtroppo in concomitanza a Piazza De Gasperi, con gli istitutori Virgo Fidelis e San Nilo, una cosa molto simpatica ed utile che però purtroppo non possiamo seguire direttamente, poiché siamo qua. Continuano i nostri sopralluoghi nei quartieri, con grande soddisfazione per chi li svolge e soprattutto dei cittadini che ci vedono partecipare alle loro problematiche e ci vedono presenti nelle zone. Nelle prossime settimane e invito tutti i Consiglieri anche di minoranza se vogliono, se gradiscono, ogni mercoledì mattina alle 10 ci rechiamo in un punto... la programmazione è disponibile, poi se è possibile la renderemo anche pubblica sul web, appena riusciremo ad organizzarci meglio, sarebbe piacevole anche loro con noi, anche per verificare direttamente quello che accade, ciò che c'è nel paese. Concludo le comunicazioni, con una cosa un po' più particolare, il 17 ottobre ho ricevuto una lettera con doppia firma, da parte dell'Egumeno, Padre Michel dell'Abbazia di San Nilo e di Monsignor Semeraro. Una comunicazione nella quale, sinteticamente, si richiama il Consiglio Comunale del 3 ottobre, prendendo spunto dal testo dello stenotipistico e lamentando una serie di inesattezze ad avviso della Congregazione dei Monaci, in particolare di Padre Michel che era l'estensore, su alcune considerazioni che il sottoscritto, nell'illustrare le Linee Programmatiche aveva fatto. Ricevuta questa missiva, che per altro ha avuto una risonanza abbastanza notevole, mi permetto di dire anche una notevole strumentalizzazione da parte di alcuni ambiti cittadini, che hanno ritenuto di fare fotocopia e di riempire la città in un sabato mattina, dando risalto a questa cosa, in alcuni casi arrivando a parlare di scomunica del sottoscritto da parte dei monaci dell'Abbazia, il sottoscritto ha prontamente risposto, senza dare alcun risalto alla cosa ai media e tenendo la lettera di risposta nell'ambito che, a mio avviso, sarebbe stato opportuno sin dall'inizio tenere, cioè di una corrispondenza privata tra la Congregazione dei Monaci ed il Comune di Grottaferrata nella persona del Sindaco. Fatte salve tutte le giuste o sbagliate che fossero, considerazioni, ma comunque lasciando questo a un ambito già... evidentemente per scelta di una parte, non si è ritenuto di fare così. Noi abbiamo pensato di fare questo. Trascorso quasi un mese da quell'evento, abbiamo ovviamente sempre mantenuto i contatti, non è avvenuto nulla di più che un normalissimo chiarimento tra persone intelligenti, mi permetto di dire. Ci tengo però che oggi in Consiglio si sappia il contenuto di questa lettera, perché dal Consiglio è partita, sostanzialmente la cosa, nel Consiglio proviamo a chiuderla, anche se di fatto è già superata, noi siamo in contatto costante con i monaci, non ci sono problemi di alcun genere. Ancora ieri abbiamo sentito la Congregazione per problematiche legate alla fiera e siamo comunque

andando avanti come sempre. Prima di leggere la lettera vorrei evidenziare due cose, la strumentalizzazione che dicevo poc'anzi, in alcuni casi veramente quasi a limite di commenti, perché ciò che è stato fatto e detto su questa cosa, secondo me lascia il tempo che trova e si commenta da sé; anche il fatto che la lettera è partita da una considerazione di lettura dello stenotipistico comunale. Stenotipistico che è arrivato ovviamente ai monaci, è un documento ufficiale e come tale i monaci l'hanno ritenuto. Ovviamente i monaci non l'hanno richiesto questo documento, ma l'hanno avuto. Non dico altro. Ovviamente non l'hanno avuto dagli uffici, ma l'hanno avuto in qualche altro modo e sappiamo anche come è arrivato se vogliamo essere più puntuali, ma questo non interessa il dibattito. Soggiungo anche che non c'era ancora la ripresa audio - video di quel Consiglio, perché è partita da giorno 9, quindi tutto ciò che è nato, un grande equivoco a mio modesto avviso, è chiarito come dicevo, è stato frutto di una lettura forzata, portata con una certa insistenza, probabilmente, alla congregazione, facendo evidenziare cose che probabilmente in un colloquio sereno e tranquillo tra gli aventi causa, sarebbero state chiarite nel tempo di un minuto al massimo. Su questa cosa sottolineo che lo stenotipistico è giunto certamente all'Abbazia, da qui è uscito e sappiamo anche da quale canale, ripeto e sottolineo, ma qui mi fermo. Non è una cosa simpatica, aggiungo. Leggo la lettera, la lettera dell'Abbazia è nota a tutti perché è stata portata all'attenzione della cittadinanza, come dicevo poc'anzi. La lettera è indirizzata a Padre Egumeno della Comunità Monastica Basiliana, padre Michel Van Parys, presso il Monastero Esarchico di Santa Maria di Grottaferrata e per conoscenza a Sua Eccellenza il Vescovo di Albano, Monsignor Marcello Semeraro, Amministratore Apostolico, ad nutum sanctae sedis, del Monastero Esarchico di Santa Maria di Grottaferrata. L'oggetto è: "Risposta a Sua Lettera aperta al Sindaco e al Consiglio Comunale di Grottaferrata, senza data, pervenuta il 17 ottobre per indirizzo mail.

Molto reverendo Padre, è con vero sconcerto e rammarico che ho ricevuto la Sua inusuale lettera alla quale, pur prendendo atto di alcune Sue preziose puntualizzazioni tecniche di Diritto Canonico e Ecclesiastico circa l'attuale situazione creatasi, mi trovo costretto, anche nella mia veste ufficiale di Sindaco della Città di Grottaferrata, a dare adeguata risposta.

Nessuno può porre in dubbio l'amore e affetto del sottoscritto e dell'intera Città per la Comunità monastica, fondata da San Nilo da Rossano. Sono d'accordo con Lei quando afferma che la nostra Abbazia senza questa Comunità, testimone di una millenaria tradizione italiano - bizantina, non avrebbe senso e sarebbe una conchiglia, più che vuota di paguri (come Lei, con originalità, si esprime), morta. L'Abbazia e la sua Comunità monastica, malgrado ogni contingente difficoltà, sono ancora testimoni vivi non soltanto dei rapporti tra cristianità d'oriente e di occidente ma anche, lo dico da Italiano e da Sindaco della mia Città, delle peculiarità storiche della nostra cultura nazionale, cui tanto deve quella europea.

Tuttavia mi duole constatare che il contenuto della sua *Lettera aperta*, a prescindere dalla forma pubblica, non appare essere il mezzo migliore per evitare che l'Abbazia ed il Comune si *perdano*, come Lei dice, in *contrast* sterili, magari enfatizzati da chi ama pensare male e consigliare peggio e ha interesse a soffiare sul fuoco.

Mi riferisco, tra gli altri passi della Sua missiva, in specifico a quello dove potrebbe sembrare che Lei abbia voluto restituire a me e ai miei Concittadini, con accento indubbiamente sprezzante, l'offesa che nessuno ha mai inteso fare ai nostri monaci in quanto Lei afferma: *I piccoli interessi locali non dovrebbero diventare d'ostacolo a una grande visione religiosa e culturale.*

Quando curo e difendo gli interessi di tutti i miei Concittadini, non esclusi i monaci dell'Abbazia, non penso di curare *piccoli internessi locali* ma di fare, come intendo fare, il mio dovere di Sindaco e di Cristiano.

Diverso sarebbe se curassi soltanto quelli dei miei parenti o amici politici.

Desidero concludere dicendomi ancora d'accordo con Lei: niente si farà di costruttivo, dentro e fuori del nostro Comune e dentro e fuori della nostra Abbazia, senza il nostro rispetto reciproco e senza un dialogo autentico.

Mi creda, Suo devotissimo, sindaco Giampiero Fontana".

Questa lettera la passerò allo stenotipista in modo che lo alleggi al resoconto. Ho concluso, grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie Sindaco. Sulla richiesta fatta dal consigliere Capogruppo Antonella Rotondi, per il Movimento 5 Stelle, devo porre a votazione lo spostamento del punto all'ordine del giorno. Faccio anche presente al Segretario che è arrivato il consigliere Bosso. Non so se i Capigruppo hanno da dire qualcosa sul fatto dello spostamento del punto all'ordine del giorno. Prego, consigliere Consoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Io sono favorevole, se chiedeva una dichiarazione di voto io sono favorevole allo spostamento.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI CHVRIANTONELLA: Anche io sono favorevole.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: I Capigruppo della maggioranza hanno da dire qualcosa per quanto riguarda lo spostamento del punto all'ordine del giorno?

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Ribadisco il voto contrario del gruppo di Forza Italia.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Comunque metto a votazione. Voti favorevoli allo spostamento dal punto 5 al punto 6 e viceversa. Contrari? Astenuti? Nessuno. Quindi rimane l'ordine del giorno così come deciso della Conferenza Capigruppo. Prima di

iniziato tutto quanto l'iter nomino i Consiglieri scrutatori, che sono Andrea Mecozzi e Chiara Stirpe per la maggioranza, Roberto Maoli per la minoranza.

COMUNE DI GROTTAFERRATA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 NOVEMBRE 2014
PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"RISPOSTE A INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Passiamo al punto all'ordine del giorno: "Risposte ad interrogazioni ed interpellanze". Prima interrogazione, in ordine di arrivo e di trattazione in Conferenza, è stata quella del protocollo 34398 del 10 ottobre 2014, proposta dal consigliere Consoli e dal consigliere Maoli. Se il Capogruppo voleva illustrare, prego.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Volevo chiedere, trattandosi di risposte scritte inviate nei 30 giorni, dovrebbero essere riepilogate sinteticamente o discusse per intero come se fossero giunte? Per chiarezza, per capire la metodica. Perché se non ricordo male il regolamento prevede che se si risponde entro una certa data per iscritto, perché il Consiglio si svolge subito dopo, poi se ne va riepilogo sintetico in apertura di Consiglio, lasciando spazio alle altre che sono arrivate nell'arco dei 30 giorni, quindi si dibattono direttamente in Consiglio, ancorché sia risposta scritta o meno. Volevo solo capire l'iter di trattazione.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: L'iter di trattazione, Sindaco, di solito è in base alle date da cui sono pervenute ed al protocollo. Non so se il Segretario ci vuole fare delucidazioni. Prego Segretario.

PRENDE LA PAROLA SEGRETARIO COMUNALE, CARACCILO PAOLO: L'articolo 20 del regolamento, afferma che l'interrogazione, ovvero interpellanze, la risposta, sono comunicate per riassunto al Consiglio alla prima adunanza. Quindi il regolamento afferma "per riassunto".

PRENDE LA PAROLA SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Chiedo scusa, quindi se ho capito bene due interpellanze ed interrogazioni andranno riassunte, due discusse ex novo.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Sindaco, sono tre interrogazioni ed un'interpellanza.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Quello che volevo dire, scusate, siccome due, siano esse interpellanze o interrogazioni, sono state consegnate nel Consiglio del 9 ottobre

e si è risposto, come diceva prima il Segretario, non essendoci stato un Consiglio nei 30 giorni successivi, si è risposto per iscritto. Non avendo avuto la possibilità di poterle discutere direttamente in Consiglio. Adesso andrebbero, se non ho capito male, riassunte rispetto alle altre due, invece le altre due, siano essere interpellanze o interrogazioni, oggi le trattiamo direttamente in Consiglio, quindi o risposta scritta comunque di una trattazione diretta nella sede del Consiglio. Quindi c'è una differenza tra i 4 atti, due in un modo e 2 nell'altro. Era per capire questo.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Sì, è così Sindaco. Il regolamento parla chiaro. Prego, consigliere Consoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Grazie. Volevo solo sottolineare che, ancorché magari il protocollo della risposta è entro i 30 giorni, a noi è pervenuta soltanto ieri la risposta alle interrogazioni. Ci si è avvalsi durante il Consiglio del 9 di poter rispondere in forma scritta per cui durante il Consiglio del 9, a parte la lettura non c'è stato alcun pronunciamento, né da parte dei proponenti, né da parte del Sindaco. Come laddove il regolamento dice di riassumerlo lo riassumiamo. Grazie. Se mi dà l'oggetto, perché il numero di protocollo non ce l'ho riportato. Ho una copia.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Sì, è il 34398 di protocollo. L'oggetto: Indirizzo ispettivo.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Quindi parliamo dell'interpellanza urgente? L'interrogazione urgente, va bene, grazie. Perché tutte e due sono attività d'indirizzo ispettivo.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Dunque, l'interrogazione riguarda la vicenda dei lavori eseguiti dalla società Fonteia, sulle pendici del Tuscolo, lavori che hanno costituito una violazione, quindi io incomincio, do un riassunto della nostra relazione. Riguardo ai lavori della tenuta al Tuscolo del Pua al Tuscolo, sono state accertate delle violazioni edilizie, a seguito del quale si è avuta un ordine di demolizione delle opere abusive ed il successivo ricorso al TAR, presentato dalla Fonteia non è stato accolto, mentre quello del Consiglio di Stato ancora non risulta pronunciato. A seguito di questo il Comune ha chiesto le somme di fideiussione assicurative che ammontano a ben 407.000 euro, che erano poste a garanzia degli adempimenti della convenzione con la tenuta Fonteia. Anche su questa richiesta è stata presentata ricorso al TAR, ma il TAR ha disposto negativamente, quindi in pratica si è aggiunta alla riscossione. Il problema è che l'assicurazione che la società assicuratrice della fideiussione, risultava non attiva dal 2007 ed in realtà ha cambiato anche sede, per cui adesso si trova a Panama, quindi avevamo dei dubbi sulla possibilità di riscuotere questa somma. L'interrogazione riguardava come si intende procedere per quel che

riguarda la riscossione della somma, se in caso di non riscossione si volessero intraprendere delle azioni dirette nei confronti della società proprietaria, se inoltre si volesse procedere alla revoca della Convenzione con la società Fonteia, sia perché nella convenzione c'è un articolo esplicito in cui si dice che laddove si fasciano delle opere abusive la Convenzione viene a cadere, sia perché sorge il dubbio che l'obiettivo di questo PUA in realtà non sia in essere, cioè che non ci sia un'attività agricola. Quindi si chiedeva se si fossero predisposte delle verifiche sull'attività agricola della società Fonteia. Inoltre, traendo spunto da quello che è successo riguardo la fideiussione, si chiedeva se non si ritenesse opportuno disciplinare i rapporti convenzionali con i privati per ottenere fideiussioni che diano maggiori garanzie di solidarietà. Quindi con delle società assicuratrici che diciamo offrano maggiori garanzie. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Maoli. Passo la parola al Sindaco, prego.

RISPONDE IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Dunque, tentare di riassumere aspetti tecnici alquanto complessi è abbastanza complesso, scusate il gioco di parole. Quindi per cercare di far capire anche all'aula, oltre che agli interpellanti o interroganti... il discorso di fondo era che l'interrogazione dei consiglieri Maoli e Consoli, sostanzialmente, ovviamente fatto salvo che riguarda la nota vicenda del PUA, alle pendici del Tuscolo, verteva su alcuni aspetti. Noi nella risposta che cercherò di riassumere come dicevo, abbiamo ricordato che riguardo all'ordinanza di demolizione, richiamata nell'interpellanza, essa non è stata sospesa dal Consiglio di Stato, il Consiglio di Stato che avrà un'udienza il 18 novembre prossimo venturo, ricordando sempre che il TAR ha dichiarato l'improcedibilità, quindi come dicevo prima l'ordinanza di demolizione non è stata sospesa, appunto, dal Consiglio di Stato, per cui il Comune sta portando avanti il procedimento, avendo già effettuato un sopralluogo, per gli accertamenti dell'ottemperanza, che in passato, la stessa possibilità, non aveva consentito di effettuare. Riguardo alla fideiussione, la circostanza che l'assicurazione si sia resa di fatto irreperibile e non abbia provveduto a pagare la somma garantita, verrà tenuta in debita considerazione nei provvedimenti amministrativi che si andranno ad adottare successivamente. Sia rispetto alla convenzione che ai rapporti bilaterali con la ditta proprietaria. Va da sé che se non si riesce ad escutere per i motivi richiamati si deve procedere nel proseguo dell'iter del contenzioso. Riguardo gli altri aspetti evidenziati, abbiamo detto che gli uffici, di concerto con lo studio legale, stanno lavorando, appunto a verificare l'intera attività produttiva agricola, quindi su rispetto o sulla decadenza della stessa convenzione. Abbiamo anche aggiunto che si ritiene opportuno studiare ed utilizzare formule di maggiore garanzia nello svolgimento dell'attività contrattuale e nell'ambito della normativa nazionale e comunitaria, sono stati dati agli uffici

indicazioni ed indirizzi proprio in tal senso. Tutto qua. Se ci sono altre cose, anche se poi stiamo lavorando per riassunto e quindi ci dovremmo fermare a questo passaggio.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, Sindaco. Chiedevo ai Consiglieri Maoli e Consoli, ma soprattutto al consigliere Maoli visto che è lui che ha spiegato la sua interrogazione, se è soddisfatto della risposta. Prego.

REPLICA IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Grazie, Presidente. Diciamo che questa interrogazione voleva, in qualche modo, portare l'attenzione su questa tematica, cercando di capire che cosa concretamente, l'Amministrazione stesse facendo in una situazione così importante anche da un punto di vista economico per il Comune. Diciamo che da quello che capisco nella risposta scritta e nella sintesi del Sindaco, tutto è ancora molto in divenire, nel senso che essenzialmente, nell'ultimo periodo quello che si è riusciti a fare è entrare nella tenuta, cosa che era stata impedita dai proprietari svariate volte. Diciamo che noi continueremo a seguire in maniera concreta questa faccenda, cercando di vedere anche, richiedendo degli atti, quello che si sta facendo, proprio per garantire la riscossione della fideiussione ed eventualmente procedere in altre direzioni. Anche dal punto di vista della verifica dell'attività agricola, immagino che non sia un lavoro di lungo termine, capire se in tutti questi anni c'è stata un'attività agricola da parte della tenuta Fonteia. Immagino che chiedendo i bilanci e vedendo quello che hanno prodotto in questi anni si possa, in qualche modo arrivare a questa conclusione. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Maoli. Ma non ho capito bene se lei è soddisfatto o non soddisfatto della risposta del Sindaco.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Prendo atto, la mia soddisfazione sarebbe vedere degli atti concreti, capisco che gli atti concreti hanno dei tempi di medio termine, quindi prendo atto che si sta facendo qualcosa, noi seguiremo con attenzione.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Il Sindaco voleva mettere un puntino sulla sua risposta. Prego.

PRENDE LA PAROLA SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Intanto io raccolgo sempre con piacere lo stimolo ed anche il supporto che arriva dall'attività della minoranza, capisco pure che trattandosi di materia complessa, come dicevamo prima, in alcuni casi ci sono anche situazioni che sono... non è facile capire se sono o meno rilasciabili a tutti, consultabili sicuramente sì, riproducibili forse è da capire, ma questo comunque non impedisce di andare a verificare in ogni caso, perché il principio a cui ispiriamo il nostro agire amministrativo è quello della massima apertura e trasparenza e l'abbiamo detto, ancorché poi si possa lamentare di

avere ricevuto con uno o due giorni di ritardo rispetto alla scadenza all'interpellanza, però questo non toglie che l'obiettivo rimane quello che dicevo poc'anzi. Il fatto di chiedere meramente un bilancio o delle documentazioni, mi permetto di aggiungere non è dirimente rispetto allo svolgimento o meno di un'attività, perché a quello va aggiunto, poi se vogliamo ne possiamo parlare anche in una Commissione urbanistica, magari dedicata o in un'altra sede, una verifica puntuale di tutta un'altra serie di aspetti, perché non basta far presentare un bilancio o delle fatture o documenti che dicono: "Ho prodotto X litri di olio, X litri di vino, grano e quant'altro". Quindi sappiamo tutti, siamo consapevoli dell'attenzione di cui gode, in senso positivo ovviamente, questa vicenda e a tutti sta a cuore portarla a conclusione nel modo più, oltre che utile in termini economici, direi prima di tutto in termini di principi morali, rispetto a quello che è l'avvenuto, fermo restando che se poi il tutto sarà stato svolto... come potrebbe anche darsi, probabilmente non è così, perché la piega che sta prendendo la cosa già lo denota, ma finché non si conclude un iter è sempre bene essere prudenti nell'esprimere sentenze o giudizi che spettano più alle aule giudiziarie che non a noi, dicevo se si saranno stati poi - come probabilmente ci sono stati, anzi quasi certamente - aspetti non rispondenti a quello che doveva essere l'intera vicenda, ne prenderemo atto e ne parleremo senza problemi. Sapete bene che non è così facile e lo denota il fatto che siamo riusciti ad entrare, non per nostra volontà ma vi dico quasi per caso, rispetto a programmazioni d'ingresso che sono state sistematicamente eluse, perché purtroppo, la normativa italiana, la legge, a volte consente o permette delle situazioni, che magari uno pensa siano invece facilmente superabili, siamo riusciti ad entrare, dicevo, in un controllo di routine, ovviamente fatto per il controllo ma allo stesso tempo si è creata l'opportunità e siamo riusciti a verificare ciò che da mesi non si riusciva a verificare. Detto ciò, su questa situazione io ho assunto l'impegno e lo porterò avanti senza problemi per far sì che la cosa si risolva, come dicevo, nel modo più giusto possibile. Tenendo sempre presente che siamo di fronte a dei contenziosi molto molto complessi, per cui prima di arrivare ad una conclusione definitiva, lo stesso fatto di dire: "Verifichiamo o meno per l'acquisizione dell'intera area, non è così semplice. Detto a parole può sembrare che uno va lì, verifica se ci sono un paio di granai, due uliveti ed un vigneto e ha risolto il problema, non è così, lo sa bene anche il consigliere Maoli. Quindi su questo comunque, ripeto, raccolgo lo stimolo e lavoriamo insieme per verificare tutto ciò. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, Sindaco. Passiamo alla seconda, che poi è un'interpellanza non un'interrogazione, pervenuta il 10 ottobre al protocollo 34 del 99, sempre dai Consiglieri della Città al Governo, Maoli e Consoli, che è un'interpellanza sulle attività d'indirizzo ispettive. Cioè gli atti di contratto con la Tecneco, che la convenzione ACEA. Prego, consigliere Conlosi o Maoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: In realtà era un'interpellanza urgente ai sensi dell'articolo 20 comma 2 del regolamento del Consiglio Comunale. Vengono riportati, visto che devo esser sintetica, all'interno della nostra interpellanza un richiamo ad una serie di atti richiesti che non hanno visto espletare da parte dell'Amministrazione il rispetto dei giorni indicati all'interno del regolamento, giorni di risposta indicati all'interno del regolamento, che ahimè, in alcuni casi non si tratta di uno o due giorni come richiamava il Sindaco, non saremmo qui a presentare un'interpellanza, ma a volte sono anche 20 - 25 giorni di ritardo, quindi era soltanto una richiesta di rispetto del regolamento del Consiglio Comunale. In particolare però ci si era soffermati sulla vicenda dell'esposizione delle Linee Programmatiche che già nella seduta del 3 ottobre aveva visto particolarmente impegnata la Città al Governo a sottolineare come quella procedura, dal nostro punto di vista, non fosse corretta, soprattutto non fosse rispettosa del contributo, a nostro avviso necessario, per lo meno così come indicato dallo Statuto, dal Regolamento e dal TUEL sull'approvazione delle Linee Programmatiche. Questa è la sintesi che noi abbiamo fatto. Attendo la risposta e poi magari se ho possibilità di esprimere un parere ed una valutazione. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Consoli. Prego, Sindaco.

RISPONDE IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Sì. Nella risposta scritta, sinteticamente, ho indicato che ci siamo organizzati per il momento in attesa di modificare al meglio il regolamento del Consiglio, sull'aspetto del rilascio degli atti ai Consiglieri, abbiamo individuato un unico servizio che è quello degli Affari Generali, con una persona che tratta direttamente come Entry Point, come ufficio in cui vengono collezionate tutte le richieste, poi le smista ai vari uffici nell'arco dei tre giorni previsti dal regolamento. Mentre prima spesso le richieste andavano direttamente ai vari uffici e si perdeva il filo della risposta, poteva accadere dei 15 - 20 o altri giorni, in questo caso, mi sembra, credo, spero che finora, non so se è così... perché su ogni richiesta che arriva io scrivo: "Rispettare i tre giorni come previsto", se così non è accaduto ditemelo che io poi provvedo. Non per fare polemica con la Consigliera, quando ho parlato del ritardo di uno o due giorni mi riferito all'interrogazione di prima, all'interpellanza di adesso, che è vero che sono arrivati un giorno o due rispetto ai 30 giorni, ma voglio dire, se poi qui andiamo a spaccare il capello in 4 non ne usciamo più. Grazie. No, scusate. Per quanto riguarda le Linee Programmatiche da lei richiamate, che ritiene non essere state trattate secondo i termini, abbiamo ribadito nella risposta, la piena legittimità della deliberazione adottata e dell'iter procedurale eseguito.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Consoli.

REPLICA IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Ovviamente non avevo compreso, Sindaco, che l'uno o due giorni fossero riferiti all'interrogazioni ed interpellanze, cioè alle risposte, pensavo in generale alla richiesta di atti, quindi... In merito all'ultimo punto che è la discussione delle Linee Programmatiche ovviamente non ci possiamo ritenere soddisfatti, vista anche la, ripeto, lunga discussione avvenuta nella seduta del 3 ottobre. Quindi è nostra volontà, trasformare questa interpellanza in mozione, se posso Presidente le presento il testo della mozione.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Certo, consigliere Consoli, è sua facoltà, visto che il regolamento lo prevede di poter trasformare l'interpellanza in mozione.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Presidente, se possiamo avere una copia come Consiglieri comunali, grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Se ci date il tempo almeno di capire che cosa succede. Grazie.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Presidente, se vuole ne do lettura, è breve.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Lei ne ha una copia, Consigliere? Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Sì. L'oggetto è: "Mozione ai sensi dell'articolo 19 comma 8 del regolamento del Consiglio Comunale, attività d'indirizzo ispettiva. Al Consiglio Comunale: vista la propria deliberazione del 3 ottobre 2014", mi manca, come comunicato al Segretario, il numero della deliberazione che adesso cerchiamo.

"Vista l'interpellanza urgente presentata dai Consiglieri comunali Rita Consoli e Roberto Maoli in data 9 ottobre 2014; considerato che le risposte fornite dall'Amministrazione non risultano congrue rispetto ai quesiti posti in ordine al rispetto delle norme che garantiscono la partecipazione dei Consiglieri comunali, alla formazione degli indirizzi di programmazione politico - amministrativa, come stabiliti dallo Statuto, articolo 15 comma 4 e del Decreto Legislativo 26 2000, articolo 42 comma 1; delibera:

1) di considerare la propria deliberazione del 3 ottobre come una mera presa d'atto delle Linee Programmatiche presentate dal Sindaco, ai sensi dell'articolo 39 comma 1 dello Statuto;

2) di procedere con separato atto all'approvazione delle suddette linee programmatiche ai sensi del comma 4 del richiamato articolo 39, previa discussione delle eventuali proposte dei Consiglieri comunali ai sensi del comma 3 del medesimo articolo". Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Consoli. Non so se i Consiglieri ne vogliono copia, altrimenti mi accingo... (intervento fuori microfono). Chi mi dice sì e chi mi dice no. Segretario è possibile fare qualche copia per i Consiglieri comunali. Grazie tante. Chiedo scusa ai cittadini presenti, un attimo che facciamo le copie ai Consiglieri presenti. Mentre il messo si accinge a fare le fotocopie, aveva chiesto d'intervenire il consigliere Tocci, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Sì, io volevo fare la mia dichiarazione di votu, durante il Consiglio Comunale nel quale abbiamo approvato le Linee Programmatiche c'è stata già una discussione in merito a questo argomento, il Segretario ha rilasciato delle dichiarazioni tecniche delle quali ci riteniamo soddisfatti come gruppo di Forza Italia, quindi ci sentiamo di bocciare la mozione. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire in merito? O è preferibile aspettare che arrivino le fotocopie? Le dichiarazioni di voto. Nessuna? Il gruppo di Fratelli d'Italia? Nessuna.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Scusate, possiamo aspettare l'arrivo delle fotocopie? Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Certo, certamente. C'è qualche altro Consigliere, viste le fotocopie della mozione presentata dal gruppo la Città al Governo, che vuole intervenire in merito? Visto che non c'è nessun Consigliere che vuole intervenire, pongo a votazione. Consigliere Broccatelli, ho chiesto se c'era qualche Consigliere che voleva intervenire in merito alla mozione presentata dal gruppo la Città al Governo. Nessuno ha risposto, ponevo a votazione. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Noi volevamo capire un'intenzione, a seguito della quale decidiamo il voto. L'atto a cui si riferisce la Città al Governo, oggetto di questa mozione, è la relazione che il Sindaco ha presentato al Consiglio Comunale, sulle cosiddette Linee Programmatiche. Questo atto, che noi abbiamo, per quanto ci è stato consentito criticato in Consiglio Comunale, non tanto per i contenuti, perché ovviamente il mandato Amministrativo uno lo esercita in base a quelle che sono le proprie intenzioni, però noi ci aspettavamo che quel documento fosse un documento da cui si evidenziassero..

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Consigliere Broccatelli mi permetta.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Non posso parlare di questa cosa?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Come no! Non è che lei non può parlare, non possiamo fare riferimenti a quello perché stiamo parlando di una mozione. C'è un'interpellanza presentata, trasformata dalla Città al Governo, in mozione. Non è che possiamo riaprire una discussione su...

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Benissimo. Allora la domanda è la seguente: è intenzione dell'Amministrazione ripresentare un documento di programmazione strategica da cui si evincono le linee programmatiche del mandato Amministrativo? Quando decidete di farmi parlare io parlo.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Non so perché dica questo, consigliere Broccatelli, nessuno le ha tolto la parola. ... (intervento fuori microfono). Sindaco un attimo, non iniziamo come l'altra volta con i dibattiti. Consigliere Broccatelli, finisca il suo intervento, gentilmente.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: La domanda è la seguente: volete presentare un documento da cui si evince la programmazione Amministrativa per i 5 anni o basta quel documento di campagna elettorale? Se sì bene, senò noi votiamo il documento. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Broccatelli. Risponde il Sindaco.

PRENDE LA PAROLA SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Riteniamo di averlo già fatto, come detto anche nella risposta all'interpellanza. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Vorrei sapere se ci sono altri Consiglieri. Prego, consigliere Rotondi.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Volevo chiedere all'Amministrazione se comunque, anche queste due interpellanze, mentre le altre due sono arrivate, per lo meno ai Capigruppo, di queste e quindi anche di questa che è stata trasformata in mozione ora, ma che nasce come interpellanza, non abbiamo avuto il testo. È vero che è una cosa che possiamo decidere insieme di fare, quindi in questa sede ribadiamo che come è avvenuto per le ultime due, di mettere in condizioni, almeno i Capigruppo se non tutti i Consiglieri, di avere non solo le mozioni ma anche interrogazioni ed interpellanze, per avere una giusta cognizione degli atti che vengono prodotti. Questa qui di oggi noi la vediamo oggi per la prima volta, non ne avevamo assolutamente cognizione. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Posso risponderle che comunque è stata mandata ai Capigruppo consiliari e comunque a tutti i Consiglieri comunali e sta agli atti degli uffici, dove qualsiasi Consigliere comunale può attingere, diciamo così. Passo la parola al Sindaco per un altro intervento.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: In merito alla specifica richiesta del consigliere Rotondi, è verosimile, non per contraddire il Presidente, ma è verosimile che essendo stati i due atti presentati in Consiglio e transitati direttamente agli uffici, senza la mia preventiva visione, decretazione, sono andate solo in determinati settori e forse non ai capigruppo. Però io per default su ogni atto ispettivo metto "Capigruppo Consiliari", infatti immagino che le altre due le abbiate, spero.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Le altre due, ho detto, le abbiamo, queste qui no.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Questo è accaduto probabilmente per un piccolo... però ecco, come dice il Presidente, se uno poi gradisce gli atti se la prende anche o in Conferenza Capigruppo o depositati presso l'Ufficio Segreteria. Nulla togliere alla sua richiesta che ha piena validità insomma. Grazie.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTELLA: Assolutamente sì, però siccome anche nell'ordine del giorno c'è "Interpellanze", non sappiamo quant'è, sono due, tre, quattro, cinque, non è detto. Due le abbiamo avute e sono le più recenti, quelle più antiche, tra cui questa di cui stiamo parlando, purtroppo come sottolineavo no. Quindi magari da oggi è buona norma ed anche per la maggiore condivisione di tutti quanti, mandare anche quelle pregresse o comunque quelle che vengono trattate nell'ordine del giorno. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Di nuovo grazie a consigliere Rotondi, ma lei ben sa che nella Conferenza dei Capigruppo è stata fatta questa richiesta, il Segretario ha già dato mandato agli uffici di potere inoltrare le richieste a tutti i Consiglieri Comunali. Le ricordo che sono comunque tre interrogazioni ed un'interpellanza. Come da regolamento di Consiglio Comunale, le interrogazioni vanno fatte al Sindaco e vengono risposte dal Sindaco, mentre l'interpellanza può essere trasformata dal proponente in mozione. In questo caso è un'interpellanza, l'unica interpellanza posta oggi all'ordine del giorno, che è stata trasformata dai proponenti in mozione. Quindi va al voto. Tutto qui.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Quindi quella, appunto ribadisco, non ce l'avevamo, tutto qua. Però ci siamo capiti, questo è un bene. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei. Ci sono altri Consiglieri che volevano intervenire in merito? Se non ci sono altri Consiglieri che devono intervenire, pongo a voto. Voti favorevoli? 5. Contrari? 9. Astenuti? Nessuno. Con 5 favorevoli e 9 contrari il Consiglio respinge. Passiamo all'altra interrogazione sempre della Città al Governo. Protocollo 37335 del 4 novembre, proponenti Consoli e Maoli. Prego Consiglieri.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Grazie. In effetti l'oggetto dell'interrogazione per un problema di carta intestata è rimasta quella dell'interrogazione precedente. Questa interrogazione riguarda la Protezione Civile. Do lettura dell'interrogazione: "Facendo riferimento ai recenti fenomeni alluvionali verificatesi a Genova e nelle Regioni del nordovest, si chiede a codesta Amministrazione, se ha posto in essere tutte le misure di prevenzione e di emergenza, per fronteggiare situazioni meteorologiche di forte intensità. In particolare si richiede se è stata prevista o effettuata la regolare pulizia dei fossi e torrenti, se legati ai pozzetti fognari sono regolarmente puliti dal fogliame autunnale. In caso di emergenza, si chiede quali piani di soccorso sono previsti e a quali piani la popolazione deve fare riferimento, quali procedure di allertamento e soccorso sono previste nelle ore diurne, in particolar modo nelle ore notturne, come è avvenuto a Genova. Come la macchina di soccorso comunale si avvia e se sono state eseguite simulazioni o esercitazioni per il collaudo di dette procedure, per il coordinamento di tutti gli uffici comunali interessati". Questa interrogazione l'abbiamo fatta il 4 novembre, non potevamo sapere che il 6 questa interrogazione diventava più di attualità, in quanto è stata, forse la prima volta, che a Grottaferrata c'è stato un allarme con il codice rosso, per quello che riguarda l'allarme meteo. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei a consigliere Maoli, per delega ricevuta risponde l'assessore Ambrogioni, prego.

RISPONDE L'ASSESSORE AMBROGIONI ENRICO: Proprio due giorni prima di quell'evento ci siamo riuniti, naturalmente al Comune di Grottaferrata, abbiamo concertato con la Polizia Municipale ed i tecnici del Comune per intervenire in caso di emergenze. Cosa che non è avvenuta, meno male. Voglio dire i danni non sono stati come si prevedevano. Il territorio del Comune di Grottaferrata non ha l'orografia del Comune di Genova però e delle regioni del nordovest, i quali sono caratterizzati da rilievi montani e numerosi corsi d'acqua a carattere torrentizio che attraversano centri abitati. Tali situazioni non sono configurabili al nostro territorio sul quale sono presenti solo dei fossi stagionali, così definiti, ovvero ove la presenza dell'acqua avviene soltanto durante le precipitazioni piovose. Fatta eccezione per il comprensorio dei Giardini di Tullia, sito in zona Valle della Noce, per il quale è stato realizzato da parte della Regione Lazio un nuovo corso d'acqua, diciamo che da quel momento non abbiamo registrato dei fenomeni di allagamento alle abitazioni. Comunque l'Ufficio tecnico ed il sottoscritto, ogni volta che ci sono delle forte precisazioni piovose si resa dei fossi per vedere se rimangono puliti o se c'è da intervenire, sia con manutenzione ordinaria che straordinaria. Per quanto riguarda invece le caditoie e le griglie, passo la parola all'assessore Paolucci, che vi saprà dire.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, assessore Ambrogioni. Prego, Paolucci.

RISPONDE IL VICESINDACO PAOLUCCI GIANLUCA: Grazie, Presidente. Per quanto riguarda la pulizia di grate e pozzetti fognari stradali, la società Tecneco, nell'ambito del servizio di Igiene Urbana e Gestione integrata dei rifiuti solido urbani, sul territorio comunale, ha provveduto a partire dal mese di luglio 2014 a pulire e disostruire numero 1178 caditoie, comprese griglie e raccolta di acque piovane. Inoltre, sempre nell'ambito degli obblighi contrattuali della Tecneco, è stato predisposto un piano d'intervento durante il periodo autunnale, con frequenza trisettimanale, presso diverse strade comunali, maggiormente sensibili, in considerazione del patrimonio arboreo presente, per la rimozione delle foglie che depositandosi sulla strada, potrebbero impedire alle acque piovane di defluire negli appositi manufatti di raccolta. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, assessore Paolucci. Prego consigliere Maoli per la sua dichiarazione.

REPLICA IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Ringrazio l'assessore Ambrogioni e l'assessore Paolucci. Ero al corrente che era stato fatto dalla Tecneco per quel che riguarda la pulizia delle grate, in realtà c'è una parte di questa interrogazione che però non trova risposta, cioè la principale preoccupazione, contenuta in questa interrogazione è l'esistenza di piani stabiliti su quello che può succedere in caso di emergenza. Quindi non semplicemente quello che è una normale manutenzione o una manutenzione straordinaria, ma nel caso di emergenze di tipo meteo, di tipo anche... tutto quello che può riguardare la Protezione Civile, quindi terremoti, incendi eccetera, normalmente dovrebbe esserci un piano ben stabilito, operativo, con esattamente cosa viene fatto, diciamo step by step. Quando io sono andato a vedere la delibera del Sub-commissario del 6 giugno 2014 ho trovato soltanto qualcosa di dettagliato riguardo il piano in caso di terremoti. Per cui tutta la seconda parte dell'interrogazione, era più una domanda su che cosa realmente è stabilito, non che cosa è fatto, ma che cosa è stabilito in caso, cioè la previdenza della protezione civile, chiaramente deve essere predisposta ad agire, quindi con dei piani dettagliati, forse a questo punto il 6 novembre, questi piani hanno trovato attuazione, immagino. Perché quotidianamente, dalla Protezione Civile Regionale, arrivano delle allerte con diversi codici, in funzione di questi codici ci dovrebbero essere delle procedure che vengono attuate, forse delle procedure che soggettivamente possono anche essere considerate esagerate, però se noi diamo retta al Piano Nazionale della Protezione Civile queste procedure sono procedure importanti già a partire da un codice Giallo, che è un codice che avviene piuttosto di sovente, figuriamoci in caso di un codice rosso. Non so se l'assessore Ambrogioni vuole completare la risposta.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Sicuramente, consigliere Maoli. Grazie della sua ulteriore richiesta, prego assessore Ambrogioni.

RISPONDE L'ASSESSORE AMBROGIONI ENRICO: Sì, non solo per i terremoti, esiste il Piano Neve a Grottaterrata, nel Comune di Grottaferrata, che devo dire che è fatto molto bene, è ancora attuale. Fatta dalla precedente Amministrazione. Per quanto riguarda invece la pulizia locale, se vuole le leggo il dispositivo che mi ha mandato, comunque è sempre coordinata con il Comune di Grottaferrata e la Protezione Civile. Fa capo, chiaramente la Polizia Municipale quando ci sono queste manifestazioni di forti piogge. Il problema di notte, è coordinato dal Comune, con una ditta, la ditta che ha un incarico e quindi viene chiamata questa ditta che interviene.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Quindi a livello pratico il cittadino, se di notte deve segnalare un'emergenza di questo tipo, quali sono i numeri attivi di notte che poi possono portare un'allerta a livello di protezione civile?

REPLICA L'ASSESSORE AMBROGIONI ENRICO: Ci sono dei numeri attivi che presto, io personalmente, farò in modo che vengano messi nel sito del Comune di Grottaferrata, perché oggi tutti noi quando succede qualche cosa per informazioni andiamo su internet e vediamo a chi possiamo rivolgerci. Quindi è mia premura mettere tutte le notizie necessarie sul sito e faremo ben presto questo piano, diciamo che ancora... faremo un Piano di Emergenza, come abbiamo fatto con il Piano Neve. Quindi mi attiverò presto per questa cosa.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, assessore Ambrogioni. Prego, concluda, consigliere Maoli. Il consigliere Maoli ha il diritto di rispondere all'Assessore, dicendo se è soddisfatto o no della risposta. Ha chiesto un'ulteriore informazione all'Assessore, penso che non sia niente di grave. Prego, consigliere Maoli.

RIEPLICA IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Grazie, Presidente. Diciamo che penso che questo argomento ha bisogno di un'attenzione particolare e spero che il Piano Neve a cui si riferisce l'assessore Ambrogioni, sia stato fatto successivamente all'emergenza Neve di Grottaferrata, perché se si dovesse verificare un'emergenza di quel tipo e noi dovessimo spendere quanto è stato speso quella volta, consiglio di rivedere il Piano Neve. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Consigliere Maoli, però mi scusi, io continuo a non capire...

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Sono moderatamente soddisfatto, penso che ci siano alcune cose che, non da parte

dell'assessore Ambrogioni, ma in generale su questo argomento, debbano essere portate avanti, perché manchevoli nell'Amministrazione. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei. Passerei alla terza ed ultima interrogazione. Portarla sempre con il protocollo 37, numero 336 del 4 novembre, sempre dai Consiglieri della Città al Governo, Consoli e Maoli. Prego, Consigliere.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Grazie, Presidente. Do lettura dell'interrogazione, che questa volta è corretta anche nell'oggetto: "Interrogazione ai sensi dell'articolo 19 del regolamento del Consiglio Comunale, in merito al contratto per la gestione dei rifiuti. In riferimento a quanto in oggetto indicato, in relazione al contratto 6691 del 16 aprile 2014, stipulato con la ditta Tecneo Sistemi Ecologici Srl, aggiudicataria della relativa gara d'appalto; considerando il dovere generale di controllo che deve esercitare l'Amministrazione, con lo scopo di assicurare la corretta gestione del primario servizio di gestione dei rifiuti ed igiene urbana; premesso che il servizio è attivo sin dal gennaio 2014, il contratto prevede oltre a tutti i servizi previsti dal capitolato speciale d'appalto, una serie di servizi definiti aggiuntivi e migliorativi, di cui non si hanno evidenze in relazione all'effettiva attivazione, in merito alla raccolta differenziata il livello di servizio previsto dall'appaltatore è pari al 73,12% ad un anno dall'avvio del servizio - gennaio 2015 - attualmente ci risulta che il livello si attesti al di sotto del 60%.

Ricordiamo inoltre i precisi impegni richiesti ai Comuni dalla normativa nazionale, che porta un dato del 65%, minimo. La carta dei servizi non è stata resa nota alla cittadinanza.

Premesso tutto ciò si interroga il Sindaco su alcuni aspetti rilevanti dello stesso:

- Gestione del contratto; si vogliono conoscere le modalità organizzative adottate dall'Amministrazione per garantire un adeguato presidio del servizio, in relazione a controllo puntuale dei servizi erogati e monitoraggio periodico del rispetto di quanto contrattualmente previsto, in particolare per quanto riguarda modalità operative, utilizzo di mezzi, messa a disposizione di risorse e quant'altro da parte dell'appaltatore.
- Pubblicazione e diffusione della carta dei servizi che non risulta ancora consultabile dalla cittadinanza.
- Controllo e monitoraggio periodico del rispetto dei servizi dei livelli di servizio ed eventuale applicazione di penali previste contrattualmente.
- Servizi erogati; si vogliono conoscere le modalità di attivazione e le motivazioni in caso di mancata attivazione di una serie di servizi definiti integrativi e migliorativi, che rispondevano alle precise indicazioni del bando di gara

in relazione a proposte tese al perseguimento della cosiddetta strategia rifiuti zero.

- Il contratto d'appalto prevede, infatti, all'articolo 1 che l'affidamento riguarda i servizi previsti dal capitolato speciale d'appalto e nella documentazione di gara ad esso attinente; al punto 26 del stesso articolo che sono comprese tutte le prestazioni e migliorie offerte dall'impresa appaltatrice, che hanno determinato l'aggiudicazione dell'appalto, nonché quanto indicato nell'offerta complessiva proposta dall'impresa.

Orbene vale la pena brevemente ricordare a quali servizi si riferisce il contratto, ossia le proposte integrative e migliorative riportate nell'offerta tecnica della Teneco. Ci limitiamo ad alcuni esempi significativi inviando una lettura completa dell'offerta tecnica di gara, allegata al contratto.

- 1) Raccolta all'interno dei cortili e dotazione dei contenitori con serratura".

La lista è lunga ma sono tutte cose che i cittadini di Grottaferrata stanno pagando con un oneroso contratto, quindi forse è interessante sapere a che cosa abbiamo diritto.

- 2) "Regolare tutta l'attività di raccolta con un sistema di identificazione REFID - UHF, ed il sistema di tracciabilità dalla consegna alla raccolta.
- 3) Raccolta porta a porta di pannolini e pannoloni, con frequenza giornaliera su tutto il territorio comunale.
- 4) Acquisto di ulteriori mastelli e carrellati da tenere come scorta per eventuali integrazioni e sostituzioni.
- 5) Coperchio cover up per eliminazione dei cattivi odori.
- 6) Messa a disposizione di 350 composte(?), da 310 litri a chi ne faccia richiesta per il compostaggio domestico.
- 7) Mastelli da 40 litri di colore bianco per la raccolta della carta con chiusura antirandagismo.
- 8) Mastelli di 40 litri di colore giallo per la raccolta della plastica con chiusura antirandagismo
- 9) 25 contenitori da 120 litri per le pile esauste.
- 10) Raccolta differenziata dei tubi al neon e lampade alogene.
- 11) Ritiro ingombranti a domicilio due volte a settimana.
- 12) Isole ecologiche mobili ogni primo sabato del mese.
- 13) Servizio su richiesta per raccolta a domicilio degli sfalci e potature dal 15 aprile al 31 ottobre.
- 14) Fornitura all'Amministrazione di cartelli *Divieto di discarica*.
- 15) Controllo del territorio giornaliero, con squadra per la rimozione dei piccoli cumuli di rifiuto.
- 16) Installazione sul territorio di 200 nuovi contenitori per la raccolta rifiuti.
- 17) Installazione di distribuzione di sacchetti per deiezione canine.
- 18) Potenziamento servizi di disinfezione.

L'elenco come detto non è esaustivo, da ricordare inoltre tutte le proposte migliorative in termini di frequenza dei servizi rispetto a quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto.

Con la presente si chiede in particolare, in relazione allo stato attuale del servizio se esso sia in linea con i dati progettuali di previsione, verifica del servizio frequenza raccolta, quantità intervento, importo previsto e quali siano gli intendimenti e le azioni concrete che l'Amministrazione intende porre in essere per assicurare il pieno rispetto del contratto, la corretta gestione del servizio e per garantire il miglioramento dello stesso in rispetto del contratto di appalto". Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Maoli. Passo la parola per delega ricevuta all'assessore Paolucci, prego.

RISPONDE IL VICESINDACO PAOLUCCI GIANLUCA: Grazie, Presidente. Innanzitutto voglio ringraziare i Consiglieri Maoli e Rita Consoli, prendo come stimolo questa interrogazione per farmi lavorare meglio, per me, per l'Amministrazione e per i cittadini tutti. Per poter rispondere a questa interrogazione, sicuramente è doveroso fare delle premesse. Delle premesse che riguardano, innanzitutto la mancanza di un'isola ecologica in questa città, la mancanza di dopo centro servizi, soprattutto come ben sa anche il Consigliere Maoli, ne abbiamo già parlato, pendeva sulla società Tecneco che è il gestore del nostro servizio, un ricorso da parte della terza classificata al bando, la società Ambiente di - mi diceva il Segretario - Ciampino, perché questo? Perché dipende molto da questa premessa per poter poi rispondere bene in merito alla vostra interrogazione. Diciamo che noi siamo consapevoli che non tutto è stato fatto. In questo periodo, io prendo il periodo nostro, della nostra Amministrazione, perciò si tratta di tre mesi e mezzo, quattro mesi. Non tutto è stato fatto, ma molto è stato fatto. L'Amministrazione, insieme agli uffici è molto attenta e volevo rassicurare la Città al Governo, siamo molto attenti a fare rispettare il capitolato speciale d'appalto, con le note aggiuntive e le note migliorative. I nostri Uffici scrivono puntualmente alla società Tecneco, per cui si devono attenere e hanno l'obbligo di attenersi al capitolato speciale d'appalto. Eventualmente, se sarà il caso anche di fare le penali che sono previste. Su tutti i punti noi stiamo cercando, come Amministrazione, mi permetta di dirlo, di concertare una certa armonia tra l'Amministrazione comunale, la società Tecneco e gli operai. Come ben sa hanno molti delle vecchie Amministrazioni, ci sono state molte problematiche negli anni passati. Devo dire che attualmente, la Tecneco si sta comportando abbastanza bene con gli operai, mantenendo tutti gli... non è una cosa... è dovuta. Però anche la tranquillità e la pace per cui gli operai possono lavorare bene. Volevo dire, sicuramente che i nostri obiettivi solo quelli di arrivare al più presto a poter rispondere su ogni punto del capitolato speciale d'appalto e sulle note migliorative. Di tutti i punti che lei ha elencato, molti sono a richiesta del Comune, molti già sono svolti, altri non sono svolti, però ripeto, non sono stati fatti anche perché c'è una premessa. C'è la premessa che io ho detto poco fa. Sicuramente la raccolta, noi copriamo

8500 utenze che vengono fatte puntualmente, tutti i giorni, anche i festivi, abbiamo una raccolta porta a porta a spinta e devo dire, con ottimi risultati, per quanto riguarda la raccolta porta a porta. Per altri servizi, come quello per esempio, siamo intervenuti, con puntualità per quanto riguarda la pulizia di alcune discariche che si erano verificate nelle aree limitrofe della città, discariche che erano posizionate da lì, da molti anni, perciò non capisco perché non veniva risolto questo problema. Siamo intervenuti in Via Colle Sant'Antonio, in Via delle Vascarelle, siamo intervenuti in Via Sant'Anna, vicino all'ex biblioteca comunale, altre vie, Viale Nicosia, Via di Valle Nicosia, l'Isola Amministrativa, siamo intervenuti con il lavaggio della Piazza Cavour, cosa che non si faceva da anni. Come abbiamo premesso prima, siamo intervenuti con la pulizia delle caditoie, abbiamo fatto un intervento di 1300, tra caditoie, griglie eccetera eccetera. Oltre a questo abbiamo fatto anche un censimento delle caditoie che non era mai stato fatto. Anche lì siamo quasi a completamento delle 1500 che sono previste dal capitolato speciale d'appalto. Io ho detto tutto questo e volevo rassicurare i Consiglieri della Città al Governo che noi siamo molto attenti a fare eseguire il servizio. Non a caso abbiamo fatto adesso degli incontri con la Tecneco, perché anche loro erano preoccupati per quanto riguarda il ricorso, però l'abbiamo messo da parte, perché giustamente c'è un servizio che i cittadini pagano ed abbiamo deciso di andare avanti. La carta dei servizi è pronta, a breve la porteremo a conoscenza dei cittadini e nei luoghi preposti, è previsto un front - office dove si aprirà uno sportello per i cittadini. Questo sportello sarà a disposizione di tutti i cittadini per ogni tipo di lamentela, oppure per consigli ed altro. La cosa che mi preme dire che si evince dall'interrogazione, la preoccupazione di Città al Governo che l'Amministrazione è molto attenta a fare rispettare il capitolato speciale d'appalto. Ripeto, prendo come stimolo la vostra interrogazione e mi fa piacere perché sinceramente io la vedo così, un'interrogazione, non la vedo con un altro scopo, specialmente in questo caso. Grazie. Scusate, mi ricordata una cosa il Sindaco, giustamente. Nella funzione dell'ambito dei sopralluoghi che abbiamo fatto in questo periodo, che faremo in seguito, è emerso, tra le altre cose, il taglio dell'erbe e la sistemazione dei giardini di Colle Sant'Antonio e di Via Montiglioni. Colle Sant'Antonio è una cosa un po' strana, perché non era stata mai fatta, non era a carico del Comune, ma era a carico dei cittadini, in pratica dei cittadini che sono nell'area, sono residenti nell'area. A carico nostro, è chiaro che noi adesso ci stiamo impegnando, già siamo intervenuti in queste aree, per il taglio dell'erba. Poi voglio anche integrare, se mi è permesso, se posso, nel capitolato abbiamo anche, la Tecneco ha la responsabilità del verde, anche in questo caso c'è una società che è stata subappaltata, si è occupata del verde, abbiamo circa 220.000 metri quadrati di verde da gestire, tra parchi, giardini e verde pubblico. Devo dire che, dietro nostra sollecitazione, intervengono con molta celerità. Certo, il territorio è vasto,

sicuramente qualcosa può sfuggire, ma accettiamo ogni tipo di segnalazione ed ogni tipo di consiglio. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, assessore Paolucci. Preso, consigliere Maoli.

REPLICA IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Grazie, Presidente. Dunque, ringrazio l'assessore Paolucci per la risposta, in realtà questa interrogazione verteva soprattutto sulle modalità di controllo del contratto. Dico questo perché, questo controllo, andrebbe fatto, intanto a seguito di piani di lavoro che io spero esistano anche se fa parte di richieste che abbiamo fatto, ancora non ne siamo venuti in possesso, adesso vedremo di specificarle meglio queste richieste. Quindi a seguito di piani di lavoro, si sa, giorno per giorno, cosa si deve fare ed a questo punto sui 26 servizi previsti dall'articolo 1 del capitolato speciale d'appalto, più i servizi integrativi e migliorativi, si può fare un'analisi dettagliata di quello che sta facendo la Tecneco. Cioè se noi non abbiamo a disposizione questo genere di strumenti, il nostro controllo rimane qualitativo, non rimane un controllo sulla reale soddisfazione di tutti i punti previsti dal capitolato speciale d'appalto. Noi abbiamo fatto richiesta della documentazione che dovrebbe garantire questi punti, cioè quella prevista dagli articoli 12 e 13 del capitolato speciale d'appalto e per il momento abbiamo avuto una serie di atti che non sono secondo noi, sufficienti per controllare il buon esito di questo contratto. Quindi stiamo approfondendo la questione. Devo anche fare presente che se è vero che ci possono essere ricorsi al TAR da parte della società Ambiente, però un servizio che non prevede tutto quello che è stato promesso nel capitolato d'appalto, costa anche meno alla Tecneco. Quindi costando meno alla Tecneco, non è giusto che noi lo paghiamo esattamente quanto un servizio di lusso. Siccome so che il Presidente mi chiede se sono soddisfatto, ovviamente non sono soddisfatto di come, non l'assessore, ma questa Amministrazione per il momento ha in mano il controllo della gestione della Tecneco. Spero che collaborando insieme, arriveremo a poter realmente stabilire se tutto quello che è previsto nel capitolato speciale d'appalto, se non adesso, ma in futuro venga messo a disposizione dei cittadini. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Maoli. Finite le risposte alle interrogazioni ed interpellanze.

COMUNE DI GROTTAFERRATA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 NOVEMBRE 2014
PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"ORDINE DEL GIORNO PER IL RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE DEL DIRITTO UMANO ALLA PACE".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA : Posso chiedere se il punto 2 ed il punto 6 dell'ordine del giorno sono correlati, essendo uno, un ordine del giorno e l'altro la dichiarazione di Grottaferrata o sono completamente diversi?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Gentilmente consigliere Tocci, se può rispondere al microfono.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Sono due atti distinti che rientrano in quella che è l'adesione del Comune di Grottaferrata alla Marcia della Pace che si è venuta il 19 ottobre. In realtà erano due atti che andavano votati uno prima della Marcia della Pace ed un altro dopo. Nello specifico l'ordine del giorno, come sapete, come vi ricorderete, era stato presentato all'altro Consiglio Comunale, andava votato prima, ma comunque questo non crea assolutamente nessun problema burocratico, invece la dichiarazione di Grottaferrata, quale Città della Pace, eccetera eccetera, è un atto che avviene dopo la partecipazione alla Marcia della Pace. Quindi sono correlati ma tra loro non c'è nessun tipo di...

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Sì, però avendo... magari potevano essere messi... sono cose completamente diverse. Però voglio dire nella trattazione... (intervento fuori microfono).

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Scusate. Ha fatto una domanda il consigliere Rotondi, ha risposto il consigliere Tocci. Prego, consigliere Rotondi.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Chiedo se a livello di economia di Consiglio Comunale magari si poteva mettere o comunque, voglio dire essendo due cose... è vero che uno è stato un ordine del giorno per una manifestazione che poi è già stata effettivamente svolta, l'altro è la dichiarazione che è conseguente all'ordine del giorno. Se per economia di trattazione si potevano avvicinare, tutto qui.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Termini, consigliere Tocci, nella sua risposta al consigliere Rotondi, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Ribadisco che sono due atti diversi, intanto perché uno è chiaramente un ordine del giorno e l'altro è una deliberazione del Consiglio, sono anche gli oggetti diversi, se pur riportano la parola Pace, entrambi sono oggetti diversi. Uno riguarda, adesso lo dirò più dettagliatamente, l'adesione a quella che è la battaglia per far diventare la pace come diritto fondamentale dell'uomo, l'altra invece, la dichiarazione di Grottaferrata quale città per la pace. Quindi sono due atti che hanno due soluzioni completamente diverse e che quindi trattarle insieme non è possibile. Dopodiché, c'è anche il regolamento che prevede che l'ordine del giorno venga messo subito dopo le interpellanze. Anche per il rispetto del regolamento è stata posta una trattazione diversa.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Proprio questo volevo dire consigliere Tocci, aggiungere al consigliere Rotondi che è stato già detto in Conferenza dei Capigruppo che comunque c'è un ordine che ci impone il regolamento, quindi l'ordine del giorno va subito dopo le interpellanze e le interrogazioni.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Pensavo, scusate, che fosse legato uno all'altro, invece l'ordine del giorno ha una sua... Va bene, grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Prego. Aveva chiesto, se non sbaglio, il consigliere Consoli, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Sì, volevo chiedere Presidente se era possibile prendere visione del testo perché non ci è stato inviato, dell'ordine del giorno. Quindi se era possibile vedere il testo prima di procedere agli interventi ed all'eventuale votazione. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Io sono al corrente che sono stati depositati agli atti. Se non vi sono pervenuti mi sembra strano. Comunque ripeto, tutti i Consiglieri comunali possono accedere agli atti ed andare a richiedere i documenti necessari. Segretario, facciamo anche questa volta delle fotocopie, visto che i Consiglieri sono sprovvisti.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Per capire e per fare anche chiarezza per i Consiglieri comunali, siccome vengono inviati gli ordini del giorno, le proposte di ordine del giorno, le mozioni, vengono inviate ai Capigruppo, questa non è stata inviata. Adesso voglio solo capire, prendere visione del testo, non è una richiesta strana. In Conferenza dei capigruppo non abbiamo avuto le copie dei corpi di delibera, quindi solo per prenderne visione. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Stiamo facendo le fotocopie. Prego. Dobbiamo attendere altri ulteriori minuti per poter fare le fotocopie. Certo, lei sicuramente può fare l'esposizione, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Grazie, Presidente. L'ordine del giorno parla di un tema, credo, spero, trasversale alle forze politiche, come dicevo prima è strettamente collegato alla partecipazione del Comune di Grottaferrata alla Marcia della Pace. Voglio sottolineare che per la prima volta nella storia del Comune di Grottaferrata, l'Amministrazione ha deciso di partecipare...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Consigliere Tocci, mi scusi un attimo. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Pensavo, avessi detto qualcosa di sbagliato. Dicevo, l'Amministrazione per la prima volta ha partecipato a questo evento importante che richiama la comunità internazionale all'importanza del diritto alla pace. Veniamo quindi al punto dell'ordine del giorno. Il Consiglio dei Diritti umani, dell'Onu, sta mandando avanti una procedura atta a far diventare il diritto alla pace un diritto fondamentale dell'uomo. Questo anche al centesimo anniversario della Prima Guerra Mondiale. Questa dichiarazione, se venisse adottata porterebbe i seguenti obblighi a carico dello Stato, intanto gli stati avrebbero obblighi ancora più importanti per quanto riguarda il lungo e difficile processo di disarmo. Inoltre, verrebbe dato stimolo a portare avanti iniziative per i diritti umani da parte dei gli stati e delle comunità, si andrebbe finalmente a consolidare una cultura universale dei diritti umani, tramite anche l'aiuto delle scuole e della società civile. L'idea di questo ordine del giorno parte dalla consapevolezza che la pace sociale equivale alla pace internazionale, non ci può essere pace sociale se a livello internazionale esistono guerre. Quindi volevo anche dire chemioterapie questo è un tema che viene portato avanti da molti enti, da molti Comuni e che sicuramente è stato approvato da tutti quei Comuni che insieme al Comune di Grottaferrata hanno deciso di aderire alla marcia della pace. Il Comune ha aderito con delibera di Giunta alla rete Perugia - Assisi, che appunto riguarda la nostra partecipazione all'evento del 19 ottobre, nell'ambito di questa rete, che unisce gli enti locali che considerano importante il tema della pace, ci sono stati mandati questi atti, come chiaramente proposta, per essere approvati. Come dicevo prima, l'ordine del giorno da un punto di vista simbolico, andava approvato prima alla nostra partecipazione della Marcia della Pace, ma nulla osta farlo oggi, perché è importante che il Comune di Grottaferrata si impegni su questo tema. Con l'approvazione di questo ordine del giorno il Comune di Grottaferrata cosa fa? Sostiene e plaude l'iniziativa del Consiglio Diritti Umani dell'Onu, per far diventare il diritto

alla pace un diritto fondamentale dell'uomo, invita il Governo ed il Parlamento a partecipare a questa importante battaglia e partecipa attivamente alla campagna per il riconoscimento di questo diritto. Questo anche tramite, spero che poi vengano fatte, ma l'impegno della maggioranza è massimo in questo senso, tramite campagne di sensibilizzazioni che devono essere portate nelle scuole e nella società civile. È chiaro che è volontà della maggioranza e dell'Amministrazione non far diventare questo atto un ennesimo atto che riempie i cassetti delle segreterie del Consiglio Comunale. È volontà di attuarlo, perché crediamo fortemente che questo sia un tema trasversale e che il Comune debba valorizzare. Chiudo la mia esposizione rimandando a quello che sarà il punto 6, che sicuramente va ancora oltre su un'altra tematica. Poi andrò a fare dei riferimenti congiunti ai due atti. Grazie mille.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Tocci. Volevo sapere se c'erano Consiglieri che volevano aggiungere il loro apporto o dire qualcosa in merito. Prego, Consigliere.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Io dicevo che l'iniziativa anche se quest'ordine del giorno è stato presentato prima della Marcia della Pace, per motivi tecnici non è stato discusso nel Consiglio Comunale dell'altra volta. Ovviamente è una iniziativa che il PD sostiene, soprattutto mi voglio riallacciare al discorso fatto dal consigliere Tocci, auspicando che questo riconoscimento del diritto umano alla pace, quindi l'adesione anche del Comune di Grottaferrata, non sia l'ulteriore atto che rimane nei cassetti, ma che sia anche in condivisione con le altre forze politiche uno strumento adeguato di partecipazione della cittadinanza, iniziative legate alla pace, al riconoscimento di tutti i diritti umani, soprattutto con iniziative da prevedere e da condividere in particolare nell'azione didattica nelle scuole e di tutti coloro che possono essere interessati a queste iniziative, anzi devono essere interessati. Quindi il nostro voto sarà un voto a sostegno di questo ordine del giorno. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Rotondi. Prego, consigliere Consoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Voto favorevole della Città al Governo. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei. Ci sono altri interventi in merito? Pongo a votazione. Voti favorevoli?

COMUNE DI GROTTAFERRATA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 NOVEMBRE 2014
PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"MOZIONE PROT. N. 33509 DEL 03 /10 /2014 RELATIVO A PROMOZIONE REGIONALE A FINI TURISTICI DELLE AMMINISTRAZIONI TRADIZIONALI".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Passiamo al punto numero 3: "Mozione prot. N. 33509 del 03 /10 /2014 relativo a *Promozione Regionale a fini turistici delle amministrazioni tradizionali*". Relaziona il consigliere Rotondi, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: La mozione, promozione regionale ai fini turistici e le manifestazioni tradizionali è stata presentata anche questa, era prima del Consiglio, ma fuori tempo per essere discussa nel Consiglio del 3 ottobre perché è stata protocollata lo stesso giorno. Adesso io ne do una rapida lettura: "Premesso che la Regione Lazio, con determinazione ha determinato ai sensi della Legge Regionale 26 l'approvazione dell'avviso pubblico, con relativa allegata modulistica;

considerato che il suddetto articolo 31 dell'avviso pubblico individua al comma 4, al 31 ottobre di ogni anno quale scadenza per la presentazione delle manifestazioni da realizzare nell'anno successivo;

considerato che il Comune di Grottaferrata è una serie di festività, prevalentemente di carattere d'ispirazione religioso, le ultime in particolare, quelle relative all'Abbazia, determineranno, in originali e duplici tempistiche della fiera, trasformatasi in fiera nazionale;

considerate le manifestazioni "Ce steva 'na vota" che coinvolgono varie associazioni di Grottaferrata e trovano spazio e tempistiche diverse, anche ma non solo in relazione ai citati eventi religiosi tradizionali;

considerato l'effettivo radicamento di tali manifestazioni, quali "Ce steva 'na vota", che coinvolgono varie associazioni di Grottaferrata e trovano spazi e testi monistiche diverse, anche ma non solo in relazione ai citati eventi religiosi tradizionali;

considerato l'effettivo radicamento di tali manifestazioni, quali "Ce steva 'na vota", sul territorio, con riferimento alla storia, alla cultura, ai beni storici ed artistici, al patrimonio culturale e materiale, agli antichi mestieri, alle tradizioni locali ed alla continuità nel tempo nel Comune di Grottaferrata;

considerati eventuali altri eventi, manifestazioni e iniziative proposte dall'Amministrazione e/o dalle Associazioni - comitati;

considerare la possibilità anche di riconoscimento di premi che attestino la valenza storica e culturale di tali manifestazioni per il territorio comunale;

considerata la rilevanza delle manifestazioni in termini di attrattività turistica, con riferimento alle capacità di generare flussi turistici escursionistici con positive ricadute sul contesto sociale - economico del territorio;

considerato la migliore e auspicabile economicità di bilancio del reperimento di fondi esterni anche per effettuare le realizzazioni delle manifestazioni, legate a tradizioni come quelli messi a disposizione dall'avviso pubblico suddetto, approvato dalla Regione Lazio;

il Consiglio Comunale di Grottaferrata invita il Consiglio e l'Assessore a provvedere alla presentazione della richiesta per la realizzazione di manifestazioni legate alle tradizioni storico artistiche religiose al fine dell'attribuzione di patrocinio oneroso, secondo le modalità e le testis monistiche indicate dall'avviso medesimo".

Questa è una proposta che è stata fatta, a cui potevano aderire anche varie associazioni ed anche alla Pro Loco, è datata 2 ottobre 2014, grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Rotondi. Risponde il Sindaco, prego.

RISPONDE SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Intanto ringrazio il consigliere Rotondi, come già fatto per le precedenti attività di sindacato ispettivo, per questa d'indirizzo per lo stimolo ed il sollecito che comunque rivolge all'Amministrazione nell'attuazione delle proprie funzioni. Nello specifico di questa mozione, che appunto come ho detto poc'anzi, invitata a presentare progettualità rispetto al bando della Regione Lazio, della Legge Regionale 26 del 2007, l'Amministrazione ha preliminarmente interpellato alcune realtà associative per verificare, come diceva appunto la consigliera Rotonda, che il bando prevede che si possono presentare progettualità o dalle Amministrazioni o dalle Associazioni, su queste manifestazioni legate a tradizioni storiche, artistiche, religiose e popolari, dicevo, ha interpellato alcune realtà del territorio e di comune accordo, la richiesta è stata inviata proprio per la manifestazione del settembre prossimo, del prossimo anno, "Ce steva 'na vota", per il tramite della Pro Loco, quindi ha avviato il 30 ottobre 2014, con raccomandata e ricevuta di ritorno, una proposta progettuale per altro molto articolata e complessa, che a dire il vero, ha sollevato l'Amministrazione per tempi e per compilazioni e progettualità, anche per attività non semplici, quindi ringraziamo per questo. È qui il bando che è stato inviato. Per cui ritengo e mi auguro, come sicuramente sarà che essendo, sostanzialmente raccolto l'invito di questa mozione, la stessa sia di fatto stata recepita nei fatti che si sono svolti. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Rotondi.

REPLICA IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Sono soddisfatta dell'attuazione e quindi della possibilità di Grottaferrata di partecipare, anche tramite un'importante associazione come è la Pro Loco, a questa richiesta di patrocinio oneroso che mi sembra sia per una cifra pari a circa 25.000 euro, non sono cifre eccezionali, ma è sempre un contributo per manifestazioni che possono comunque coinvolgere la nostra cittadinanza e come quella che si è svolta negli anni, perché "Ce steva 'na vota" è comunque un'associazione che aderisce a queste iniziative, quindi ritengo di ritirare la mozione essendone stata data un'assoluzione. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Rotondi. Voleva aggiungere qualcosa il Sindaco.

PRENDE LA PAROLA SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Ringrazio ovviamente la consigliera Rotondi ed invito la forze politiche tutte a fare sinergia ed a sensibilizzare gli ambiti regionali affinché, sempre fatte salve tutte le giuste decisioni del Consiglio Regionale e della Giunta, questa richiesta trovi, se non complessivamente ma in parte, anche accoglimento in modo da poter sostenere l'evento. Anche alla luce del fatto che quest'anno, per la manifestazione il Comune purtroppo, salvo contributi cosiddetti indiretti, quindi in termini di allestimento e quant'altro, non ha potuto materialmente emettere contributi sull'evento. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei Sindaco. Quindi ritirata la mozione, si passa al quarto punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI GROTTAFERRATA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 NOVEMBRE 2014
PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"ELEZIONE DEL COMPONENTE DELLA MAGGIORANZA NEL COMITATO PERMANENTE DEI GEMELLAGGI".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: L'Elezione del componente della maggioranza nel Comitato permanente dei Gemellaggi". Non so se i Capigruppo volevano dire qualcosa. Prego, consigliere Tocci.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: La proposta della maggioranza per questa...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: No, si vota a scrutinio segreto e vota soltanto la maggioranza.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Chiedo scusa Presidente, non ho niente da dire. La proposta si può fare? Innanzitutto questa elezione si è resa necessaria per il seguente motivo: abbiamo il consigliere Mucciaccio, componente del Comitato Permanente dei Gemellaggi, ex componente, si è dimesso da quest'organo, successivamente ha ricevuto dal Sindaco l'incarico di Presidente del suddetto organo, perché è organo che a differenza delle altre Commissioni non prevede l'elezione del Presidente all'interno dell'organismo, ma prevede che il Sindaco o ne faccia il Presidente o deleghi qualcuno per fare da Presidente. Quindi siccome la persona che la maggioranza che aveva individuato per questo ruolo era Vincenzo Mucciaccio, Vincenzo Mucciaccio risultava tra i membri di questo organo, il consigliere Mucciaccio ha dovuto dimettersi dall'organo, essere nominato dal Sindaco, Presidente dell'organo stesso e quindi la maggioranza deve individuare il Consigliere di maggioranza che va a sostituire lui in questa Commissione. Posso fare la proposta?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: prego, consigliere Tocci.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: La proposta della persona. La persona che la maggioranza propone è il consigliere Michela Palozzi. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Tocci, se sono stati distribuiti tutti i bigliettini. Prego i colleghi scrutatori se si vogliono avvicinare al tavolo. Grazie ai Consiglieri scrutatori che mi hanno accompagnato in

questo voto segreto. Con 10 voti da parte dei Consiglieri comunali, Michela Palozzi è il nuovo componente della Commissione del Comitato dei Gemellaggi.

COMUNE DI GROTTAFERRATA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 NOVEMBRE 2014
PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"COSTITUZIONE COMMISSIONE SPECIALE D'INDAGINE".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno: "Costituzione Commissione d'Indagine speciale". Se qualche Consigliere vuole intervenire, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Presidente, visto che non stata accolta la richiesta da parte del capogruppo del Partito Democratico per spostare per consentire al consigliere Scardecchia di essere presente, visto che questa Commissione d'indagine prevede la nomina di due Consiglieri di minoranza sulla composizione della Commissione stessa, chiediamo quanto meno la sospensione di 5 minuti per poter interloquire con il consigliere Scardecchia ed avere una esposizione di quali membri dovrebbero essere presenti in questa Commissione. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: È giusta la sua richiesta. La sospensione va votata e decideranno tutti i Consiglieri comunali, la sospensione o meno del Consiglio Comunale. Il consigliere Scardecchia aveva detto, se non sbaglio, in Conferenza dei Capigruppo che sarebbe arrivato per le ore 14, se non sbaglio, quindi anche spostare il punto all'ordine del giorno era una cosa impossibile. Non so se i Consiglieri comunali sono d'accordo sullo spostamento che va votato. Quindi non so se volete dire qualcosa prima di andare al voto. I capigruppo della maggioranza non so che cosa pensino. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Grazie, Presidente. In merito alla sospensione, questo non trova l'accoglimento del gruppo di Forza Italia, perché c'è stato un tempo congruo che è passato dallo svolgimento della Conferenza dei Capigruppo ad oggi, tempo durante il quale la maggioranza si è riunita e ha individuato i nomi da inserire nella Commissione d'indagine e credo che anche l'opposizione avesse avuto il tempo di fare questo, dunque credo che non si possa accettare una sospensione di 5 minuti, visti i 3 giorni che l'opposizione ha avuto, di tempo per individuare nel suo seno i due componenti. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Posso soltanto mettere al corrente i Consiglieri comunali che non hanno partecipato alla Conferenza dei Capigruppo, che comunque il consigliere Scardecchia, il suo pensiero era che la Commissione

d'indagine speciale era inutile. Quindi non so se lui abbia la volontà o sia interessato a partecipare a questa Commissione. Non è mia cosa saperlo, quindi passo la parola al consigliere Consoli per verificare quanto.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Grazie, Presidente. Dunque, c'è stata una dichiarazione da parte del consigliere Scardecchia in Conferenza Capigruppo che richiama più o meno quello che lei ha appena esposto, c'è stata un'interlocuzione, non è che non abbiamo avuto modo, c'è stata un'interlocuzione anche telefonica con il consigliere Scardecchia in questi giorni, ripeto, siccome si tratta di una Commissione d'indagine, quindi è alla votazione abbastanza seria sulla composizione, su un tema così importante, dove a mio avviso, forse ci doveva essere tutta la presenza delle forze politiche, ma ovviamente rispettando il regolamento, vanno espressi due soli Consiglieri di minoranza, la nostra richiesta era soltanto di avere certezza che il Consigliere, siccome non si è espresso chiaramente sul rifiutare di far parte di essere membro, nonostante le interlocuzioni, volevamo semplicemente, per correttezza, nei confronti del Movimento 5 Stelle, avere la possibilità di nominare a questo punto un membro da parte del Partito Democratico, un membro da parte della Città al Governo, insomma, era semplicemente una cortesia richiesta. Prendiamo atto che questo non è possibile. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Consoli. Prego, consigliere Rotondi.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Ad integrazione di quanto detto dal consigliere Consoli, il consigliere Scardecchia, che appunto sollecitava anche lo spostamento del punto all'ordine del giorno teneva molto ad essere presente, come ho detto stamani al dibattito su questa cosa. Comunque fare presente delle sue considerazioni che a noi ha detto in questo modo, però io in questa veste non mi sento in dovere e soprattutto in diritto di parlare per conto del consigliere Scardecchia. Come diceva la consigliera Consoli, potremmo provare a fare un colpo di telefono, e dire... Pretore lui è rimasto sul fatto che si potesse posticipare, anche se non aveva la certezza che si arrivasse alle ore 14. Se magari sospendiamo due minuti, proviamo a sentirlo ed a dire: "Guarda il posticipo alle ore 14 non è stato possibile, però ti stiamo chiamando perché la possibilità di dibattito - per lui - non c'è perché il punto è in via di trattazione". Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Rotondi. Mi sembra di avere capito che i Consiglieri gi maggioranza sono d'accordo con le richieste fatte dai Consiglieri di opposizione. Prego consigliere Tocci.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Rimanendo personalmente contrario, dichiaro che siamo disponibili ad una sospensione di due minuti.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Scusi consigliere Tocci, dobbiamo votare. Voti favorevoli? Unanimità.

*Si sospendono i lavori del Consiglio alle ore 12 : 05;
Riprendono alle ore 12 : 23 con la verifica del numero legale.*

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Dopo l'interruzione passo la parola al Segretario per l'appello, prego.

Il Segretario Comunale, dottor Caracciolo Paolo, procedere all'appello nominale.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, Segretario. Volevo sapere se i Consiglieri di minoranza avevano da dire qualcosa sul fatto che avevano chiesto l'interrogazione, dovevano sentire il Consigliere del Movimento 5 Stelle, Scardecchia.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Forse il consigliere Maoli è riuscito a parlare direttamente, io ho lasciato un messaggio. Maurizio Scardecchia, che ha detto?

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Il consigliere Scardecchia ha detto che per lui era importante, soprattutto che questo punto all'ordine del giorno si svolgesse più tardi, in modo da poter assicurare la sua presenza, che dal momento in cui lui non è presente lui non si pronuncia. Ha confermato, se vogliamo, che ritiene che la Commissione non sia la cosa più importante per decidere quello che si fa, in pratica ha detto: "Se volete che il Movimento 5 Stelle sia dentro, avreste dovuto fare il modo che la discussione si svolgesse più tardi".

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Non se ne parla nemmeno consigliere Maoli, neanche a chiederlo.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Riferisco.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Neanche a chiederlo. Va bene la democrazia, ma arrivati a questo punto penso che andare avanti è deleterio per tutti su questo discorso. Chiedo alle minoranze in questo momento, se è possibile, se avete raggiunto un accordo per avere i due nomi. Volevamo sapere se avete fatto i due nomi della minoranza. Prego, consigliere Consoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Prima di passare all'individuazione dei membri della minoranza, la Città al Governo

voleva fare una proposta di piccolo emendamento del testo di questa richiesta di costituzione di Commissione Speciale d'Indagine. Mi spiego meglio. Siccome nella richiesta, chiedono ai sensi del regolamento del Consiglio Comunale, articolo 10: "La Costituzione di una Commissione Speciale d'Indagine per verificare tra l'altro l'applicazione della predetta convenzione e dell'atto concessione inflitto, nonché l'espletamento dei dovuti procedimenti amministrativi, nei rapporti tra il Comune e la ASD Polisportiva Città di Grottaferrata. Noi chiediamo che questa Commissione d'Indagine estenda i lavori a tutta la vicenda ad oggi, dove non c'è soltanto il rapporto tra il Comune e la ASD Polisportiva Città di Grottaferrata, ma ci sono anche vicende successive che hanno visto impegnato il Comune, ad oggi con altri soggetti. Quindi formulare al testo che accolga all'interno tutta la vicenda dal 2010 ad oggi". Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Consoli. Mi preme di chiederle, gentilmente, se può leggere anche, visto che ha letto quasi tutto il testo, se può leggere anche le frasi successive che ci sono al suo intervento. Grazie.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Manca soltanto, rispetto a quello che ho letto, manca soltanto l'ultimo punto che è: "I rapporti tra il Comune e la società privata concessionaria in fitto del bene il *Cavallino*, oltre allo stato di concessione delle entrate rispetto al patrimonio comunale, concesso a titolo oneroso in uso a terzi". Scusi, è scritto a mano quindi non riesco a leggere bene.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Quindi stato di riscossione. Grazie, consigliere Consoli. Non so se qualche altro consigliere voleva intervenire. Prego, consigliere Tocci.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Grazie, Presidente. Io volevo fare, prima di fare delle considerazioni volevo un attimo spiegare il motivo per cui la maggioranza, con tutti e 10 i Consiglieri, ha deciso di chiedere la costituzione di questa Commissione. Il motivo è quello che ha mosso la nostra attività in Campagna elettorale e che muove l'attività Amministrativa oggi, è quello della trasparenza. La trasparenza per noi è un principio fondante di una buona attività Amministrativa e siamo convinti che nella gestione di queste due situazioni, sono diverse ma sono anche molto simili, ci sia stata da parte della parte politica, della parte Amministrativa, un controllo poco efficace per evitare che nel tempo si accumulassero situazioni debitori di grande portata. Parliamo, per quanto riguarda il rapporto tra l'Amministrazione comunale la SD Polisportiva di 238.000 euro, per quanto riguarda la concessione in fitto del bene "il *Cavallino*" a società privata, di 96.480 euro. In un paese dove per 200 euro, per 500 euro di tasse non pagate, i cittadini vedono i loro conti correnti bloccati, i loro beni pignorati, io credo che sia dovere

di una buona Amministrazione, capire come mai non si sia provveduto a rescindere questi contratti, prima di accumulare debiti così importanti. Anche perché, non riteniamo di prendere noi la responsabilità di un accumulo di debiti così indigenti, perché da noi non è stato prodotto. La Commissione d'indagine è una Commissione che come sapete ai sensi del Regolamento si costituirà e chiederà tutti i documenti utili per risalire a quelle che sono state le motivazioni di un accumulo di questo indigente debito. Voglio anche dire che mi dispiace molto che il me a consigliere Scardecchia del Movimento 5 Stelle abbia, in Conferenza dei Capigruppo, fatto le dichiarazioni che tutti noi conosciamo, circa l'inutilità di questa Commissione d'Indagine. Perché credo che da un parte di un Movimento che fa a livello nazionale della trasparenza un motto ed un principio dal quale partono nella loro attività, sia fortemente in contrasto. C'è stato anche detto: "Voi siete Amministrazioni, fatte le Commissioni d'Indagine quando invece dovrete avere tutti i dati". Noi siamo Amministrazione, ma allo stesso tempo siamo consapevoli che certe cose non le abbiamo fatte noi, visto che siamo qui da quattro mesi, non abbiamo paura di aprire i cassetti degli Uffici comunali, se dovesse venire fuori qualcosa di regolare. Poi magari scopriamo che tutto era regolare, che è normale che gli uffici comunali consentono ad un gestore di pubblico servizio, di accumulare 238.000 euro di debiti, scopriremo che è normale che si consente ad una società di accumulare 96.000 euro di debiti, scopriremo che è normale che tantissime altre situazioni analoghi, rispetto alla seconda da me citata, siano in una situazione di non richiesta di denaro dovuto. Però ci devono spiegare come mai è normale questo, ci devono spiegare come mai è normale questo ed invece è giusto, per 200 euro di tasse non pagate pignorare e bloccare i conti ai cittadini. Siccome credo che ci sia una manifesta irregolarità in tutto ciò, crediamo anche che la si debba finire di usare due pesi e due misure, un peso con i cittadini che sono coloro che con le loro tasse consentono la gestione dei servizi del Comune ed un peso con invece i gestori di pubblici servizi o partner privati con i quali il Comune entra in contatto per fitti o altri tipi di rapporti patrimoniali, pensiamo che si debba arrivare ad un unico peso, se ci sono le regole vanno rispettate, se ci sono le leggi vanno rispettate, se qualcuno deve soldi alla comunità, deve ridarli, perché quelli sono soldi dei cittadini che il Comune deve utilizzare per portare e migliorare i servizi. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Tocci. Non so se ci sono altri Consiglieri che volevano intervenire in merito. Prego, consigliere Rotondi.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONENLA: Sì. Io condivido quello che ha detto il consigliere Tocci, ma ovviamente non siamo qui a fare una disamina del fatto che si possa o meno richiamare la necessità della trasparenza. È ovvio che come era stato detto nelle varie Commissioni, sia cultura e bilancio, che sono state

fatte, era stato anche il Partito Democratico che aveva, pregato il Sindaco di valutare la possibilità di questa Commissione che andrà a valutare prima di tutto anche la giustezza di atti Amministrativi che sono stati o meno fatti, di scelte, che potevano anche essere fatte ulteriormente fatte dalla precedente Amministrazione, commissariale e non sono state fatte e quindi auspica che venga fatta luce su quanto successo con l'istituzione di questa Commissione. Come diceva la consigliera Consoli ad oggi, cioè anche, probabilmente, per facilità di espressione, però la Commissione si dovrà occupare di tutto quello che è successo, fino allo stato attuale e non soltanto al contratto con la Polisportiva, che poi è stato rescisso, poi la Polisportiva Torvergata si è ritirata, e così via. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Rotondi. Prima di passare la parola al Sindaco, vorrei dire al consigliere Consoli, che comunque l'emendamento va fatto per iscritto. Prego, Sindaco. Sì, prego, consigliere Broccatelli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Personalmente, trovo molto efficaci le parole del consigliere Tocci, perché alimentano questo senso di giustizia che in base alla trasparenza ed ai criteri delle scelte, devono essere sostenute, quindi ben venga qualunque atto tiri fuori le responsabilità, se ci sono, di una gestione Amministrativa. Io però tengo a dire, lo tengo a dire in modo tale che rimanga a verbale, che i compiti e le funzioni di un Consigliere comunale, di un Consiglio Comunale, se pur sono quelle di, come dire, nell'ambito delle funzioni ispettive indagare il funzionamento degli atti, mi pare che la Commissione Speciale d'Indagine, come lui giustamente ha avuto modo di evidenziare, è più un fatto politico che un fatto amministrativo. Perché attraverso questo strumento, che possiamo ritenere un'estensione specifica di una Commissione già esistente, che è quella della Commissione Bilancio, Affari Generali e Patrimonio, quindi è una attività ordinaria, diciamo. Questa attività ordinaria di controllo ispettivo, viene resa straordinaria da una scelta politica della maggioranza, con l'individuazione di uno strumento. Io prendo atto di questa volontà, che è una volontà, mi sembra di avere capito, più politica che non tecnica, perché la Commissione speciale d'indagine, ha esattamente gli stessi strumenti operativi della Commissione consiliare permanente, Bilancio, Affari Patrimonio, quella presieduta dal dottor Pizzacannella. Quindi è una scelta politica che cerca di individuare delle responsabilità. Quindi vuole utilizzare la maggioranza questo strumento, mettendolo sotto il criterio della trasparenza. Invito poi a riflettere, è una riflessione, Consigliere Tocci, quando parla di trasparenza, la trasparenza è un concetto ampio, generale, ne abbiamo discusso fino a stamattina all'inizio del Consiglio Comunale, anche tutti i dati che consentono di conoscere altre questioni, fanno capo a quel principio a cui lei si riferiva prima. Quindi chi di trasparenza ferisce, faccia attenzione che poi di trasparenza non possa

perire. Quindi benissimo, andiamo avanti in questa questione, nessuna preoccupazione, per quanto riguarda il Consigliere sottoscritto, né tanto meno il Partito Democratico, né tanto meno la precedente Amministrazione, ad indagare con un focus specifico questi due punti. Faccio un'altra considerazione poi mi taccio. La Commissione Speciale d'Indagine presuppone un'ulteriore organizzazione, un ulteriore tempo, quindi mettiamo in atto uno strumento ulteriore avendoci già uno strumento ordinario di lavoro. Però credo che il fatto rilevato dalla Comunità in questi giorni, quello a cui voi avete fatto riferimento, quello della Polisportiva in particolare, possa essere frutto di un'indagine di uno studio approfondito. Attenzione però, con qualche anno di esperienza, a fare in modo che di ogni fatto di cui l'esercizio della funziona del Consigliere comunale, si debba e si possa esercitare, che è uno stato di diritto, possa essere trasformato con uno strumento di Polizia, passami il termine, non è quello corretto, però di Polizia ispettiva per andare a cercare o a cercare di verificare qualche responsabilità. Perché quando uno va a cercare delle responsabilità, poi le responsabilità di cui qualcuno ne deve rispondere, se non ci sono delle responsabilità, poi chi è accusato di responsabilità deve fare in modo di giustificare la ragione per cui ha introdotto uno strumento che le responsabilità poi non le ha trovate. Detto ciò era opportuno che si facesse questa mia considerazione, secondo me prima della nomina della Commissione d'Indagine, poi per quanto riguarda si può procedere a qualunque compito ispettivo. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Broccatelli. Prima di passare la parola al Sindaco, non posso fare commenti politici sicuramente, ma posso dirle che da regolamento non è affatto vero che la Commissione Bilancio o qualsiasi altra Commissione ordinaria è uguale o simile alla Commissione Tecnica d'Indagine. La Commissione Tecnica D'Indagine può convocare personaggi, persone che loro ritengono opportune, per ascoltarli, oppure per sapere cose sulle quali non sono potuti approdare nel loro mandato. Quindi di capire bene come sono andati i fatti che sono accaduti, quando i Consiglieri, il Consiglio Comunale che oggi è in carica, non era presente, quindi valutare ogni forma adottata a suo tempo. Prego, Sindaco.

PRENDE LA PAROLA SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Grazie. Cerco di essere brevissimo. È stato detto abbastanza. Però ritengo che qualche precisazione vada fatta. Innanzitutto vorrei aggiustare un po' il tiro rispetto all'interno del Capogruppo di Forza Italia che comunque condivido per larga parte. Ma vorrei precisare che non siamo, ovviamente, in clima di Caccia alle streghe, nel senso non siamo cercando alcuna specifica responsabilità, come dice il consigliere Broccatelli, che noi saremmo alla ricerca di responsabilità. No, noi vogliamo verificare. La chiave di volta di questo atto, piuttosto che nella premessa, è nell'ultimo passaggio. Quello aggiunto a pena, cioè: La verifica - non le responsabilità - dello stato di riscossione delle entrate rispetto

al patrimonio comunale concesso a titolo oneroso a terzi. Quindi abbiamo evidenziato due casi che purtroppo per il clamore sollevato e per gli importi che al momento l'Amministrazione deve recuperare, sono un po', permettetemi il termine, due casi di specie. Ma non è un discorso riferito esclusivamente a questo, ma tutto il discorso della concessione del patrimonio comunale a titolo oneroso, quindi una verifica opportuna senza la ricerca di accuse o quant'altro, per capire cosa accade, cosa è accaduto, cosa sta accadendo. Mi verrebbe da dire consigliere Broccatelli che il suo intervento ha delle sfumature da excusatio non petita, quindi excusatio manifesta, ma sono sicuro che così non è. Nella Commissione d'Indagine Speciale che andremo a costituire più avanti, lo dico a nome di tutta la maggioranza, non c'è alcuna volontà di andare a perseguire nessuno, tanto meno, non so chi lei magari intendesse prefigurare nel suo intervento. Quindi è un controllo politico - amministrativo, non è una scelta politica punto, è un controllo politico - amministrativo, come recita il regolamento. Per cui, non si vada poi ad interpretare o a volere diffondere al paese un messaggio del tipo: "Stiamo perseguendo Tizio, Caio o Sempronio", come potrebbe accadere. Non stiamo perseguendo nessuno, ma stiamo cercando di verificare in modo più compiuto ed in un'unica sede, lo stato di riscossione per entrare, rispetto alla Concessione uso a terzi, del patrimonio comunale che è vasto, non riguarda soltanto il Cavallino e la Polisportiva, ma riguarda un'infinita platea di soggetti. Per cui, io inviterei tutti, poi ognuno ovviamente faccia quello che meglio crede, se qualcuno si sente chiamato in causa, ripeto, voglio sgombrare ancora una volta, il campo da qualsiasi ipotesi di questo genere, anzi, io inviterei il consigliere Broccatelli, vista la sua esperienza pregressa, che potrebbe essere più che preziosa in questa fase, a - sempre se lo vuole ovviamente - contribuire ad una... anche accelerare e meglio indirizzare i vari lavori, perché potrebbero essere magari più lunghi invece ben venga un suo contributo. Ripeto, non c'è nessuna volontà di perseguire chicchessia. Per cui, Focus, invito tutti, anche i cittadini presenti, è quello che dicevo poc'anzi. Ripeto, lo sottolineo, abbiamo citato questi due casi in premessa e nelle considerazioni, perché sono dei casi che, almeno per quello che c'è dato conoscere, speriamo che dalle verifiche non emergano casi analoghi, io spero proprio di no, perché parliamo di importi considerevoli, la cifra del Cavallino che qui è citata è molto più, purtroppo, bassa rispetto a quella che effettivamente, almeno da quello che ci risulta, dovrebbe essere introitata dall'erario, quindi dal Comune. Parliamo qui di circa 500.000 euro, complessive, tra l'una e l'altra, quindi non stiamo parlando di bazzecole, ma parliamo di un miliardo di lire, delle vecchie lire. Scusate se mi ripeto, non ci sono volontà persecutorie, non c'è nessuna richiesta di responsabili di una cosa o di un'altra, ma soltanto voler capire e tirare - si spera - definitivamente una riga su questa gestione delle entrate del patrimonio, che sono una parte consistente del bilancio comunale. Se non rientra nelle casse, mettono in difficoltà tutta o parte dell'attività politico

- amministrativa. Per cui non ci sono preclusioni, non ci sono idee preconcepite su chi ha fatto cosa e su chi potrebbe avere causato che cosa. Per quanto riguarda l'emendamento del consigliere Consoli che tra poco andremo a discutere, sostenuto anche dal consigliere Rotondi... da tutti, chiedo scusa. Alla luce di questa precisazione non c'è una necessità, questa è una visione della maggioranza, di estendere ad altre situazioni, si può fare quello in un'altra sede. Qualcuno per esempio ha parlato della Polisportiva Torvergata, ma la Polisportiva Torvergata, grazie a Dio non deve nulla al Comune, per fortuna. Quindi gestione di patrimonio rispetto a Polisportiva Torvergata o altre situazioni, non ve ne sono. Il debito che si è conclamato di 238.000 euro, purtroppo, è nel rapporto tra Comune e ASD Polisportiva Città di Grottaferrata, volerci mettere detto tutto il resto... è chiaro che il rapporto con la Polisportiva Città di Grottaferrata è continuata anche dopo il 10 giugno, non è che noi ci fermiamo a Giunta Mori o gestione Commissariale, siamo andati a esaminare tutto il rapporto la Polisportiva ed il Comune, anche dopo il subentro di questa Amministrazione. Per cui la legge ha voluto buttare dentro altre situazioni, posso capire nelle strategie politiche che può essere anche un'idea, in prospettiva del punto ultimo in discussione, ma consentitemi di dire che chiarendo su cosa verte la Commissione, Torvergata o quant'altri non so che cosa potrebbero entrarci nel discorso dell'accertamento erariale. Poi voteremo l'emendamento, faremo tutte le varie disquisizioni. Però ci tengo a precisare che non abbiamo messo un termine temporale, non abbiamo detto: "Ad aprile 2013, giugno 2014 facciamo l'analisi di questi...". No, la scansione temporale va da quando è iniziato il rapporto, 19 ottobre 2010, con la Polisportiva, il Cavallino ancora prima, fino ad oggi, perché comunque le situazioni in essere sono ancora oggi aperte. Non è che oggi la Polisportiva Città di Grottaferrata è scomparsa. Ci sono dei decreti ingiuntivi poi lo discuteremo dopo, che stanno andando avanti, quindi il discorso sarà... anzi, probabilmente sarà un work in progress, perché poi la Commissione seguirà... anzi secondo me sarà anche da ausilio, non lo so spero di sì, per lo sviluppo della situazione. Quindi leggetela in questi termini, ripeto, ve lo dico non perché voglio fare al gioco... concludo e poi lascio la parola a lei. Lo spirito è esclusivamente questo, il messaggio è rivolto anche fuori a quest'aula, perché non si vada poi, fra un minuto o domattina a mettere in giro notizie che sono assolutamente fuori da qualunque... l'obiettivo non è la gestione della Polisportiva o la società che gestisce il locale noto nel paese, ma è il rapporto tra questi soggetti e l'Amministrazione. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, Sindaco. Le posso concedere un minuto solo, uno. Prego, Consigliere.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Ringrazio il Sindaco, volevo utilizzare questi 30 secondi in maniera

rispettosa. Per dire questo. Proprio sulla base delle volontà che ha espresso il Sindaco, ricordando gran parte dei mancati introiti che il Comune di Grottaferrata ha, nei confronti di vari soggetti, la platea è vasta, io volevo semplicemente fare emergere una riflessione, che se con questo strumento se ne individuano due, poi diventa difficile non utilizzare lo stesso strumento nei confronti di altri 800, perché questi due, potrebbero sentirsi, particolarmente vessati o bersagliati da una soggettività o da uno specifico oggetto d'interesse. Però, siccome lei ha giustificato, tu hai giustificato che questi eventi hanno avuto clamore, diciamo in qualche modo cerchiamo di giustificare. Uno in particolare, l'altro no. Il mio, e mi taccio Presidente, intervento precedente, lo ribadisco, era il seguente: Attenzione ad utilizzare questi strumenti in termini politici, tra virgolette come anche atti specifici di polizia investigativa nel ruolo dei Consiglieri comunali, perché poi quello di cui ha paura il Sindaco è difficile... è così ragazzi. Perché poi ce ne saranno altri su cui sarà possibilità fare questi accertamenti, poi sarà doveroso intervenire con gli stessi strumenti. Grazie e scusate.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Broccatelli. Concluda anche lei Sindaco.

PRENDE LA PAROLA SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Sì, concludo, chiedendo anche all'Assessore allo Sport un intervento in tal senso, anche a supporto ulteriore di quello che abbiamo già detto. Mi consenta, consigliere Broccatelli, anzi consentimi Alessandro, qui aspetti di Polizia ispettiva, diciamo che per conformazione e formazione culturale, quando parlo di ispezione, polizia e quant'altro, mi vengono un po' i... con rispetto ovviamente delle Forze dell'Ordine e dei Corpi Armati dello Stato. Sono termini un po'... dove sta scritto? ... (intervento fuori microfono).. d'indagine non d'inchiesta, attenzione. Sono due cose completamente diverse. Le inchieste le fanno i magistrati e hanno il loro campo e nessuno si sogna di invaderla. Indagine che non è inchiesta, sono due cose diverse. Quindi non parliamo né di ispezione, né di... .. (intervento fuori microfono). Un fatto c'è stato, abbiamo parlato di 500.000 euro di introito. Non so se questo è un fatto, se questo è da ritenere una cosa superflua, poi sono valutazioni che i singoli fatti di cui ci assumiamo, ovviamente le responsabilità. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, Sindaco. Volevo sapere se c'è qualche altro Consigliere che voleva intervenire, prima dell'Assessore. Prego, assessore Angheben.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE ANGHEBEN DANIELA: Grazie. Sindaco, Presidente del Consiglio, colleghi Assessore, Consiglieri comunali e cittadini. Intervengo su un tema che oggi è stato portato in discussione da parte della minoranza, a parer mio, ampiamente superato. Superato come dicevo, dalle scelte effettuate dall'Amministrazione comunale. Nonostante questo, dopo avere partecipato a Consigli Comunali e Commissioni congiunte, nonché ad

incontri sulla gestione degli impianti sportiti comunali, una parte dell'opposizione ha ritenuto opportuno chiedere lo svolgimento di un Consiglio Comunale straordinario. Tutto ciò, pensando, forse, di creare scenari immaginari, su cui costruire teoremi accusatori nei confronti dell'Amministrazione comunale. Una strategia? Consigliere, se mi permette Consoli...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Consigliere Angheben. Mi deve scusare, ma lei sta facendo l'intervento su altro punto all'ordine del giorno. Ci dobbiamo un attimo fermare. Lo sta inglobando, anche se i due punti sembrano uguali, ma stiamo facendo... questo è per la Commissione d'indagine. Poi magari... (intervento fuori microfono). Sindaco, può dirlo per cortesia, al microfono. Grazie.

PRENDE LA PAROLA SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Dicevo, è una mia svista perché io ritenevo i due termini connessi, essendo entrato dopo l'inizio della seduta, non ho fatto in tempo ad intervenire su quella richiesta, adesso non so da chi è partita, di anticipare o posticipare le due cose, che probabilmente andavano fatte una a seguito all'altra. Chiedo scusa per questo anche all'Assessore. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Quindi rifaccio la domanda che facevo poc'anzi, aveva chiesto d'intervenire il consigliere Pizzicannella se non sbaglio, poi tocca a lei consigliere Tocci.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE PIZZICANNELLA ALESSANDRO: Anche io concordo sulla necessità, magari sarebbe stato più opportuno riunire i due punti all'ordine dell'ordine. Io volevo dire che questa Commissione non ha nessuna volontà ispettiva, né di controllo rispetto all'operato degli uffici o di natura amministrativo ispettiva. Si tratta di un controllo di tipo politico, per andare a verificare anche come dialogano gli uffici con la parte politica, magari andando a rivedere un regolamento comunale che possa agevolare la parte politica per avere la contezza di quello che avviene dal punto di vista amministrativo. È un problema, sostanzialmente di risoluzione, di informazione e di trasparenza, tra la parte amministrativa e la parte politica, che secondo me può essere risolto in sede regolamentare, attraverso, ad esempio, la previsione di un costante reporting da parte della parte amministrativa, rispetto alla parte politica. Perché anche la parte politica è responsabile della gestione del denaro pubblico, quindi è necessario regolamentare meglio questo rapporto, affinché non si arrivi ad un livello, ad esempio in questo caso, di indebitamento così elevato. Quindi l'obiettivo è poi fare in modo che nel futuro situazioni del genere non si realizzino. Non c'è nessuna volontà ispettiva. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Pizzicannella. Prego, consigliere Tocci.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Grazie, Presidente. Prima di fare alcune considerazioni sugli interventi che si sono succeduti, volevo dire che siamo persone umane, questo lo faccio l'intervento, rispetto al pubblico, alcune persone del pubblico che hanno fatto dei gesti poco carini nel momento in cui c'è stato l'errore dell'Assessore. Siamo persone umane, quindi è lecito sbagliare, visto e considerato che i due punti all'ordine del giorno erano praticamente simili se non identici. Voglio anche dire e ringraziare con l'occasione, l'Assessore allo Sport, Daniela Angheben, per l'enorme lavoro che ha svolto nel gestire questa complicatissima vicenda. Detto ciò, volevo fare alcune considerazioni, la prima sull'emendamento presentato dalla Città al Governo. È inutile ampliare la platea, qui si sta parlando di casi, di situazioni debitorie consolidate, che non riguardano, invece altri soggetti, tantissimi altri soggetti che hanno a che fare con il rapporto tra il Comune ed i vari gestori dello sport a Grottaferrata. Quindi ampliare la platea significa dare meno incisività a questa Commissione. Quindi mi sento di dare un parere negativo all'emendamento.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Consigliere Tocci, scusi. La volevo soltanto informare che l'emendamento ancora non è stato presentato.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Intanto anticipo, poi faccio delle considerazioni che esulano dall'emendamento. La Commissione è un fatto politico Broccatelli, sì è un fatto politico. Credo che sia un fatto politico positivo quello di costituire una Commissione su uno specifico tema, ribadisco quello che è già stato detto dal Presidente del Consiglio, che le Commissioni permanenti, hanno un'altra funzione. Uno perché il complesso tema della Polisportiva andrebbe a coinvolgere più di una Commissione, quindi il lavoro diventerebbe incredibilmente complicato e due perché è altra cosa creare una Commissione che abbia solamente quel tipo di scopo, scopo chiaramente ribadisco, come ha detto il Sindaco, non è di Polizia o di caccia alle streghe, ma solamente di chiarezza. Voglio anche fare notare, questo lo dico anche al pubblico presente, ai cittadini che ci sentiranno poi nella ripresa audio - video, che la Commissione d'Indagine, è una Commissione che per regolamento vedrà come Presidente uno due componenti dell'opposizione. Quindi anche questo è un altro fatto politico, cioè volere aprire la discussione, il dibattito, la ricerca di eventuali mancanze, magari non ci sono state, di eventuali mancanze, il tutto presieduto da un componente dell'opposizione. Quindi è completamente diversa una Commissione d'indagine, dalle commissioni permanenti. Ritornando al discorso della polizia ispettiva, io credo che sia dovuto, da parte dei Consiglieri comunali il controllo su quello che sono le vicende del paese. È un nostro compito, quindi io penso che le responsabilità, non è detto che ci siano, diciamo che la Commissione d'indagine farà una

valutazione degli atti e capirà se ci sono delle responsabilità, se non ci sono, se era tutto corretto o non era tutto corretto. Ribadisco quindi la volontà di non fare capri espiatori , di non fare caccia alle streghe, ma di fare chiarezza, perché credo che i cittadini abbiano il diritto di sapere come sono stati spesi i loro soldi, in questo caso più che spesi, come mai i soldi non sono entrati. Quindi un dovere di chiarezza che credo unisce tutti noi. Volevo ribadire quello che è già stato detto, ma ribadirlo credo sia importante, che sulla prima parte della Commissione, che appunto individua l'oggetto del rapporto Comune e Polisportiva, la seconda parte che appunto individua un caso di specie, che è quello del Cavallino, c'è poi alla fine un'estensione a tutti i casi simili. Quindi la Commissione si occuperà di vedere lo stato delle riscossioni di tutti quelli che sono i rapporti, alla fine c'è scritto: "Oltre allo stato di riscossione delle entrate rispetto al patrimonio comunale, concesso a titolo oneroso in uso a terzi". Quindi mentre nel primo caso c'è una specificazione del caso da controllare, nel secondo caso c'è un caso di specie che però indica un esempio di altre situazioni che siamo consapevoli essere presenti nel nostro territorio. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Tocci. Se ci sono altri Consiglieri che volevano intervenire in merito. Se non ci sono altri Consiglieri, prego la Città al Governo di farmi avere l'emendamento che aveva richiesto. Vado a leggere il testo dell'emendamento. Consiglieri, scusate un attimo, devo leggere il testo dell'emendamento: "Alla richiesta di costituzione di una Commissione Speciale d'Indagine, punto numero 5 dell'ordine del giorno della seduta di Consiglio Comunale del 14 novembre 2014, si propone di emendare il testo della delibera nel seguente modo: *sostituire l'espletamento dei dovuti procedimenti amministrativi nei rapporti tra il Comune e l'ASD Polisportiva Città di Grottaterrata con l'espletamento dei dovuti procedimenti amministrativi nelle vicende che hanno caratterizzato la gestione degli impianti sportiti dal momento della sua esternalizzazione ad oggi*". Firmato, se non sbaglio 5 Consiglieri di minoranza. Se qualcuno ha da dire quale cosa sull'emendamento. Mettiamo a votazione. Voti favorevoli? Contrari? Mecozzi. Astenuti? Il Consiglio bocchia, l'emendamento non è approvato. Se non ci sono altri interventi, io andrei a votare l'istituzione... (intervento fuori microfono). Quindi passerei alla votazione a scrutinio segreto, verranno distribuiti i foglietti come prima, ai Consiglieri comunali. Prego. La Commissione d'indagine si costituisce così, almeno io e Pizzicannella ne abbiamo fatto anche parte. Sì dimmi? ... (intervento fuori microfono). Dobbiamo dare i componenti della Commissione, Consigliere Bosso, giusto? Io pensavo che era un voto unico, Segretario. Scusate, passo la parola al Segretario che spiega a tutti come funziona, prego.

PRENDE LA PAROLA SEGRETARIO COMUNALE, CARACCILO PAOLO: È un voto limitato, quindi la maggioranza si vota i tre rappresentanti lo direbbe il regolamento scusate, se in questo caso voi avete 5

voti, dai 5 voti devono uscire fuori i 2 rappresentanti. Non vedo perché dovrete avere diritto a 2... è la stessa cosa. Cioè voi dovete esprimere due rappresentanti. Lo so, però scusate, chiaramente... ci siamo capiti. Perché altrimenti si direbbe: con voto limitato a due rappresentanti. In questo caso se sono 5 i presenti, la minoranza si vota i due rappresentanti esprimendo ciascuno un voto.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Voleva dare anche un apporto il Sindaco su questo, prego Sindaco.

PRENDE LA PAROLA SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Come è avvenuto per le Commissioni permanenti, come già fatto dietro le quinte, diciamoce la tutta, invito, rinnovo a tutte le forze e di maggioranza e di minoranza, per semplificare, poi possiamo fare anche una votazione normale, nell'interesse di tutti, ad esprimere se si riesce una Commissione unitaria. Noi nelle Commissioni permanenti, se vi ricordate abbiamo presentato una tabella dove già c'erano due e tre, due e tre, due e tre, ed abbiamo ratificato. Ovviamente non mi sento di obbligarvi, non lo posso neanche fare, però è un invito per evitare goi di fare tutti questi meccanismi farraginosi che portano inevitabilmente a tutta una serie di ripercussioni. Mi riferisco magari, non tanto alla maggioranza, magari così in senso lato. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Io passerei a votazione per la costituzione della Commissione d'indagine. Voti favorevoli? Mi sembra di avere capito unanimità. Fatto ciò passeremo alla votazione a scrutinio segreto. Sono stati raccolti tutti i foglietti, se per favore i Consiglieri scrutatori si avvicinano al tavolo. Prego, consigliere Maoli, a lei l'onore.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE, CARACCILO PAOLO: Signor Presidente, a me risultano per la maggioranza il consigliere Tocci avere riportato 4 voti, il consigliere Stirpe avere riportato 3 voti, il consigliere Pizzicannella avere riportato 3 voti. Per la minoranza mi risulta il consigliere Maoli avere riportato 2 voti, il consigliere Roscini avere portato 2 voti, il consigliere Broccatelli avere riportato 1 voto.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, Segretario. È proprio così, quindi penso che sia evidente che i tre Consiglieri di maggioranza sono Tocci, Stirpe e Piccannella, mentre eri due di minoranza sono Maoli e Roscini. Così è stato deciso dai voti del Consiglio Comunale, si pone a votazione per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Il Consiglio approva.

COMUNE DI GROTTAFERRATA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 NOVEMBRE 2014
PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"DICHIARAZIONE DI GROTTAFERRATA QUALE CITTÀ PER LA PACE E I DIRITTI UMANI ED ADESIONE AL COORDINAMENTO NAZIONALE DEGLI ENTI LOCALI PER LA PACE E I DIRITTI UMANI".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno: "Dichiarazione di Grottaferrata quale Città per la Pace e i diritti umani ed adesione al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani". Prego, consigliere Tocci.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Grazie, Presidente. Andando velocemente, questa è una proposta di delibera che parte da alcune considerazioni che poi portano ad una deliberazione che sarà operativa se verrà votata. Alcune considerazioni. La prima è che le Città attuali, i Comuni sono abitate da persone provenienti da ogni parte della terra. Io chiederei un po' di silenzio però.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Sì, mi ha anticipato consigliere Tocci. Se per cortesia potete fare un po' di silenzio. Grazie.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Grazie. Ripeto, la prima premessa è che oggi le città sono abitate da persone provenienti da ogni parte della terra; la seconda premessa è che la pace è una precondizione necessaria per l'esercizio di tutti gli altri diritti umani; la terza premessa è che per rispettare e per portare avanti il principio della pace bisogna investire sui giovani, delle scuole e sulla società civile; altra premessa, questa proposta di delibera, è una frase molto bella che vorrei leggere, che dice: "Nell'era della globalizzazione nessuna città è un'isola, dunque anche le città, i governi locali ed i cittadini devono contribuire fattivamente alla soluzione dei problemi globali, devono operare per costruire un mondo più giusto, unito e pacifico, investendo sull'educazione, sull'internalizzazione, sulla solidarietà la Cooperazione Internazionale e la diplomazia delle città, per costruire all'Europa solidale e non violenta". Ultima premessa di questa deliberazione è il fatto che si sia riconosciuto la pace come diritto fondamentale. Questo l'abbiamo fatto prima. Anche se non spetta al Comune di Grottaferrata fare questo riconoscimento, ma al Consiglio dell'Onu, però noi abbiamo dato un valore a questo tipo di battaglia. Detto ciò, con questa deliberazione, essendo molto sintetico, il Comune di Grottaferrata, dichiara, se stesso, quindi il Consiglio Comunale

di Grotterfarata dichiara il Comune di Grottaferrata Città per la pace e diritti umani, dando massima diffusione a questa denominazione. Aderisce al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace ed i diritti umani. Si fa portavoce di una promozione del principio della pace attraverso iniziative culturali di ricerca di educazione, di informazione, solidarietà e cooperazione. Come ho detto attraverso scuole, società civile ed anche direttamente fatte dalle istituzioni comunali. Visto che mi trovo nella doppia veste di relatore della delibera e di Capogruppo, faccio anche la dichiarazione di voto così chiudo le dichiarazioni che mi competono e dichiaro il voto favorevole a del gruppo di Forza Italia a questa delibera.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Tocci. Se ci sono interventi in merito. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Vista la proposta di Delibera e la finalità, sia della dichiarazione di città per la pace per i diritti umani, anche la proposta di adesione, al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace ed i diritti umani, il PD è favorevole a questa delibera.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Rotondi. Se ci sono altri interventi. Prego, consigliere Maoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Io ho alcune osservazioni da fare. Intanto, diciamo non mi è chiaro questa dualità fra la delibera di Giunta che è stata fatta, mi pare l'8 ottobre, in cui già si aderisce agli enti locali per la pace, tra l'altro una delibera di Giunta che in qualche modo attribuisce, si attribuisce come Giunta il compito di scegliere di fare parte di questa associazione, quando per statuto mi sembra che questo compito dovrebbe ritornare al Consiglio Comunale. In questo forse riusciamo a sanare questo, non so come chiamarlo, irregolarità, questa presa di responsabilità della Giunta quando il Consiglio Comunale forse è l'organo più adatto, almeno a sentire lo statuto. Inoltre, io sono andato sul sito degli enti locali per la pace, mi sono scaricato la delibera tipo che tali enti forniscono. A questo punto mi è presa la curiosità di confrontare le due delibere, non tanto per la prima parte che in qualche modo è assolutamente condivisibile, ma per la seconda parte, proprio perché essendo delibera, a questo punto si può vedere tangibilmente che cosa si è intenzione di fare per questo argomento. Quello che mi ha un po' stupito, ma delle volte vedere quello che manca è più utile di vedere quello che c'è, è che in realtà sui cinque punti proposti da questa delibera, ne venivano fuori soltanto due e mezzo. In particolare... due e mezzo, sì nel senso che un punto era stato dimezzato. Cosa manca? Allora in particolare manca essenzialmente, oltre nel punto 2 "Di aderire al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace, di sostenerli nelle attività con un contributo finanziario annuale di euro" poi bisogna stabilire,

quindi in qualche modo manca la quota associativa che probabilmente andrebbe aggiunta. Inoltre, costituzione di Coordinamento Provinciale degli Enti Locali per la pace, di costituire un ufficio per la pace, con il compito di promuovere tutto quello che è stato detto successivamente al punto 3. C'è un quinto punto: "Di istituire un apposito capitolo di bilancio denominato: interventi per la promozione di una cultura della pace". Insomma, come dire, la parte economica è scomparsa. Tra l'altro, io posso notare anche che proprio a riguardo della delibera di Giunta, si parla di un contributo di 500 euro. Ora, io posso leggere il motivo di questo contributo, questo contributo va a favore delle iniziative che sono citate ai due punti precedenti, cioè in particolare alla iniziativa della Marcia Perugia - Assisi ed all'iniziativa di Natale per la Pace a Betlemme. Tra l'altro, se uno va su internet, effettivamente l'Iban che è stato utilizzato e la quota di 500 euro, corrispondono a quanto chiedono gli organizzatori della Marcia della Pace per questo. Viceversa non so se le mie informazioni sono esatte, ma si trova una quota associativa, che dipende dalla taglia del Comune, che dovrebbe corrispondere a 440 euro e che dovrebbe anche essere di un altro IBAN. Detto tutto ciò, quello che io propongo è di integrare con un po' di sostanza economica questa nostra enorme passione per la pace, che ci ha fatto discutere ampiamente negli ultimi Consigli Comunali e che ci trova tutti d'accordo, emendando la mozione, con i punti che vengono riportati sul sito degli Enti Locali per la Pace. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Maoli. Se ci sono altri Consiglieri comunali che vogliono intervenire. Aveva chiesto d'intervenire il Sindaco, prego.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Grazie, Presidente. Mi riallaccio all'intervento del consigliere Maoli e integro in parte anche quello del consigliere Tocci. Credo di ricordare bene, la delibera di giunta di cui non ho il disposto davanti a me, è una delibera che ha aderito ad un'iniziativa specifica, cioè alla Marcia, quindi dava l'okay per l'adesione alla marcia che prevedeva un contributo già prestabilito. In questo caso noi stiamo facendo una dichiarazione sostanzialmente di principi, l'adesione in via permanente al coordinamento, ancorché non prevediamo impegni di spesa o quant'altro. Va da sé che la delibera che il coordinamento propone, è ovviamente una delibera tipo, come giustamente ha ricordato lei Consigliere, ma non cogente. Nel senso che poi un Comune debba per forze di cose, sono scelte ovviamente politiche. Questa Amministrazione ha ritenuto di orientare il proprio deliberativo principalmente su quei tre precisi che sono poi in fondo alla proposta di delibera. Costituire un coordinamento provinciale per la pace, un ufficio per la pace, aderire completamente al coordinamento, ancorché, se non ricordo male, leggendo affondo i vari passaggi non risulterebbe, almeno per quello che mi è dato sapere, poi magari

se qualcuno ne sa di più lo dica, che è prevista in modo tassativo un versamento di un importo X al momento, cosa che invece era prevista per la marcia, quando siamo andati a Perugia. Per quanto riguarda l'aspetto richiamato dell'evento a Betlemme, poi magari lo dirà meglio il consigliere Tocci, noi abbiamo chiesto specificamente varie cose. Mi risulta, almeno ad oggi, che non ci sono stati dati... c'è stato detto di attendere perché ancora non erano chiare le idee nella stessa organizzazione. Con l'occasione di questo argomento, così come l'ordine del giorno precedente, voglio anche ricordare che questa Amministrazione, probabilmente anche in modo un po' atipico rispetto a quello che è il panorama generale, di questo siamo forse anche fieri, si muove in modo trasversale, indipendentemente da stereotipi, pregiudizi di appartenenza, concetti di quant'altro, forse anche al di là di certe ideologie che grazie a Dio non fanno più parte del vivere quotidiano, per alcune situazioni, magari per altre le rimpiangiamo pure, ma sostanzialmente fa di questi momenti, non un momento di atti da mettere nel cassetto, come diceva giustamente prima il consigliere Rotondi, ma qualcosa in cui si crede veramente. Indipendentemente poi dall'aspetto economico o meno, perché l'aver partecipato all'evento Perugia - Assisi, con l'adesione, quindi con il pagamento della quota, lo dimostra da sé. Noi abbiamo celebrato domenica corsa qui, la giornata dell'unità anziché e delle forze armate e mercoledì abbiamo ricordato i caduti di Nassiria. Potrebbero apparire momenti antitetici, forse con una prospettiva che è proprio quella dell'ideologia, come dicevo prima, passava, ma che sono invece a nostro avviso momenti che hanno un filo conduttore unico. Abbiamo richiamato in questi momenti i nostri impegni avvenuti, la nostra partecipazione a Perugia - Assisi e quello che avremmo deliberato oggi, cioè questo testo di delibera. Proprio perché riteniamo le due cose strettamente connesse. Poi ve lo dice uno che ha indossato la divisa per 28 anni, che idealmente la indossa ancora perché sono in aspettativa, che non ha certamente, almeno ritengo, questo poi ovviamente è un giudizio di chi guarda da fuori, velleità, come dire, guerrafondaia è un militarista e bensì guardo a questi aspetti con grande convinzione e non per mera propaganda o retorica o quant'altro. In questa prospettiva consistetemi un po' anche di tirare le orecchie al Consiglio Comunale, senza fare distinzioni, anzi andare nello specifico ed un po' anche la cittadinanza alle associazioni, alle scuole e quant'altro. Perché a quelle due manifestazioni, molto belle, in particolare domenica, qui in quest'aula consiliare eravamo pochini. In piazza c'era un pochino più di gente, ma non una partecipazione come audience passiva, bensì come aspetti propositivi. Le scuole mercoledì sono venute ed è stato un momento molto toccante. È bello quando sono stati un po' analogia a quello che è accaduto il 27 settembre, posizionati dei fiori ricordo di ognuno dei 19 caduti di Nassiria. Domenica ad esempio le scuole qui non c'erano. Il Comandante della locale stazione, ricordava, evidenziava questa assenza. Quindi io prenderei anche un po' come stimolo tutti quanti, ovviamente ognuno poi faccia quello che meglio crede, anche a presenziare,

perché comunque poi si nota, quindi mi riferisco a tutto tondo, Giunta, Consiglieri, Sindaco e tutti quanti, a questi eventi e cittadinanza, grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, Sindaco. Se ci sono Consiglieri che vogliono dire qualcosa in merito. Prego, consigliere Maoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Io nel mio intervento ho detto che avrei voluto presentare un emendamento.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Lo vuole prima leggere?

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: In realtà, l'emendamento è semplicemente quello di prendere nella parte di delibera, la parte suggerita dagli Enti Locali per la pace.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Sì, lo deve firmare come proponente e me lo consegna. Grazie.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: "1) Di dichiarare il Comune di Grottaferrata Città per la pace, di darne massima diffusione tra la cittadinanza, le istituzioni dello Stato e gli organismi internazionali, invitare i Comuni della Provincia di Roma ad assumere un analogo atto. 2) Di aderire al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace, di sostenerne le attività con il contributo finanziario annuale di euro..." se uno va a vedere il loro sito - per i Comuni da 10.000 a 30.000 abitanti, la quota dovrebbe essere di 440 euro all'anno. "3) Di contribuire alla costituzione di un Coordinamento Provinciale degli Enti Locali per la pace. 4) Di Costituire un apposito ufficio per la pace con il compito di promuovere con quanti si renderanno disponibili, la cultura della pace e dei diritti umani, mediante iniziative culturali, di ricerca, di educazione e di informazione che tendono a fare del territorio comunale, una teca di pace. 5) Di istituire un apposito capitolo di bilancio, denominato: interventi per la promozione di una cultura della pace". Questo è quanto suggerito dall'associazione.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Maoli. Lei ha tutte le facoltà di parlare, consigliere Tocci, volevo ricordarle che lei facendo la dichiarazione di voto prima si è bruciato un intervento. Ne faccia forza per la prossima volta, questo è il suo numero intervento. Quindi se vuole aspettare che prima mi consegnino l'emendamento forse è meglio, le suggerisco ciò. Prego, consigliere Bosso.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BOSSO MARCO: Presidente, posso? Due minuti di intervallo per leggere l'emendamento.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Sì, l'interruzione va comunque votata, se mi dà un attimo di tempo, per prenderne visione. Un attimo che leggo l'emendamento, poi poniamo a votazione l'eventuale... Passo prima la parola al Sindaco, prego.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Volevo dire prima di votare sull'emendamento o di votare sulla sospensione, se la minoranza è d'accordo, i tre punti sostanziali che si vogliono inserire, per altro sappiamo già - lo sa bene penso il consigliere Broccatelli - che si può evidenziare un impegno di spesa ancorché non è quantificato. Quindi entreremmo in una spirale che potrebbe anche arrivare a non approvare la proposta di delibera. Se è sufficiente un impegno, chiedo scusa, se è sufficiente per non votare né la sospensione, né le legittime proposte di emendamento, un impegno su tre fronti. Però se parlo io non deve parlare... non perché non deve parlare, o parlo io o parla prima lui, decidiamo. Io aspetto. Dicevo, sul discorso di inviare o di invitare tutti i Comuni su questo aspetto, basta che l'Amministrazione una volta approvata la delibera, prende carta e penna ed invita formalmente tutti i Comuni, magari anche facendosi promotrici di un tavolo su questo argomento, sull'ufficio che dovrebbe dirigere o coordinare questa cosa, si potrebbe pensare al Consiglio dei Giovani, investendolo anche per le funzioni che svolge, quindi non ci sarebbe bisogno di costituire un ufficio ad hoc, anche perché, come carenza organica siamo già messi bene, come impegni. Prevedere nel bilancio che andremo a redigere prossimamente una somma specifica dedicata. Non quantificandola già oggi, perché ripeto, poi servirebbe il parere del responsabile del servizio finanziario, quindi bloccheremo la delibera sul nascere, per cui io invito a riflettere, ancorché il consigliere Broccatelli, su questo fa ironia, su queste tre cose. Potremmo fare un ordine del giorno su questi tre punti, non lo so, non ci fermiamo ad andare a modificare la delibera. Poi ripeto, si può mettere in votazione tutto, sospensione, emendamenti, però credo che questi tre punti potrebbero essere come idea recepiti in questo modo, quindi inviare la delibera a tutti i Comuni della Provincia di Roma, facendoci promotori, investire il Consiglio dei Giovani dell'aspetto specifico e prevedere una somma nel prossimo Bilancio, che potrebbe anche essere quella della partecipazione alla prossima Marcia. Perché mi sembra di avere capito che su questo c'è un po' di confusione anche nel coordinamento, perché chiedono un'adesione al coordinamento e poi chiedono anche l'adesione alla Marcia, non è ben chiara la cosa. Su Betlemme, come dicevo, sull'iniziativa non sono stati in grado di darci elementi, ancorché siamo ad un mese, quindi credo sarà difficile che si svolga nulla. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, Sindaco. Il consigliere Bosso aveva chiesto due minuti, ma che siano due minuti, stanno facendo le fotocopie, arrivano subito. Voti favorevoli per la sospensione? Non è che Sindaco lei ha parlato in vano, non ci sono le fotocopie, i Gruppi Consiliari

hanno richiesto di vedere. Ecco le fotocopie. Può darsi anche che non possiamo... Voti favorevoli? Unanimità. Suspendiamo per due minuti. Scusate, possiamo ripetere la votazione per cortesia. Voti favorevoli per la sospensione? Contrari? Astenuti? Nessuno. Due minuti di sospensione.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Signori, per cortesia passo la parola al Segretario, per appello.

*Si sospendono i lavori del Consiglio alle ore 13 : 37;
Riprendono alle ore 13 : 45 con la verifica del numero legale.*

*Il Segretario Comunale, dottor Caracciolo Paolo, procedere
all'appello nominale.*

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, Segretario.

PRENDE LA PAROLA SEGRETARIO COMUNALE, CARACCIOLO PAOLO: Scusi se le rubo la parola, precedentemente i favorevoli erano 14 per la sospensione e 1 i contrari. Magari nella stenotipia, altrimenti restava l'errore. 13 e 1. Invece sono 14. Perché siete 15 presenti. Scusi Presidente.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, sempre molto presente Segretario. Grazie. Passo la parola ai Consiglieri che vogliono intervenire, se c'è qualcuno che vuole dire qualcosa in merito. Prego, consigliere Tocci.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Grazie, Presidente. Ci siamo confrontanti nell'ambito della maggioranza, ribadiamo ciò che ha già detto il Sindaco, per quanto riguarda il primo punto, aggiungere la frase: "Invitare i Comuni della Provincia di Roma era assumere un analogo atto", siamo d'accordo ad accertarlo. Gli altri punti no, intanto perché già vengono previsti dallo statuto che noi andremo ad approvare, nel quale andremo ad aderire con questa deliberazione. Poi perché è gito stato detto quelle che sono le problematiche di ordine burocratico nell'inserire nella delibera degli impegni di spesa. Per quanto riguarda l'ufficio credo che indipendentemente dal discorso burocratico, sia superfluo creare un ufficio per la pace andiamo a concretizzare la pace in un atto burocratico, credo che la pace sia un concetto che possa essere portato avanti con la collaborazione delle associazioni, del Consiglio dei Giovani come diceva il Sindaco, di tutti quegli attori che insieme all'Amministrazione, possono organizzare iniziative di sensibilizzazione. Quindi sull'ufficio credo che sia assolutamente superfluo. Quindi la proposta che noi facciamo è di presentare l'emendamento solamente con il primo punto, altrimenti si passerà, per quanto riguarda la maggioranza, ad un voto contrario. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Tocci. Credo che sia il Consigliere della Città al Governo che vuole dire qualcosa.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Dunque, a parte che vorrei dire al consigliere Tocci che comunque non è che si concretizza la pace in un ufficio. L'ufficio è un modo di rendere concrete delle iniziative sulle pace. Così come è un modo concreto anche avere un capitolo di spesa, così come è concreto fare in modo che oltre ai concetti ci siano delle iniziative. Detto questo, io non ho problemi anche ad accettare l'emendamento del consigliere Tocci, quindi soltanto prendendo il primo punto. Facendo presente, comunque che in questo modo noi ci impegniamo a versare la quota associativa, perché se uno aderisce ad una associazione che ha per statuto il versamento di una quota annuale associativa, capisco che devo versare una quota associativa. Quindi spero che questo sia un adempimento che verrà fatto in associazione con questa mozione. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Maoli. Io non ho capito bene se lei è d'accordo all'emendamento.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Io sono d'accordo e veglierò che si pagherà la quota associativa, diciamo così.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Sembrerà una cosa strana ma dobbiamo fare un emendamento all'emendamento. Quindi deve rifare di nuovo l'emendamento.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Sì, sì, va bene.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Quindi per mettere al corrente tutto il Consiglio Comunale, il consigliere Maoli ritira gli altri punti che erano messi sull'emendamento, lasciando soltanto il primo. Va votato l'emendamento Segretario? Voti favorevoli per l'emendamento? All'unanimità dei presenti. Quindi l'emendamento così scritto è accolto. Non so se ci sono altri interventi in merito, o dichiarazioni di voto prima di andare al voto.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Noi abbiamo votato l'emendamento, così come corretto, anche se chiediamo che l'Amministrazione si impegni comunque a prevedere, come era stato richiesto, una somma perché questa adesione sia concreta e poi che anche questa nell'ambito di tutto quello che comporta non rientri in quei progetti, appunto, finiti nel cassetto, ma che trovi un'attuazione, sia in ambito cittadino, ma eventualmente anche in ambito extra, con la sinergia e la partecipazione e la condivisione con altri Comuni, con l'area metropolitana e comunque di prevedere anche l'iscrizione di questa somma.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Rotondi. Se non ci sono altri interventi, un piccolo inciso dal Sindaco, prego.

PRENDE LA PAROLA SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Grazie. Ribadisco quello che ho detto prima, i tre passaggi adesso diventano due con la modifica che andremo ad approvare con la proposta di delibera, sono già recepiti e mi impegno a portarli avanti insieme all'Assessore al Bilancio per quanto riguarda il discorso della previsione di una quota, insieme al Consiglio dei Giovani per quell'indirizzo sull'ufficio della pace, direi insieme a tutti voi, ritornando al discorso di prima. Quindi noi ci impegniamo a realizzare le cose, però poi nelle partecipazioni rinnovo ancora l'invito ad essere un pochino più presenti a tutti. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, Sindaco. Quindi passiamo alla votazione. Voti favorevoli? Unanimità. Prego i signori Consiglieri di avere un comportamento corretto. Prego, consigliere Masi.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MASI MOIRA: Grazie, Presidente. Volevo comunicare che tra qualche minuto abbandono l'aula per rappresentare la nostra Amministrazione nella convocazione per la conferenza locale per la sanità, a Velletri. Quindi la comunico subito, prima sul settimo punto. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Masi. Prego, consigliere Mecozzi.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MECOZZI ANDREA: Grazie, Presidente. Volevo chiedere anche io l'autorizzazione ad abbandonare il Consiglio per un altro impegno. Ho un altro impegno, volevo chiedere l'autorizzazione.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Non posso essere io ad autorizzarla ad andare via, consigliere Mecozzi. Penso che il tema sia abbastanza caldo, decida lei il da farsi.

COMUNE DI GROTTAFERRATA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 NOVEMBRE 2014
PUNTO NUMERO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"DIBATTITO SULLE VICENDE CHE RIGUARDANO LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno: "Dibattito sulle vicende che riguardano la gestione degli impianti sportivi comunali". Punto messo dall'ordine del giorno, è stato fatto un Consiglio Comunale a posta su richiesta dei Consiglieri della Città al Governo. Signori Consiglieri, scusate. È stato fatto il Consiglio Comunale apposito in via straordinaria, richiesto dai Consiglieri della Città al Governo, Maoli e Consoli. Ha aderito il Movimento 5 Stelle che ahimè, non è presente. Con un quinto dei Consiglieri il regolamento chiama un quinto su 16 è 3,1. Abbiamo deciso come maggioranza di portarlo portare il dibattito in Consiglio Comunale, proprio per avere più trasparenza e proprio perché almeno sentito il Sindaco, è un tema che premeva la maggioranza di dare un apporto su questo tema che in questi giorni è stato molto dibattuto. Se i Consiglieri della città al Governo ci vogliono dire qualcosa, oppure se qualche altro Consigliere vuole intervenire, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Grazie, Presidente. La volontà di trovarci qui oggi in aula a dibattere, semplicemente un tema molto sentito dalla cittadinanza e dai vari attori che lo compongono, tra cui l'istituzione Comune, è stata una volontà manifestata dalla Città al Governo, durante l'ultima seduta di Consiglio Comunale, proprio perché ritenevamo che in merito alle interrogazioni presentate dalla Città al Governo e dal Partito Democratico, da parte del consigliere Broccatelli, fossero degli argomenti che meritassero in qualche modo l'attenzione di questo Consiglio in tutti i suoi componenti. Quindi di non lasciare, diciamo, semplicemente la parola alla risposta del Sindaco suo delegato in merito all'interrogazione, visto che la vicenda ha subito delle vicissitudini che ancora oggi, come dire, tengono alta l'attenzione sul tema. Noi riteniamo che questo Consiglio debba e possa dotarsi di dibattere su argomenti specifici, ancorché non ci sia poi un corpo di delibera da votare, proprio per espletare la funzione di controllo sull'operato dell'Amministrazione, che è uno dei compiti principali dei Consiglieri comunali, sia da fare in modo chiaro, trasparente in una seduta pubblica di Consiglio Comunale. Questi sono i motivi che ci hanno portato. Questi e null'altro. Poi se è necessario risponderò, viste le premesse dell'intervento dell'assessore

Angheben, se ci sarà bisogno, ovviamente, risponderò alle osservazioni che in premessa ho già ascoltato. L'attenzione della Città al Governo, come già richiamato in più comunicati che sono uscite sulle testate giornalistiche locali, nonché visibili sul nostro sito, riguardano esclusivamente la difesa della collettività in tal senso, la difesa della pratica sportiva nel nostro Comune e ripeto, la funzione in questo caso, a livello istituzionale di controllo dei Consiglieri. Per entrare un po' nel merito della vicenda, nonostante l'argomento si sia trattato in due Commissioni e si sia trattato, ripeto, attraverso delle interrogazioni, forse non in maniera esaustiva, perché le interrogazioni non prevedevano ovviamente un dibattito, quindi la capacità di risposta, merita ancora forse di qualche riflessione a nostro avviso, che negli aspetti inerenti, in particolare, le questioni afferenti al debito, nello specifico della Polisportiva, rispetto alla convenzione stipulata con il Comune, credo che se ne occuperà ampiamente la Commissione, a questo punto, appena istituita, d'Indagine, la Commissione Speciale d'Indagine, quindi è un argomento che in questo momento non trattiamo. Per altro, la Città al Governo, voi sapete, non è mai entrata nel merito della scelta politica di questa Amministrazione, sottolineiamo scelta politica. Poteva essere perseguita un'altra strada, è stata perseguita questa, noi non abbiamo mai osservato qualcosa rispetto alla rescissione del contratto. Ci preme però, sottolineare come, laddove l'Amministrazione intende avvalersi di questa facoltà, a nostro avviso, oggi possiamo dire che avrebbe potuto utilizzare una strategia, forse un pochino più oculata e trasparente rispetto alle decisioni prese. Io partirei sull'ultima delibera, la delibera numero 80 che è stata approvata dalla Giunta comunale, per fare alcune osservazioni e per sollecitare questo Consiglio Comunale, a riflettere su alcune questioni. Scusate un secondo che prendo il corpo della delibera. Dunque la delibera 80 ha per oggetto: gli indirizzi in merito alla gestione degli impianti sportivi. Siamo arrivati a questo corpo di delibera, non ricostruisco tutta la vicenda, credo che sia nota alla maggioranza, a tutti i Consiglieri comunali ed anche alle forze di opposizione qui presenti. Nel corpo della delibera, oltre a dare indirizzo al responsabile del servizio, entrata e patrimonio, per attivare ovviamente l'evidenza pubblica, in merito all'individuazione di un unico gestore concessionario degli impianti sportivi, diciamo di preparare il nuovo bando di gara per l'anno 2015 - 2016, prevede, in considerazione dell'affidamento in concessione in questo momento, non più unitario perché la volontà dell'Amministrazione, dopo parie peripezie che diciamo, forse poi richiameremo, non in questo momento, la decisione dell'Amministrazione è stata quella di affidare alle singole associazioni sportive che già operavano nel nostro territorio, la gestione diretta degli impianti, per un tempo limitato, fino ai 31 luglio. Ciò che risalta è il punto 4 di questa delibera, dove si prevede, in considerazione dell'affidamento in concessione, non più unitario ma distinto per i singoli centri sportivi, una riduzione del 20% dei singoli canoni concessori, relativi a

ciascun impianto sportivo, rispetto alla determinazione del congruo valore per la concessione in affidamento. Congruo valore che era stato determinato dal prossimo settore, servizio secondo, con lettera protocollo 29802 del 30 luglio 2010. Dunque, noi vorremmo fare delle considerazioni in merito. Nel senso che l'unica motivazione addotta, per lo meno che si evince da questo corpo di delibera, è che si riduce in considerazione dello spaccettamento. Cioè non c'è più una gestione unitaria, ma c'è una gestione suddivisa per singole associazioni. A nostro avviso, mancherebbe un atto di ridefinizione del congruo valore. Cioè dov'è la motivazione di riduzione del 20%? Perché se la riduzione del 20% è supportata da una relazione tecnica o da rilievi tecnici che forse dovevano aggiornare il congruo valore determinato nel 2010, allora ne vorremmo conoscere i contenuti. Laddove questi contenuti non ci fossero, potrebbe palesarsi un danno erariale, rispetto alla riduzione del 20%. Per cui cerchiamo di capire quali sono le motivazioni che questa Amministrazione... Scusi Sindaco, io capisco che... (intervento fuori microfono). No guardi, mi scusi, Sindaco... (intervento fuori microfono). Abbiamo più volte richiamato ... (intervento fuori microfono). Sto parlando io, ho 10 minuti e nel mio intervento posso dire quello che voglio, anche osservazioni in merito a comportamenti. Mi scusi Sindaco, però abbiamo più volte richiamato la serenità nel trattare questo argomento. Qui nessuno sta accusando nessuno, siccome ripetiamo che la nostra funzione è quella di controllo, allora ci preme conoscere, Sindaco, stiamo facendo delle domande, ci preme conoscere senza additare ad alcuna allusione che con sorrisini, diciamo nascosti, si cerca di evidenziare. Stiamo cercando di conoscere le scelte dell'Amministrazione. Credo che su questo punto io sia stata abbastanza chiara, vogliamo soltanto capire le motivazioni che hanno portato ad una riduzione del 20% e se sono supportate, queste motivazioni, da una relazione tecnica, così come avvenne nella determinazione del congruo valore, nella determinazione dei canoni nel 2010. Non l'abbiamo vista nel corpo della delibera. Ovviamente, non abbiamo capito perché la suddivisione in 4 impianti comporta questo. Siccome l'unica motivazione addotta è questa, cerchiamo un po' di capire. Tra l'altro, nel corpo della delibera, c'è chiaramente scritto che questa gestione alle singole associazioni, doveva avvenire attraverso una convenzione. Convenzione che, come sappiamo, determinerebbe, qualità, quantità del rapporto tra l'associazione stessa ed il Comune. Sappiamo ad oggi che queste convenzioni non sono state stipulate, quindi chiediamo anche motivazione del perché dalla data del 29 ottobre ad oggi, 14 novembre, cioè dopo 15 giorni, non ci sono ancora degli atti emessi da parte dell'Amministrazione per sanare finalmente una vicenda che negli ultimi mesi ha visto la politica impegnata anche sulle testate giornalistiche locali, con vari articoli, a difesa o a sensibilizzazione di alcune vicende. Ci sarà forse modo, noi ce lo auspichiamo, in una Commissione apposita, di entrare un po' nel merito del bando, ma non per quanto riguarda la stesura dello stesso che spetta ovviamente agli uffici, ma per quanto riguarda

magari la discussione su criteri, visto che la vicenda, negli ultimi 4 anni è stata molto complessa, quindi probabilmente c'è un problema di fondo che è quello di ragionare effettivamente su quali sono le modalità più corrette, i criteri più corretti per gestire in maniera serena, tranquilla, questi impianti sportivi. Se andiamo un po' a ritroso, rispetto alle ultime vicende, c'è stata questa decisione da parte dell'Amministrazione con una determina dirigenziale del 4 settembre, di affidare alla seconda classificata del bando del 2010, la gestione degli impianti sportivi, nella fattispecie la Polisportiva Torvergata. Qui bisognerebbe aprire una riflessione su questa scelta da parte dell'Amministrazione, perché noi ricordiamo in questo Consesso che era facoltà dell'Amministrazione andare a scorrimento del bando di gara, non era dovuto, quindi al di là che la determina non richiama questo atto di volontà di scorrimento, ma affida subito l'incarico alla polisportiva, quindi forse mancherebbe un atto in tal senso, però al di là di questo, ci chiediamo, visti gli atti di aggiudicazione della gara, dove c'era una differenza enorme di punteggio tra la Polisportiva Città di Grottaferrata e la Polisportiva Torvergata, quindi si evince già da questa differenza enorme che forse mancava qualche requisito già all'epoca, come mai la scelta successiva, che ancorché legittima, forse doveva pretendere, proprio nel momento della scelta politica, di dimostrare di avere i requisiti. Tant'è che poi, ci siamo ritrovati con le vicende che ben conosciamo con la rinuncia della Polisportiva Torvergata, a nostro avviso non ben motivata cioè non sono i motivi addotti dal Presidente della Polisportiva stessa, quelli che possono giustificare da una parte la volontà di costituirsi in giudizio in un ricorso al TAR, quindi in un Tribunale Amministrativo, dall'altra posa di rinunciare tout court senza ben spiegare quali sono i motivi. Ovviamente, ognuno può fare le proprie considerazioni in merito, però non abbiamo meglio individuato quali siano queste motivazioni, che ovviamente non chiediamo al Sindaco, perché sono motivazioni afferenti al Presidente della Polisportiva Torvergata, al Sindaco chiediamo ovviamente il perché di questa scelta, visto poi l'esito negativo.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Scusi, Consigliere. Lei è arrivata ben oltre i 10 minuti. Se può quagliare.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Chiedo ancora un altro minuto. Presidente, visto che siamo i proponenti, posso avvalermi del...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Certo, io le stavo suggerendo questo, consigliere Consoli. Se lei vuole...

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: L'intervento del consigliere Maoli, di parte dei 10 minuti.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Non dipende da me, lei lo sa.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Magari posso sfruttare 5 minuti del consigliere Maoli, per fare un po' di osservazioni.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Lei ha diritto come capogruppo di potere intervenire. Se lei può terminare nel tempo di un minuto, due minuti massimo, possiamo anche fare...

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Cerco di fare delle domande allora, cercherò di fare delle domande. Visto che ad oggi le convenzioni con le singoli associazioni non ci sono ancora, c'è stata una dichiarazione da parte del Sindaco, rassicurando i cittadini, i fruitori degli impianti sportivi, in merito all'assicurazione. Cioè l'assicurazione del Comune coprirebbe eventuali infortuni all'interno degli impianti stessi. Gli infortuni, ricordiamo, da attività sportive, sono afferenti alle società stesse, gli infortuni invece da strutture sono quelli che dovrebbero essere coperti da questa assicurazione del Comune. Ci chiediamo, laddove non sia il Comune stesso a svolgere l'attività attraverso il patrocinio su manifestazioni e quant'altro, se questa assicurazione sia effettivamente a copertura in assenza di convenzione. È una domanda che rivolgiamo all'Amministrazione. Per quanto riguarda altre questioni, ne abbiamo già parlato, ma non c'è traccia della risoluzione di alcune problematiche che si sono verificate nel corso dell'estate, negli impianti sportivi. L'una riguarda dei lavori che sono stati eseguiti all'interno del Campo degli Ulivi, dove leggiamo alla diffida da parte dell'Amministrazione ad eseguire delle opere, sappiamo che c'è stato un intervento da parte della Polizia Locale, ma non abbiamo notizie sull'esito di questo intervento e di che cosa poi è accaduto successivamente. Siccome riteniamo che il Sindaco dovrebbe essere il garante della correttezza nella gestione delle cose pubbliche, chiediamo a lei Sindaco, come si è conclusa questa vicenda ed andando un po' a ritroso, come si è conclusa la vicenda in merito all'attivazione di centri estivi che sembravano, anche quelli, non avere i requisiti per potere essere attivati. Ne abbiamo già parlato in Commissione. Il Sindaco si era un po' estraniato dalla responsabilità su questa vicenda, in realtà siamo un po' a cavallo tra l'insediamento del Sindaco ed il Commissario prefettizio, per cui a nostro avviso, insomma, può il Sindaco darci delle risposte in tal senso. In questo momento mi fermo qua, ho aperto un po' di riflessioni da fare, perché è possibile poi rinterrogherò. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Consoli. Volevo sapere se c'erano altri Consiglieri. Prego consigliere Rotondi.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Il problema della gestione degli impianti sportivi è importante e complesso. Il

Partito Democratico non ha sottoscritto la richiesta presentata dalla Città al Governo e sottoscritta dal consigliere Scardecchia, in quanto ritiene che non solo la problematica abbia meritato, come ha meritato e siamo qui per dibattere un dibattito con un Consiglio Straordinario, ma come rappresentato nella riunione dei Capigruppo, sarebbe stato forse più opportuno prevedere non una convocazione ai sensi dell'articolo 21, bensì una convocazione ai sensi dell'articolo 44, cioè una adunanza aperta di Consiglio Comunale, dove fosse possibile per tutte le associazioni e le organizzazioni ed anche eventuali altri enti che potevano essere interessati a partecipare, partecipare ma avere diritto di parola. Ovviamente questa cosa si sarebbe sovrapposta ad una richiesta presentata dalla Città al Governo, che comunque è assolutamente legittima e richiede un dibattito, quindi il Partito Democratico, pur essendo qui per aprire e fare delle osservazioni... è con una delle motivazioni per cui non è stata sottoscritta questa richiesta di Consiglio straordinario. Ci troviamo qui, noi rappresentanti amministratori, a parlare, ma so che sicuramente molte delle associazioni, anche coinvolte che per altro mi risulta abbiano anche richiesto degli incontri al Sindaco, non so se siano stati dati, ovviamente le associazioni coinvolte in questa situazione transitoria di gestione degli impianti. Per quanto riguarda la gestione attuale degli impianti, risulta come anche accennato dal consigliere Consoli che benché essa dovesse essere in qualche modo sottoscritta una sorta di convenzione con gli altri attori entro luglio, allo stato attuale, forse ancora non è stato fatto. Quindi si chiede se verrà fatto, se è intenzione dell'Amministrazione farlo, come regolarsi, perché io faccio una domanda senza entrare nel merito di questioni anche burocratiche, amministrative. Ma se si rompe... (intervento fuori microfono). Dicevo, allo stato attuale non risulta che sia stata sottoscritta una forma di convenzione, se così vogliamo chiamarla, visto che la convenzione con la Polisportiva è stata rescissa, la Polisportiva Torvergata si è ritirata, era stato detto alle altre associazioni che si sarebbe provveduto a firmare e sottoscrivere queste convenzioni che risultano non sottoscritte. Io faccio, senza addentrarmi, ripeto, in cavilli ulteriori, perché la situazione è comunque, immagino complessa, ma per andare nel concreto, perché altrimenti qui, ci parliamo talvolta, magari addosso, io per prima. Se si rompe la caldaia, chi la ripara? La caldaia dell'impianto sportivo, la ripara il Comune? Perché poi magari i ragazzi restano senza possibilità di fare la doccia. Sono delle domande, non essendoci una situazione chiarita. Inoltre, la situazione assicurativa, anche quella importante, perché se si fa male qualcuno è il Comune che ne deve rispondere, visto che questi atti non sono stati perfezionati? Poi mi chiedo, se la soluzione anche di prevedere, da parte del Comune, di avocare a sé la gestione di questi impianti, come è stato fatto a Frascati, possa essere un'ulteriore soluzione. Perché in questa fase, a meno che non si arrivi ad un chiarimento, soprattutto alla stipula di queste convenzioni che ancora non sono state fatte con le società, che hanno mi risulta, più volte, chiesto degli incontri con il

Sindaco, di prevedere anche questa soluzione. Poi, in questa fase, se i vari campi sono stati gestiti e sono gestiti da una certa società che però ancora non è ufficializzata con il Comune, vengono a chiedere altre società o altri privati, il campetto e viene pagato il campetto, ma la società a monte non paga con il Comune, questi sul di poi li prende la società? Cioè sono delle situazioni che andrebbero, forse, nel dettaglio più specifico, soprattutto per la maggiore conoscenza e per la maggiore eliminazione delle criticità che indubbiamente ci sono a livello pratico, io non voglio entrare in una questione... sono sicura che l'Amministrazione sta facendo il massimo per portare alla pronta risoluzione, però visto che siamo in una fase transitoria, bisognerebbe mantenere gli impegni presi e quindi magari mettere le altre società in condizioni di operare. Soprattutto operare per la migliore gestione e perché non ci siano criticità come la caldaia che si rompe, che poi non si capisce come debba essere risolto. Questo è quello che, a mio avviso, andrebbe detto. Salvo che tra l'altro, sarebbe ulteriormente auspicabile che le varie associazioni interessate, siano comunque, diciamo ricevute, come hanno chiesto anche al Sindaco, perché per sentire le loro giuste o comunque le loro proposte, non dico rivendicazioni ma proposte ai fini della migliore definizione del problema. Inoltre, sottolineo la possibilità da parte anche dei cittadini, magari in un ulteriore incontro che potrà essere fatto, di poter rappresentare anche direttamente le proprie esigenze e le proprie istanze. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Rotondi. Se ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire. Prego, consigliere Broccatelli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Diciamo che oggi dibattiamo e basta, non c'è non provvedimento al termine di questa discussione.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Soltanto i tempi di intervento, consigliere Broccatelli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Soltanto i tempi d'intervento ed un verbale. Cercando di gestire la discussione in termini sereni, dico quello che penso, che ovviamente può non essere in assonanza o comunanza con le scelte fatte dall'Amministrazione, però questo deve essere chiaro che ci sono altre questioni, perché discutere di un fatto abbastanza complesso non significa attribuire facilmente o agilmente delle responsabilità. Io che cosa dico? Faccio delle domande all'Amministrazione, a cui do delle risposte io, per quello che posso interpretare. Secondo me, già l'ho detto all'amico Fontana Giampiero, ce lo siamo già scambiati durante la campagna elettorale, un punto di vista differente, nel rispetto, io credo che il Sindaco Fontana oggi stia cercando di districare un

problema complesso, ci mette tutta la buona volontà, non credo che abbia altri interessi se non quelli di risolvere il problema, quindi per carità, fatte queste presenti. Io su i metodi, sulle forme dell'Amministrare, ci devono essere le differenze, sennò, probabilmente non saremmo in queste posizioni. Abbiamo affrontato molte volte questa questione, l'abbiamo affrontata in termini ed in situazioni amministrative diverse. La premessa è che la gestione degli impianti, affidata ad un terzo, questo terzo, cioè l'associazione Polisportiva di Grottaferrata, ha da un lato risolto dei problemi importanti, relativamente alla gestione degli impianti già detto, dall'altra, quella formula e quella modalità di gestione, si è vista nel corso del tempo non essere adatta alla soluzione di una ottimizzazione della gestione e da una risposta verso la cittadinanza. Di questo ne eravamo tutti consapevoli e tutti coscienti. Quindi si trattava di correggere un tentativo, ripeto, da una parte bonario ed ineluttabile, perché sennò oggi non stavamo a gestire degli impianti aperti, ma stavamo a gestire degli impianti decrepiti. Dall'altra parte una modalità di gestione che doveva essere rivista. Che cosa io critico, legittimamente, in termini democratici e dialettici e basta? Io non avrei risolto nel modo in cui ha scelto la maggioranza, il Sindaco perché l'ha definito un atto politico il contratto con la polisportiva in quel modo, perché? Perché a mio avviso, quell'atto di forza, se pure avesse delle motivazioni valide, perché è evidente che la situazione pendente debitoria, poneva l'Amministrazione nella condizione di farlo, quell'atto mette oggi, nel tavolo della problematicità ulteriori elementi, che sono i seguenti. Intanto si apre un contenzioso, la gestione del contenzioso costa. Si apre un contenzioso con cui noi andiamo a - a mio avviso, l'ho detto già precedentemente - aumentare il livello di rischio delle possibili somme che noi dovremmo ancora introitare. Mette anche, questo atto, un ulteriore livello di problematicità, perché oltre ad aprire il contenzioso ed aumentare i possibili rischi che noi realmente introitiamo queste somme, ha generato e genera una fase, cosiddetta, transitoria, che ha delle ulteriori problematicità. Io credo che con tutte le buone intenzioni, il Sindaco e l'Amministrazione... purtroppo diciamo, questo c'è da dirlo con estrema chiarezza. Io credo che se il Sindaco e l'Amministrazione avessero saputo, preventivamente e non successivamente, perché preventivamente la seconda affidataria potenziale aveva già visitato gli impianti, aveva dato una sommaria disponibilità alla gestione. Ma se il Sindaco avesse saputo, l'esito e si sarebbe trovato a gestire, nel caso di rinuncia del secondo affidatario, dopo un'attenta analisi, io credo che probabilmente, quella scelta a monte sarebbe stata diversa e meglio pensata. Perché oggi ci troviamo nella difficoltà oggettiva, il Sindaco ha provato a vedere se il secondo si prendeva tutto il pacchetto, evidentemente con una disponibilità originaria che poi non si è trasformata in una disponibilità effettiva e si è trovato in difficoltà. Che cosa è accaduto? È accaduto che questa difficoltà, intanto ha generato un tempo, intanto c'è un tempo, intermedio. Perché la definitiva non

accettazione dell'assunzione dell'obbligo di gestione dei campi, da parte della Polisportiva Torvergata, è avvenuta, non immediatamente ma dopo un'analisi evidentemente della gestione dei campi, della possibilità di reperirli, quindi ha fatto passare un tempo. Consumando un tempo ha fatto sì che la situazione permanesse problematica. Terzo atto della vicenda. Qui ha utilizzato una scelta ragionevole, perché altro non c'era da fare, perché un Sindaco deve pensare come poter far proseguire la pratica sportiva ai cittadini, come mantenere gli impianti aperti, come non deteriorarli, quindi un atto ragionevole quello di cercare di completare la stagione sportiva, affidando alle società, alle associazioni, ancora meglio, a persone che rappresentano delle associazioni, la gestione di questi impianti. Per un tempo, intermedio, perché mi pare di avere capito che questa delibera avrà i suoi effetti, fino al 30 giugno, 31 luglio... quindi a termine della stagione sportiva. Per fare in modo che questa cosa, con i cocci in mano si completasse, è stata fatta la scelta più ragionevole. Quindi gli impianti oggi sono aperti, le persone continuano a svolgere la pratica sportiva, per cercare di limitare i danni si è cercato di venire incontro alle associazioni riducendogli questi canoni, io penso che era opportuna una revisione del canone, ma sarebbe stata opportuna probabilmente con un atto, come ricordava prima il consigliere Consoli, che garantisse, se il soggetto interlocutore fosse stato lo stesso, garantisse il rientro e consentisse con una previsione temporale un pochino più lunga, il rientro degli stessi. Perché così, io credo che il complemento di giustificazione che dice la Consigliera consoli, debba essere comunque spiegato, perché non tanto per chi ci sta oggi, non tanto per chi ci sta oggi, perché è giusto che paghino... però noi abbiamo un giudizio pendente. Noi abbiamo un giudizio pendente. Quindi io credo che se coloro i quali oggi avversano giudizio verso l'Amministrazione, impugnano l'atto di deliberazione dell'Amministrazione, credo che mettiamo un ulteriore possibile elemento per andare a sbattere contro qualche Tribunale amministrativo. Cosa che sarebbe ancora più complicata, perché se dopo andiamo a sbattere contro il Tribunale Amministrativo, si genererebbe un altro effetto, perché io mi domando che cosa succede, che cosa potrà succedere se il ricorso fatto dall'associazione Polisportiva genera un effetto positivo. Ci saranno due aventi diritti a quel tempo. Quindi nella premessa della complicazione della vicenda, io critico democraticamente, la scelta dell'Amministrazione. Concludo dicendo, ci sono anche queste questioni, Sindaco, di non poco conto, sempre quelle che richiamava la Consoli, mi pare di avere capito ad oggi, la quantità di adempimenti che devono svolgere gli assegnatari temporanei per gli impianti, non siano stati da tutti ottemperati, quindi non ho capito se ad oggi le convenzioni per questo provvedimento intermedio, fino al 31 luglio sono completate. Ultima questione, perché questo lo dico a me stesso, lo dico a tutti quanti noi, spesso parliamo di forme di gestione del Consiglio Comunale, ma di contenuti poi... quali sono gli intendimenti che questa Amministrazione vorrà avere, così il

dibattito magari rischia di essere più esteso ed articolato? Perché questa delibera è un provvedimento temporaneo e quindi c'è già in atto una scelta, cioè di rifare una gara suddivisa per lotti, per impianti, quindi riprodurre questo modello di gestione, cosa che serve a poco, però insomma, ho detto anche io in Campagna elettorale, oppure di rifare una proposta complessiva, che rivede quel modello originario essere il modello per la gestione degli impianti? Si cercherà di fare una struttura associativa sportiva, che si chiami polisportiva, che si chiami ente di promozione, ma una struttura intermedia che si occupi di promuovere, di gestire, di valutare e di evitare i conflitti gestionali, oppure si lasciano le singole associazioni, le singole discipline, i singoli sport così, soltanto il concetto di gestione, senza che dello sport poi ne sia fatto un valore. Queste sono domande che secondo me, visto che stiamo dibattendo soltanto, possono essere oggetto di spunto e di contenuto per la riflessione del Consiglio Comunale. Però io personalmente, oggi, non volendo... cioè comprendendo le difficoltà della gestione momentanea, chiudo veramente, sarei interessato e su questo c'è lo stimolo affinché l'Amministrazione risponda, nel cercare di capire come traguardare il futuro, perché con un traguardo futuro, probabilmente la gestione attuale ha una visione più compressibile. Grazie, Presidente.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Brocatelli. Do il benvenuto da parte di tutto il Consiglio Comunale al Consigliere del Movimento 5 Stelle, Scardecchia. Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire in merito? Il consigliere Scardecchia, visto che ha firmato il documento per la convocazione di questo Consiglio Comunale, in via straordinaria lo metto al corrente che siamo arrivati al settimo punto all'ordine del giorno poiché c'è la discussione, penso che avrà capito, per quanto riguarda gli impianti sportivi della Polisportiva. Non so se lei voleva fare interventi, sennò passo la parola al consigliere Maoli, che mi sembra di avere capito che vuole intervenire.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Vorrei sentire prima di tutto quella che è la versione dell'Amministrazione, quindi nel dibattito mi interessa adesso che entri anche l'Amministrazione. So che l'assessore Angheben deve parlare, forse anche il Sindaco, quindi mi riservo di intervenire successivamente.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Sì, grazie. Volevo soltanto sapere se visto che era uno dei proponenti di questa convocazione, se aveva da dire qualcosa prima di passare la parola all'Assessore ed al Sindaco, se aveva da dire qualcosa il consigliere Scardecchia. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Non mi funziona il microfono, comunque io vorrei... vorrei capire un attimino dove siamo arrivati e vorrei aspettare un attimino le risposte per

quanto riguarda l'Assessore. Io non ho tutta questa fretta, visto che questo è un dibattito non dobbiamo arrivare una votazione. Quindi se posso Presidente, attenderò le risposte dell'Assessore e di chi dovrà rispondere della maggioranza, poi interverrò io, se si può. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Certo, sicuramente. Può intervenire, senza ombra di dubbio. Premesso a tutti i Consiglieri comunali, che non ci sarà voto, non ci sarà niente, però di attenerci almeno ai tempi d'intervento. Nel senso che i 10 minuti sono datti a tutti quanti, forse sono andati anche oltre, senza avere problemi con nessuno, ci saranno anche i Capigruppo che possono reintervenire, sicuramente. Penso che sia arrivato il momento di far passare l'assessore Angheben, prego.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE ANGHEBEN DANIELA: Intervengo su questo tema che oggi è stato portato in discussione, da parte della minoranza, a parere mio ampiamente superato. Superato, come dicevo dalle scelte effettuate dall'Amministrazione comunale. Nonostante questo, dopo avere partecipato ai Consigli Comunali e da Commissioni congiunte, nonché ad incontri sulla gestione degli impianti sportivi comunali, una parte dell'opposizione ha ritenuto opportuno chiedere lo svolgimento di un Consiglio Comunale straordinario. Tutto ciò pensando forse di creare scenari immaginari su cui costruire teoremi accusatori nei confronti dell'Amministrazione comunale. Una strategia, consigliere Consoli, che non potrà avere un contributo significativo in termini di contenuti, questo perché lei dimentica ciò che è accaduto dall'ottobre 2010 allo scorso mese di giugno. Basilare per comprendere lo sviluppo della complessa vicenda. Mi riferisco agli oltre 238.000 euro di debiti che la ASD Polisportiva Città di Grottaferrata, ha accumulato nei confronti del Comune, in assenza di un controllo specifico degli organi politici prima ancora che amministrativi preposti. Ciò a volere significare che il suo operato, sostenuto da chi ha firmato la richiesta di convocazione del Consiglio Comunale, ha l'obiettivo di strumentalizzare politicamente la vicenda e non di fare chiarezza. Sia la gestione amministrativa della vicenda, sia sul danno economico provocato dalla scarsa attenzione che l'Amministrazione Mori, di cui lei era sostenitrice, in quanto a lungo Consigliere di maggioranza e capogruppo del PD. Tornando alla sua richiesta di chiarezza e trasparenza, chiedo fermamente che questa Amministrazione, nella sua piena legittimità ha voluto seguire la normale prassi di convocare la seconda classificata al bando del 2010. La Polisportiva Torvergata e chiedere se vi fosse la volontà di rilevare la gestione degli impianti sportivi. Tuttavia, sodalizio universitario, come lei ben sa, ha da prima accettato subentrando con riserva, salvo poi ritenere opportuno non proseguire nella fase definitiva della gestione. Anche a seguito di una legittima valutazione. Ponendo la Giunta nella condizione di individuare un'ulteriore diversa soluzione di affidamento, in corso di perfezionamento. Mi auguro di avere fornito un chiarimento

rispetto alla questione sollevata e spero, altresì che in futuro lo sport a Grottaferrata, veda protagoniste persone affidabili, dal punto di vista gestionale, oltre che professionale. Ma soprattutto che divenga argomento d'incontro propositivo e non di scontro politico, come sta accadendo da alcuni mesi. Egregio Sindaco, sappiamo bene, io e lei che l'incarico a me conferito mi pone nella condizione di valutare e proporre strategie finalizzate al potenziamento dell'esistente ed alla valorizzazione del settore, in cui sono politicamente responsabile, ossia lo sport. Visto che oggi ho l'opportunità di intervenire su un argomento che ritengo fondamentale ai fini sociali e culturali, oltre che pedagogici, ho chiesto con favore la proposta concreta in onore della trasparenza, della legalità e del rispetto dei cittadini, sulla quale credo che tutto il Consiglio Comunale possa convergere, d'istituire una Commissione d'Indagine sulla gestione degli impianti sportivi comunali, a partire dal 2010, al fine di chiarire, in modo esaustivo le cause che hanno prodotto il predetto debito di oltre 238.000 euro. Chiedo, soprattutto per una forma di equità e rispetto dei cittadini, visto - mi riallaccio al capogruppo ed al Consigliere Tocci - che per un debito di 200 euro nei confronti dell'erario può accadere che una persona subisca, apri punto, il blocco del proprio conto corrente o il fermo amministrativo della propria automobile. Mentre appunto, vi è risultato inadempiente per centinaia e migliaia di euro, verso l'Amministrazione comunale, anziché avere il buonsenso, il buongusto di non sollevare polemiche e rifondere il dovuto, si spinge persino a ricorso della giustizia amministrativa e da dichiarazioni delle quali, francamente, non se ne avverte il bisogno. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, assessore. Passo la parola al Sindaco.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Grazie, Presidente. Ringrazio anche io l'Assessore per l'intervento. Vista l'ora tarda e la stanchezza accumulata, gli impegni di tutti, cerchiamo di essere, se possibile esaustivi e rispondere ad alcuni dei quesiti posti. Innanzitutto mi viene da fare una considerazione, non me ne voglia la Città al Governo. Come si usa dire spesso: la montagna ha partorito un topolino. Io fatico, nell'intervento che ho sentito poc'anzi a trovare elementi di novità rispetto a quello che ci siamo detti più volte, avvolte addirittura stradetti, se alla fine le domande sono: le convenzioni ci sono ancora? I lavori al Campo degli Ulivi? La vicenda dei centri estivi? Cioè abbiamo chiesto un Consiglio Comunale straordinario per dire anche di queste cose di cui abbiamo parlare penso diverse volte. Sulla convenzione adesso ci andiamo, ma addirittura abbiamo avuto la forza, diciamo così, di rivolgere a questa Amministrazione l'accusa di danno erariale. Non so se questo si è capito in quest'aula. Allora io, onestamente, spero di avere capito male. Lei, consigliere Consoli, ha richiamato la funzione di controllo a questa Amministrazione, perché ha ridotto del 20% i canoni, questo

secondo lei, potrebbe far palesare ... (intervento fuori microfono). Riformulo la mia dichiarazione. La Città al Governo, ha palesato, ipotizzato, come vogliamo dire? Comunque sia, è un'altra cosa, si sta dicendo che la riduzione del canone del 20% potrebbe dare luogo a... giusto? Forse potremmo anche chiudere qua il Consiglio, perché a fronte di un debito di 238.000 euro, di un mutuo che è arrivato una restituzione del credito sportivo e di quant'altro, noi stiamo dicendo che il pensiero è quello di dire: "Ma se riduciamo i canoni forse andiamo incontro ad un danno erariale. Premesso che la riduzione è stata fatta con motivazioni, poi se vorrà le forniremo anche le spiegazioni dettagliate. Mi permetto di ricordarle, non so se questo l'ha visto, che nei quattro canoni c'è un canone che è della Madonella, che è stato sì ridotto, ma è stato incrementato, tenendo conto delle migliorie apportate. Quindi se vogliamo fare una sorta di pari e patta, già staremo a punto tranquillo. Il consigliere Brocatelli ha detto un'altra cosa prima. Però onestamente, sentirsi dire che c'è un'ipotesi o che si potrebbe figurare un'ipotesi del genere, poi sentir parlare ancora dei centri estivi, diciamola tutta, della Vivace, dei lavori della Vivace, perché è questo il problema di fondo che sta risuonando in testa ad alcune forze politiche da tempo, piuttosto che guardare la trave si predilige la pagliuzza. Noi pensavamo di essere usciti da questo schema. Io mi trovo in Consiglio Comunale dove si dice che si vuole una strategia più oculata e trasparente. Dove mi si dice che la delibera 80 non ha praticamente nulla adesso chiaro. Io vorrei rivolgere a voi ma qual è la vostra proposta di gestione degli impianti? La vostra proposta qual è? Perché io sono mesi che mi sento accusare di tutto, noi ci sentiamo accusare di tutte le... sicuramente di errori ne abbiamo commessi come diceva il consigliere Broccatelli, in una fase complessa e difficile, però non ho ancora capito qual è la proposta di Città al Governo. Cioè io fatico, perché sento dire che tutto quello che facciamo noi non va. È tutto criticabile, adesso, addirittura ripeto, siamo arrivati a questa cosa, che consentitemela è un paradosso. Se una gestione unitaria, come era quella della Polisportiva di Grottaferrata, ancorché abbia prodotto un debito, va da sé, che dividere per tre una gestione che prima era unitaria, inevitabilmente, ma non è che lo dice questa Amministrazione, lo dice la logica della vita corrente, la realtà socio economica, quello che più volte avete detto voi e diceva poc'anzi il Consigliere, che probabilmente si era sbagliato nell'individuare una certa forma di gestione, anche nei costi. Quindi oggi la cosa che balza agli occhi qual è ? Che il 20% potrebbe fare prefigurare questo. Onestamente resto basito. Questa funzione di controllo che la Città al Governo demanda e reclama a gran voce a questa Amministrazione, mi domando dov'era quando all'epoca, qualcuno che era anche capogruppo di una forza di maggioranza, questa funzione a di controllo, probabilmente non la ricordava, non la conosceva, quando io presentavo interpellanze in questo Consiglio e dicevo: "Guardate che questa gestione è fatta male, pensiamoci, ragioniamo". Quando io il 23 aprile ho portato un dossier e ho detto al Viceesindaco, all'Assessore allo Sport, al Presidente

della Commissione Sport, a tutti i Capigruppo: "Guardate che c'è un problema" dov'era quella funzione di controllo che oggi si invoca a gran voce a questa Amministrazione? Se si vogliono risolvere i problemi è un conto, tutti insieme, se si vuole strumentalizzare e fare demagogia ad ogni costo è un altro, io questo vorrei capire. La rinuncia di Torvergata non si capisce da cosa nasce. Ha detto bene lei Consigliera, devo rispondere io al fatto che Torvergata ha rinunciato? Perché si era affidato a Torvergata? L'abbiamo detto mille volte, perché era la seconda classificata. Se poi dopo un mese e mezzo ha deciso, bontà loro, o no, di non proseguire, sarà anche questa colpa della Giunta in carica? Cosa avevamo la sfera di cristallo per prevedere che poi dopo un mese e mezzo avrebbero deciso, dopo le giuste ed opportune valutazioni, perché non è che andavano a prendersi un casinò a Monte Carlo. Andavano a prendersi una serie di macerie, a parte gli impianti gestiti, come dice il consigliere Broccatelli e fortunatamente ancora aperti. Macerie dal punto di vista dei rapporti, delle gestioni, di tutta una serie di problematiche che stanno ancora lì, che esistono, che non sono state rimosse così d'abblée. Ripeto, io mi aspettavo e mi aspetterei tuttora una proposta, è facile criticare, io ho fatto tanti anni il Consigliere di minoranza, anche se ho cercato di essere propositivo e costruttivo, oltre che tirare dove capitava, perché si può fare di tutto, sono scelte. Però ripeto, mi dispiace se lo dico ancora, sentirmi dire ancora che in tutto questo la cosa che potrebbe palesarsi è un danno erariale... quello che c'era prima che cos'era, una passeggiata? Per cui insomma, cerchiamo di essere un pochino più... anche coerenti. Perché l'ha ricordato l'assessore Algheben. Io non voglio guardare al passato, però mi costringete a farlo. Sembra che fino ad ieri tutto andava in modo perfetto ed inappuntabile, oggi sono arrivati gli unni che stanno cercando di fare i processi alle intenzioni. Mi sembra che invece la situazione è leggermente diversa, se non addirittura contraria. Consigliere Rotondi, ha auspicato un Consiglio aperto, un'adunanza aperta. Poteva essere un'idea, magari non tanto ai cittadini, quanto ai soci o ai frequentatori. Questo non è un discorso da escludere anche in prospettiva. Le convinzioni, qui rispondo anche alla Città al Governo, sono state approvate con una determina del 7 novembre, pubblicata il giorno 12, ma al momento, poiché credo sia noto a tutti, il 4 dicembre ci sarà, un'ulteriore coda al TAR, poi vedremo di che cosa si tratta, prudenzialmente l'Amministrazione ha detto: "Visto che sono pronte le convenzioni...", io ho anche insistito per farle firmare, mi è stato detto "aspettiamo un attimo, tanto 20 giorni prima, 20 giorni dopo, è inutile andare a correre", se poi il TAR, visto che la giustizia in Italia è birichina, usiamo questo termine, magari ciò che oggi dovrebbe essere praticamente impossibile, quindi veniamo al discorso del 4 dicembre... perché si andrà a discutere sui motivi aggiuntiti al primo ricorso, che è stato fermato lì. Perché la stessa Polisportiva ha rinunciato a discuterlo in quella sede. Probabilmente come mettendo anche un errore di strategia a nostro vantaggio, a ammesso che vantaggio ci occorresse. Rinunciando a

questa discussione e pensando di andando ad aggredire a Torvergata. Torvergata ha rinunciato. Quindi il giudizio del 4, l'udienza del 4 dicembre, se la matematica non è un'opinione, non dovrebbero neanche avere storia, perché si andrà a dire: "Perché Torvergata è subentrata?", perché Torvergata non è più subentrata, per cui dovrebbe essere già risolto. Però è sempre bene, prudenzialmente, qui mi è stato detto aspettiamo, non andiamo a mettere una situazione in chiaro e poi magari succede qualcosa che oggi non possiamo immaginare, sempre questa giustizia che balla, aspettiamo il 4 dicembre. Ma le convenzioni sono pronte, sono state studiate a fondo, si è cercato di rivedere tutti quei passaggi che nei quattro anni hanno portato a tutta questa, purtroppo situazione incresciosa, individuando tutte le possibili forme di garanzia. Un canone anticipato bimestralmente, il pagamento esibito e certificato delle utenze che andranno volturate in tempi strettissimi rispetto alla concessione definitiva a queste tre società. La certificazione di tutti gli iscritti, le attività svolte, l'applicazione corretta alle tariffe e tutta una serie di situazioni che poi non è detto che siano esaustive e siano definitive, ma che comunque guardando ciò che era accaduto e guardando l'oggi si è cercato di porre rimedio in questi modi. Poi ovviamente quando la cosa andrà a regime si potrà dire se è stato fatto bene o è stato fatto male. Si è pensato a dei criteri. La consegna è provvisoria, quindi siamo in un regime transitorio, perciò tutto ciò che è accaduto, da quando si è risolto il contratto con la Polisportiva di Grottaferrata, al subentro provvisorio della Torvergata, al subentro provvisorio delle tre società, ha comunque una sua logica, una sua consecutio anche temporale. Tutto il discorso che ne è connesso, incluso le assicurazioni e quant'altro, sta comunque camminando, ancorché si sia cercato in tutti i modi da parte di qualcuno di cercare di mettere ostacoli a questa situazione. Le società sportive, che in un primo momento, talune, a dire la verità una, che guarda caso porta il cognome dello stesso Presidente della Polisportiva hanno cercato di fare, come dire, un po' di rumore, dicendo che non erano autorizzate a fare l'attività. Se 18 società su 20 nel palazzetto dello sport sono andate avanti, comprese tutte quelle che stanno negli altri impegni, evidentemente le azioni per agire e proseguire c'erano. L'assicurazione richiamata di cui la consigliera Consoli ha chiesto spiegazioni è un'assicurazione che il Segretario Comunale in persona ha interpellato il Broker, chiedendogli se quel tipo di assicurazione che ovviamente è fatta con una convenzione specifica, copre in assenza di una gestione diversa, le attività extra sportive. Perché ovviamente, chi fa sport ha per obbligo da legge, da parte delle società o associazioni, una copertura assicurativa. Nel momento in cui si finisce l'attività sportiva e si va a fare una doccia o si esce da uno spogliatoio e per sbaglio magari si inciampa in uno sgabello e si cade, scatta la copertura assicurativa contro i rischi verso terzi. Quindi c'è anche questo, l'abbiamo detto e stradetto. Nonostante questo sempre con la società sportiva, che guarda caso ha sempre quel cognome che porta sopra, mi dispiace dirlo, me ne

assumo la responsabilità, ha cercato in tutti i modi di fare le pastette. Però poi alla fine quando ha visto che non si poteva fare altrimenti, mi risulta, almeno se non sbaglio, che sta andando avanti anche quella società. Altro caso il Tennis alla Madonnella che, forse per incomprensioni anche con colui che c'era prima, ha creato qualche giorno di emparse, che poi fortunatamente si è risolto. Quindi poi alla fine c'è stata, ancorché, purtroppo non si può negare che un primo emparse all'attività si sia verificato, però io credo che nel computo complessivo degli svolgimenti, degli accadimenti, alla fine poi gli impianti, comunque hanno continuato a funzionare, c'è stato un po' di disinformazione, voluta, strumentalizzata e quant'altro. Alla fine l'attività, se andiamo a stringere, oggi andiamo a vedere, stanno lì e stanno comunque andando avanti. Quindi in tutto questo mare mosso, la barca, fundamentalmente, fino ad oggi ha retto. Le domande e le risposte del consigliere Broccatelli, che comunque riconosce la buona volontà dell'Amministrazione, di questo lo ringrazio. Anche a lui io chiedo: la soluzione alternative a quelle fino ad oggi perseguire, qual è? Cioè la minoranza, o il PD, o la Città al Governo, o 5 Stelle o tutti quanti, qual è? Che cosa avrebbero fatto di diverso rispetto a quello che è stato fatto? Perché rimane solo una cosa probabilmente, l'affidamento in house. Cioè la gestione diretta, forse, di cui però non si è mai parlato. Però non credo, adesso non perché ci vogliamo ammantare dell'onniscienza ma non credo che altre scelte ci fossero. Siamo arrivati ai tre gestori, alle tre associazioni che in forma prevalente utilizzano gli impianti, non dico torto collo, ma quasi. Perché io ho detto e non nego questo che ho detto, che non avrei mai voluto fare questo, se non costretto dagli eventi, perché poi è chiaro che uno alla fine si trova di fronte a delle scelte, non è che può lasciare gli impianti abbandonati a loro stessi. Allora abbiamo detto, confortati dal parere del legale che segue la controversia con la Polisportiva, se si poteva, perché c'era anche questo dubbio, se si poteva affidare a questi tre soggetti. C'è stato detto di sì, l'abbiamo fatto. Lo stiamo facendo per onor del vero e lo stiamo portando a termine. I tre soggetti principali, che voi conoscete sono: il tennis che dicevo poc'anzi, l'ASD Iao Tim per la Madonnella, il Basket San Nilo per il palazzetto e la Via Cecaccio per i due campi di calcio. Abbiamo detto che le società che gestiscono in forma prevalente, nelle convenzioni diremo anche di garantirmi in qualche modo, l'equa ripartizione degli spazi. Ovviamente per evitare che queste tre società, soprattutto Il San Nilo Basket e la Vivace, non perché il tennis non possa farlo, ma lì l'attività è quasi prevalentemente indirizzata al tennis, per evitare che queste società creino delle situazioni di monopolio, perché essendo loro i gestori diretti, potrebbero dire tu entri, tu no. Abbiamo messo in chiaro anche questo, cercando di fare capire agli interlocutori che si voleva anche questa situazione, il rispetto delle tariffe e quant'altro, ci risulta, almeno fino ad oggi, poi vedremo se il tempo ce lo confermerà, che questa volontà c'è. Per il futuro, è già scritto nella delibera 80 consigliere Broccatelli e gli altri Consiglieri

di minoranza, qual è la scelta che sembra profilarsi, cioè quella di ripetere un affidamento come è avvenuto in passato, ovviamente con gli opportuni correttivi. Ma non è detto che sarà quello. Sulla delibera c'è in premessa, c'è scritto, cioè affidare di nuovo ad un soggetto unico che chiaramente ... lei mi ha detto: "Si intende costituire qualcosa", ma non credo che il Comune possa costituire qualcosa direttamente lui. Vediamo cosa nasce o se nel frattempo sul paese ciò che è accaduto fa ragionare anche gli attori e riflettere su quello che magari sarebbe stato più opportuno fare prima e farlo oggi anziché ieri, mettere a posto tutta una serie di situazioni di conflittualità, che non possiamo negare, che però potrebbero una volta risolte, se gestite in modo intelligente, portare una gestione di Grottaferrata dei propri impianti. È chiaro che se fosse stata Torvergata, non è che a noi ci avrebbe fatto saltare in aria dalla Gioia, ma seguendo quel principio della seconda classificata noi avevamo individuato questo. Forse la rinuncia di Torvergata, alla fine potremmo quasi dire che è stato un bene, però comunque ha fatto dei passaggi di chiarezza. Perché non si è andati direttamente dalle società prevalenti, ma ci si è andati, non dico per necessità, ma come conseguenza del passaggio precedente. A fronte di tutto ciò, quale altra situazione strana o non chiara o mancata trasparente si può evidenziare? Non è che adesso è un discorso prodromo, la maggioranza. Io vorrei sapere cos'è che a voi manca, cosa effettivamente lamentate che non abbiamo detto al Consiglio ed ai cittadini. Se ci sono domande più specifiche, fatele e noi cercheremo di rispondere. Gli atti, abbiamo detto prima in un'interpellanza che adesso in tre giorni cerchiamo di evaderli, si può fare un dibattito anche in Commissione, come lo chiesi io, chiedete la convocazione di una Commissione sport, cultura eccetera eccetera ed in quella sede fate un ulteriore dibattito. Non è provocazione o demagogia, io mi aspetterei, subito dopo tutte le critiche, anche le più serrate una proposta dicendo, guardate: non va bene questa però noi avremmo fatto questo. Però io fino ad oggi, quest'altra proposta, quando Broccatelli mi dice: non avrei risolto la convenzione, perché adesso sarà più difficile prendere i soldi, perché si allungano i tempi, perché c'è stata la transitorietà, perché, perché, perché, è ovvio, ma l'alternativa quale sarebbe stata? Continuare a privilegiare una presidenza, una gestione che non pagava e si poneva e si pone tutt'oggi, in un atteggiamento, sicuramente, non proprio, come dire, consono, vogliamo dire così, quasi con una... finisco. Di fronte ad una conclamata, e là sì, non chissà dove, mancanza di riscossione, la scelta era o proseguire o non riscuotere, oppure andare avanti, oppure cambiare, cercare di invertire la rotta. Si potevano fare tutte le scelte diverse, però alla fine, un punto si doveva, non rompere, si doveva dire: "Signori, non avete pagato fino ad oggi, pagate", ve lo ricordate, abbiamo fatto le lettere, probabilmente abbiamo sbagliato qualcosa e questo lo riconosco, a non fare subito i decreti ingiuntivi. Non bisognava dire: ci vediamo fra un mese, ci vediamo... Subito, fra 15 giorni paghi e sennò ciao. Adesso sono stati fatti anche questi passaggi, però ripeto, se si

è fatto anche questo tentativo di recuperare, prenderne atto, non è stato un immediato intervento a gamba tesa, dicendo faccio saltare tutto il vecchio, per mettere chissà poi cosa, perché come state vedendo non ci sono né situazioni che si richiamano politicamente a nessuno, né situazioni strane, bensì ci sono le tre società che c'erano prima. Quindi questa maggioranza non ha fatto altro che cercare di dare trasparenza e corretta gestione all'utilizzo degli impianti sportivi. Favorendo secondo me nessuno, cercando di favorire il paese, i cittadini e chi fa sport. Nonostante poi anche da frange di quelle situazioni, come dicevo prima, sono venuti degli attacchi sicuramente poco considerati e sicuramente strumentali. Io vi rinnovo, non è che vi rimando la palla in campo, però vi dico, qual è la proposta alternativa a tutto ciò che è successo fino ad oggi? Se io devo rispondere di nuovo sul Campo degli Ulivi, sulle vicende dei centri estivi, allora credo che il dibattito possa anche considerarsi esaurito, ancorché voi sicuramente non sarete soddisfatti. Per quanto riguarda questi due passaggi, così diamo anche soddisfazione a queste domande, ricordo che l'Amministrazione ha scritto all'allora Polisportiva di Grottaferrata, dicendo i lavori interni al campo, sono stati richiesti a te. Tu ti devi esprimere se sono o non sono necessari. Hanno risposto i signori? Mai. Per quanto riguarda i centri estivi, abbiamo detto: "Tu Polisportiva hai l'obbligo di vigilare, non di venire qui a tirarmi la giacca e dire: mi stanno facendo i centri estivi senza autorizzazione". Vai alla Procura della Repubblica e denunci se ritieni che c'è un atto che contravviene alla convenzione. Se poi queste risposte a voi non soddisfano a me dispiace però io non posso dire altro. Se voi avreste fatto diversamente non lo so. Ci siamo trovati noi ed abbiamo agito così. Perciò adesso quali altre cose dobbiamo parlare? Per garantire il rientro? Li abbiamo fatti tutti i tentativi. Vi ripeto, abbiamo proposto tutte le varie formule, alla fine ci siamo sentiti dire: se scegli l'80% è bene, sennò non se ne fa nulla. Mi ricordo anche, l'ho già detto in un passaggio forse in modo più affrettato, che è arrivata la lettera del credito sportivo, che chiede conto della restituzione del mutuo, che non è stato restituito. Sono altri 118.000 euro in capo a questa Amministrazione. Noi a fronte di tutto questo che cosa facciamo? Ditemi voi, cioè voi che cosa avreste fatto? Io adesso rigiro la domanda. Abbiamo fatto una serie di stupidaggini, abbiamo sicuramente sbagliato, invertiamo le parti e voi vi sedete qua, ditemi: "Io avrei fatto questo questo questo" ma questo non lo sento ancora dire. Sento dire sempre che si va a cercare il cavillo che può anche essere giusto, perché poi capisco i ruoli, dov'è la motivazione della riduzione, ve l'ho detto dov'è. Una gestione unitaria ha un valore, una gestione divisa che produce reddito solo un cespite e non su quattro, è ovvio che vale meno. Che cosa volete la dichiarazione del commercialista, dell'Avvocato, non lo so. Per il calcolo del canone della Madonnella è stato interessato l'Ufficio tecnico che ha dato delle opportune formule. Se volete tutte queste cose sviscerate le

avrete, ma alla fine però, la sostanza è: qual era la scelta alternativa? Perché poi possiamo girare su tutti i cavilli che vogliamo, passare ora a discutere, a dibattere, a farci come dire belli delle nostre parole, però poi si va a stringere. Allora io vorrei sapere quale era la proposta alternativa della minoranza. Non mi fate dire che quando ci siete stati voi queste cose non le sapevate, non le avete viste, vi sono passati sulla testa, perché ho sentito tante cose, adesso lasciamo stare il passato, però le opportunità lì c'erano per cambiare le cose o quanto meno per fermarle. Posto che anche l'Assessore mi dice che lui stesso, chiedo scusa il Consigliere all'epoca Assessore mi dice che lui stesso era consapevole che quella convenzione non andava. Io ti potrei dire consigliere Broccatelli perché quando quell'aprile del 2012 ci siamo riuniti, il giorno dopo non hai preso la Polisportiva e hai detto: "Da domani o paghi o vai via?" adesso non mi fate dire questo, però alla fine la domanda verrebbe spontanea. Perché io l'ho fatto forse muovendomi un po' in modo grossolano e magari ingenuo, perché non ho un'esperienza consolidata in quel campo, non lo so, però intanto ho cercato di fare questo. Ho fatto bene o ho fatto male, vedremo quello che dirà adesso il proseguo delle attività. Però voglio dire, se vogliamo essere costruttivi facciamo un dibattito che sia costruttivo. Se vogliamo solo fare vetrina esporci e farci portare altre situazioni, ditemi voi. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, Sindaco. Aveva chiesto d'intervenire il consigliere Scardecchia.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Sono arrivato e ho ascoltato alcune risposte, mi sono preso degli appunti. Assessore Angheben ha parlato di danno economico da parte dell'Amministrazione Mori. Ha parlato di una Commissione d'Indagine, dal 2010 per un debito di 238.000 euro, qui mi voglio agganciare immediatamente. Dunque l'ultima convocazione del Capigruppo, c'è stato consegnato questo foglio dove parla appunto di una Commissione d'indagine. Io penso che questo da parte vostra sia stato uno degli autogol più clamorosi che possa commettere un'Amministrazione. Lei riede signor Sindaco, ma c'è poco da ridere. In questa Amministrazione, avete a disposizione un Ufficio Bilancio, un Ufficio Patrimonio, avete un Dirigente che occupa dell'uno e dell'altro, avete un Assessore preposto e lei assessore Consoli, si dovrebbe un attimino risentire. Qui ci viene detto che avete bisogno di una Commissione d'Indagine per far sì che a voi vi si dica quello che dovete fare. Noi abbiamo bisogno di 5 Consiglieri di cui 3 di maggioranza, che sono già quindi all'interno dell'Amministrazione, che dicano all'Amministrazione stessa che cosa c'è da fare. Vado avanti. La Consoli; lei ha dichiarato: "La Consoli era Capogruppo al tempo della convenzione". Allora io mi domando come mai il signor Maoli oggi si trova in Commissione d'Inchiesta. Come mai ci si trova il signor Roscini in Commissione d'Inchiesta. Se qui riteniamo che c'è un danno economico da parte dell'Amministrazione Mori e l'ha

dichiarato un Assessore, come fa un rappresentante del Partito Democratico a fare parte di una Commissione d'Indagine? Ma stiamo scherzando! Che cosa dobbiamo indagare? L'indagato che indaga se stesso? Questo secondo me è una cosa che non sta né in cielo, né in Terra. Vado avanti. Leggo: "Con delibera di Giunta 89, 12 dicembre 2013 è stata autorizzata la costituzione in giudizio..." No mi scusi voglio finire, non posso ogni volta... ogni volta che io prendo la parola lei mi deve interrompere. ... (intervento fuori microfono). No, è pertinente, perché l'Assessore ha parlato, l'Assessore ha parlato di una Commissione d'Indagine... (intervento fuori microfono). Neanche lei la deve alzare. Quando prendo la parola lei non mi deve interrompere!

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Sindaco per favore. Un attimo. Stiamo calmi perché sennò succede un macello.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Ogni volta che io prendo la parola lei mi interrompe. Lei non mi deve interrompere! L'assessore Angheben ha parlato di Commissione d'Inchiesta. ... (intervento fuori microfono).

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Scusate!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: L'assessore Angheben ha parlato di Commissione d'Inchiesta. L'ha citata ed io la sto ricitando! Vado avanti. Si metta seduto. ... (intervento fuori microfono). Lei altrettanto! Mantenga i toni e rispetti l'autorità, perché in questo... (intervento fuori microfono). Presidente io voglio... (intervento fuori microfono). Presidente io voglio rispettato, quando prendo la parola non voglio essere interrotto!

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Sindaco per cortesia, si può mettere seduto.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MARIUZIO: Anche lei! Anche lei!

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Allora, se mi fate parlare, parlato solo voi. Se si mette un attimo seduto mi fa una gentilezza. Consigliere Scardecchia, prego, finisca il suo intervento. ... (intervento fuori microfono). Non alzi i toni. State un attimo calmi. Facciamo finire l'intervento del consigliere Scardecchia. Prego, Consigliere, finisca il suo intervento.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MARIUZIO: Non ho offeso nessuno. ... (intervento fuori microfono). Quello è il suo.

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: La volete finire per cortesia? Io non so che cosa dovete fare, ditemi come mi devo comportare!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BOSSO MARCO: Presidente, può sospendere la seduta per favore. ... (interventi fuori microfono).

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Chiede la sospensione. Va votata consigliere Bosso. Il motivo della sospensione è che siete un andati un po' oltre. Se per cortesia riuscite un attimo a ridimensionarvi in nei vostri interventi. Prego. ... (intervento fuori microfono).

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Allora ho sbagliato anche io, Sindaco. Allora ho sbagliato e chiedo scusa. Se lei ritiene di avere sbagliato, ritengo di chiederle scusa anche io.

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Vi siete scusati entrambi. Se lei cortesemente finisce il suo intervento, così ci mettiamo una pietra sopra a quello che è successo. Grazie, consigliere Scardecchia, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Grazie a lei, Presidente. Ha citato sempre lei Sindaco, il Presidente in una Conferenza stampa che si è tenuta qui in quest'aula, lei ha citato il Presidente della Polisportiva, dicendo che non riuscendo ad entrare dei debiti e dei crediti da parte delle associazioni e società subconcessionarie, come mai non si è rivolto alla Procura della Repubblica. Nel 2012, lei ha consigliato, dopo le sue dichiarazioni, perché non ha fatto ciò. Il Movimento 5 Stelle oggi, non vuole parlare di cifri, di mancati pagamenti, di canoni e quant'altro, perché durante la campagna elettorale di Cifre se ne sono fatte tante, per due o tre anni si è parlato di 570.000 euro, oggi ne richiediamo 238.000. Quindi a noi, per quanto riguarda le cifre oggi non è né il caso, né una Commissione d'Indagine sarà chiara a tale scopo. Quello che a noi interessa è che oggi sia accertato che c'è un mancato pagamento, c'è un mancato pagamento di canoni, c'è un mancato pagamento di utenze, si riconosce un danno, quindi noi vogliamo sapere, l'Amministrazione che cosa intenderà fare a riguardo. Per quanto ci riguarda noi abbiamo allertato i nostri legali della Regione Lazio. Quindi se l'Amministrazione non provvederà ad un esposto alla Procura della Repubblica o alla Corte dei Conti, prenderemo provvedimenti noi e saremo costretti a farlo noi. Per capire quali sono eventualmente, state le responsabilità amministrative, politiche o societarie, qualora ci siano state. Noi non vogliamo puntare il dito su nessuno, perché non siamo nessuno in questo momento non possiamo farlo, ma ci vogliono dei tecnici che garantiscono tutto ciò. Quindi vorrei che oggi, il Sindaco, ci spiegasse quali sono le sue intenzioni. Per quanto riguarda invece il Movimento 5 Stelle... proprio per quanto riguarda le idee, come portare avanti questa storia dello sport, noi riteniamo che un affidamento diretto... nel primo Consiglio Comunale avete fatto fuochi e fiamme per poter nominare i famosi stakeholder, quindi persone capaci di poter portare avanti alcuni progetti. Perché non

li nominate in questo momento ed affidate direttamente a queste persone, direttamente dall'interno del Comune, la gestione degli impianti sportivi. Inoltre, riteniamo, che visto che ci sono dei regimi provvisori, come li chiamate voi, sono state prese delle garanzie a tal proposito e in futuro, prenderete delle garanzie fideiussorie che garantiscano il totale dei canoni di affitto, perché altrimenti tra un anno, tra due mesi, tra quattro mesi, ci ritroveremo allo stesso punto e da capo. Credo di avere detto tutto, per il momento. Mi scuso di nuovo Sindaco, chiudo qui. Grazie, Presidente.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere. Fuori onda non era acceso il microfono. Prego, Sindaco.

PRENDE LA PAROLA SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Penso che abbiamo sviscerato il discorso in tutte le sue sfaccettature. Sugli importi non ci torniamo, va bene quello che dice il consigliere Scardecchia, su tutto il resto, comprese le garanzie abbiamo dato ampiamente risposta in tutte le sedi, in tutti i modi ed in tutte le forme. Quando saranno firmate le convenzioni, potrete leggerle e vedrete nella convenzione chemioterapie ci sono le forme di garanzia che la legge consente. Per quanto riguarda il ricorso alla Procura della Repubblica o quant'altro, vorrei ricordare, sommessamente al consigliere Scardecchia che la Politica in primis va fatta nelle aule preposte, ove ovviamente questo poi non si riesca a fare si può ricorrere a tutti gli altri strumenti, incluso questo. Ma non è che si può fare uno stato in cui ogni 5 minuti si affida alle Procure ciò che la politica dovrebbe essere in grado di fare. Sono ovviamente punti di vista diversi. Anche oggi quando mi dice: "Cosa intendiamo fare, esposti alla Procura della Repubblica, esposti alla Corte dei Conti". Abbiamo istituito una Commissione d'Indagine, se da quella Commissione dovessero emergere... qualora fossero situazioni diverse da quelle che noi pensiamo, allora poi si valuterà, ma adesso mi sembra di fare un processo alle intenzioni. Probabilmente, se avesse partecipato prima al dibattito, non certo per colpa sua, probabilmente per degli impegni che non le hanno consentito di essere qui, tutte queste domande che mi ha posto avrebbero già trovato risposta. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, Sindaco. Prego, consigliere Consoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Grazie. Io vorrei sottolineare.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Scusi, scusi. Lei già prima ha parlato 18 minuti, non le voglio mettere paura.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: intanto avrei due minuti rimanenti dal mio intervento, se mi è possibile Presidente parlerò ulteriormente, se non mi sarà possibile mi tacerà lei.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Va bene, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Grazie. Intanto non mi sento di ringraziare né il Sindaco, né l'Assessore per i toni che hanno creato adesso, in questo momento uno stato di accuse al contrario, devo dire. Non so se avete ascoltato il mio intervento, ho posto in maniera pacatissima dei quesiti, non ho accusato nessuno, ho ipotizzato alcune cose per riflettere insieme, però purtroppo tutto ciò che viene detto, semplicemente perché una forza politica ha voluto discutere in maniera democratica, trasparente, in un Consiglio Comunale, di una vicenda, ha suscitato parole tipo "Scenari immaginari, teoremi accusatori" cose che francamente, dal mio intervento, non credo che siano emerse. Siccome però vedo che l'Assessore si era preparata l'intervento, allora probabilmente il pregiudizio è un po' al contrario, c'è un tono accusatorie al contrario. Non è emerso assolutamente dal mio intervento e visto che c'è uno stenotipistico ed una ripresa audio video, invito l'Amministrazione a ricontrollare le mie parole ed il mio intervento. Dispiace altresì, Sindaco, di averlo fatto perdere tempo con la convocazione di questo Consiglio Comunale, dispiace sentire che anche se si deve dibattere, semplicemente di un attività di controllo, su anche una delibera emessa dall'Amministrazione, per lei sia una perdita di tempo. Soprattutto fatta in un Consesso così allargato che è quello del Consiglio Comunale. L'Assessore tra l'altro, ripeto sempre con intervento scritto e già preparato, diceva che i nostri contributi non erano significativi. A maggior ragione avvale il nostro pensiero che è quello di avere un pregiudizio a priori sulle nostre considerazioni, che sono semplici considerazioni e riflessioni. Adesso, sono qui a sottolineare come la Città al Governo più volte ha ritenuto abbastanza grata tutta la gestione strategica di questi ultimi mesi. Abbastanza grave semplicemente se richiamiamo alcune dichiarazioni del Sindaco, per esempio in merito all'impossibilità di gestire direttamente gli impianti comunali, ma all'impossibilità anche di andare a premiare le associazioni morose che, scusate, è vero che in questo momento si è rescisso il contratto con la Polisportiva, ritenuta nella sua gestione la responsabile del debito accumulato, ma ricordiamo che le società attuali a cui sono stati affidati gli impianti, sono la Polisportiva stessa. Cioè la Polisportiva non è un'entità astratta, è composta da associazioni. Quindi insomma ci sono anche delle dichiarazioni un po' contraddittorie in merito. Gli argomenti che erano stati sollevati da noi, è vero che erano stati trattati, ma probabilmente Sindaco, le risposte non c'erano. È inutile che lei affermi qui che è basito oggi, rispetto al reiterare nostro di alcuni concetti, ma se noi siamo qui ancora a chiedere, Sindaco, il perché si sono svolti dei centri estivi non

autorizzati è perché la risoluzione, la risposta in merito a questo, riguardo all'azione dell'Amministrazione, perché è compito - ripeto - del Sindaco garantire la legalità... è la legalità che ci preme, non ci preme andare ad accusare la società sportiva, ci preme la legalità che deve essere garantita dal Primo Cittadino. È una cosa ben diversa da quello che lei ha sottolineato. Ben diversa. Come ben diverso è l'atteggiamento che lei ha assunto in merito alla Polisportiva. Perché se ha ascoltato il mio intervento, ho detto in premessa che non stavo rivolgendo domande a cui doveva rispondere il Sindaco, visto che erano afferenti a dichiarazioni fatte dal Presidente della Polisportiva Torvergata. Era compito però di questa Amministrazione, laddove effettuava una scelta assicurarsi che la scelta effettuata fosse a garanzia di un percorso. Che avesse quella società i requisiti che risulta non fossero diciamo già, così evidenti nel 2010, a oggi non abbiamo avuto evidenza della strategia dell'Amministrazione che a fronte di una scelta non si è assicurata dei requisiti necessari per adottare quella scelta. È questo che noi stiamo puntualizzando. Siccome lei parla di qualche giorno di stop, dello sport a Grottaferrata. In realtà si aggira dai 15 ai 20 giorni, non è poco. Per un bambino che gioco a volley, piuttosto che a tennis - poi entriamo anche nel merito del 18 a 2 - non poter andare ad allenarsi, Sindaco per lei è niente, per noi invece è importante. È importante questa cosa qua. Questa cosa qua, questo fatto qui non è si è verificato perché c'era il debito della polisportiva Città di Grottaferrata. Si è verificato per una scellerata strategia amministrativa, che ha portato in stallo per tre mesi lo sport a Grottaferrata. Le ho già detto, Sindaco, in più volte, nelle Commissioni e delle sedute opportune, che personalmente, come ho scritto i miei figli ad uno sport, tante persone qui a Grottaferrata sono rimaste in stallo per un periodo, perché non sapevano che cosa fare. Questo lei lo sa, perché lo abbiamo già detto più volte. Allora, quando si fanno delle scelte, non si chiede, Sindaco, la sfera di cristallo, ma un'analisi delle scelte. Quello che è mancato a monte. Perché dall'analisi delle scelte che si prosegue verso un percorso, non è il contrario. Questa è una responsabilità di poco conto per lei, è molto importante per noi invece. Quindi venire qui a discutere su queste vicende, intanto è per garantire ai Consiglieri comunali che sono rappresentanti dei cittadini stessi, la loro funzione di controllo, se questo per lei è di poco conto ci dispiace, ci dispiace moltissimo. L'altra questione è che ha dichiarato che noi siamo qui per mancanza di trasparenza. Noi siamo qui Sindaco per dibattere, non per mancanza di trasparenza, siamo qui per avere delle risposte in merito a quesiti, semplici quesiti. Se per lei questo è un problema, i cittadini faranno le loro valutazioni in merito. Chiudo, parlando della proposta del consigliere Rotondi, in merito all'adunanza richiamata nell'articolo 44, non è facoltà dei Consiglieri convocarla, è facoltà del Presidente sentito il Sindaco. Quindi non avremmo potuto noi richiedere un Consiglio Comunale richiamandoci a quell'articolo. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Consoli. Non so se ci sono altri interventi, mi sembra di avere capito che voleva intervenire il consigliere Tocci. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Grazie, Presidente. Anche io sono dispiaciuto dei toni che si sono usati, da parte dell'opposizione. Quindi vorrei cominciare per punti, mi sono appuntato alcune cose. A volte, francamente pensavo di essere in un'altra aula, di essere in un sogno, di essere forse anche in un incubo. Però queste sono mie valutazioni. Volontà di dibattito. "Il Sindaco non ha la volontà di dibattito". Non ha talmente tanta volontà di dibattito, che è stato uno di quelli che ha fortemente insistito affinché la maggioranza, in ambito della conferenza dei capigruppo, lo possiamo dire chiaramente, consentisse al consigliere Consoli di inserire un punto all'ordine del giorno, di dubbia regolarità. Come la relazione del Segretario Generale testimonia. Quindi dovremmo parlare anche di questo. Ma la volontà del dibattito, la non paura di fare il dibattito ci ha portato a dire: "Facciamo anche una deroga al regolamento, perché vogliamo dibattere con l'opposizione di questo tema". Lei ci ha chiesto: conoscere il problema. "Vi chiediamo di conoscere il problema". Io la domanda la faccio a lei. Lei era il Capogruppo del PD... sì, sì, ma certo, le faccio una domanda io gradisco anche la risposta. Finalmente ci sarà una risposta, così possiamo anche magari evitare la Commissione d'Indagine. Lei chiede a noi di conoscere il problema, risposte, legalità, scellerate scelte amministrative, tutta una serie di parole importanti, sicuramente che hanno il loro effetto. Ma mi chiedo chi c'era a sostegno della Giunta Mori, quando sono state fatte quelle sì, scellerate scelte Amministrative? Chi c'era a sostegno della Giunta Mori, soprattutto in un partito che era un po', diciamo il fulcro della maggioranza, di cui lei era capogruppo quando si è deciso in tre anni di non accorgersi che il debito aumentava e nessuno faceva nulla per non farlo aumentare. Io credo che le risposte ce le possa dare lei. Magari con il contributo di altri componenti della maggioranza che facevano parte della Giunta e del Consiglio. Tralascio, come dire, l'appropriatezza di frasi che suppongono danni erariali per riduzioni di canoni, su questo ha già risposto ampiamente il Sindaco, si mette a paragone la riduzione del 20% di canoni, con canoni non pagati per tre anni. Forse, con questa riduzione i canoni verranno pagati, quindi credo che è al contrario del danno erariale. Comunque i motivi che hanno indotto la Giunta a fare questa sorta di sconto, se lo vogliamo chiamare in termini non propriamente tecnici, sono stati già esposti. Poi si è detto: gravi ritardi, 15 giorni che sono passati dal momento in cui si è anticipato di volere fare gli affidamenti diretti alla firma della convenzione, sono passati ben 15 giorni, gravissimi 15 giorni. Poi in Commissione ci si è accusato che per tre mesi abbiamo fatto le trattative con la Polisportiva e non abbiamo subito preso una decisione. Quindi si mettono a paragone 15 giorni, 15 giorni, 3 mesi in cui entrando in Amministrazione ci

può anche stare il momento in cui si vuole capire qual è la situazione, con tre anni di assoluta inesistenza di controlli amministrativi. Poi ha fatto anche una dichiarazione che magari dopo ci spiegherà, quando ha detto: "Torvergata non aveva i requisiti già nel 2010". Questa penso che sia un'accusa che si fa da sola. Andiamo avanti parlando di Broccatelli. Broccatelli ci dà la soluzione, non è vero Sindaco che non nano dato la soluzioni, Broccatelli la soluzione ce l'ha data. Non andata rescisso il contratto con la Polisportiva, bisognava lasciarli lì, quindi noi diciamo che per riscuotere, per evitare che non riscuotiamo un debito, lo facciamo aumentare. Direi che è una scelta geniale. Vorrei ricordare a tutti, che alla Polisportiva è stato richiesto un impegno fideiussorio, che non c'è stato nessun atteggiamento vessatorio, tanto che si sono fatte trattative, forse anche troppo lunghe, come aveva detto il Sindaco, ma proprio per evitare di prendere scelte affrettate. In quelle riunioni si è chiesta alla Polisportiva un'unica cosa, garantiteci che i soldi ce li date. Cioè garantiteci che se vi diamo la possibilità di andare avanti, non si accumula altro debito. Voi con una polizza fideiussoria, ci ridate quello che ci dovete. Ovviamente è stato risposto no. Quindi questa grande volontà, da parte della Polisportiva di Grottaferrata di andare avanti sulla gestione dei campi, non credo che ci fosse. Oppure si voleva andare avanti con la consapevolezza che poi non avrebbero comunque pagato. Cose da fare oggi. Noi ci troviamo nella condizione di avere un bando che adesso è inesistente, perché anche la stessa in graduatoria ha rinunciato ai campi. Abbiamo un periodo in cui l'Amministrazione deve anche decidere quali sono le scelte future, io credo che fosse l'unica soluzione possibile, creare un momento provvisorio fino a luglio, a chiusura della stagione sportiva, che probabilmente vedrà l'affidamento diretto, per ora provvisorio a queste tre società. Credo che fosse l'unica possibilità, proprio per evitare la sospensione dell'attività sportiva che è stata riportata al consigliere Consoli, come, lì condivido, un gravissimo atto e problema per la società. Quello che noi dobbiamo fare, senza inventarci grandissime soluzioni, idee, dobbiamo seguire la legge ed i regolamenti. È una prerogativa ed è un obbligo morale della politica. Io vi vorrei leggere quello che diceva, perché ormai possiamo parlarne al passato perché la convenzione è decaduta, giusto Segretario, l'articolo 13 della Convenzione che avete fatto voi, almeno questo penso che su questo possiamo convenire, diceva: "Il mancato o ritardato pagamento alle scadenze indicate, costituisce inadempimento contrattuale". L'abbiamo rispettato questo articolo o no? Su questo non vado avanti, perché c'è una Commissione d'Indagine nella quale fortunatamente faccio parte, quindi faremo altri tipi di valutazioni in seguito nelle sedi opportune. Ma questo è una convenzione che parla chiaro e non è stata rispettata. Sul comportamento vessatorio ho detto tutto. Adesso voglio aprire il capitolo Scardecchia, così li abbiamo aperti tutti. Ridico quello che ho già detto, come si fa a criticare un'Amministrazione che apre una Commissione d'indagine su una situazione così importante e grave per i cittadini. Come ho

detto prima, noi abbiamo cittadini che si trovano per debiti di minori entità, in condizioni incredibili. Io credo che il Movimento 5 Stelle, spesso lo denunci. Si utilizzano delle maniere fortissimi con cittadini che magari non pagano le tasse perché non possono farlo. Poi si consentono queste situazioni qui. Allora la Commissione d'Indagine non deve dire all'Amministrazione cosa deve fare, non è questo lo scopo della Commissione d'Indagine deve farci capire, se quello che è successo in questo periodo nella gestione della Convenzione Polisportiva, da 4 anni a questa parte, era tutto regolare o meno. Quindi, non c'è una sorta di suggerimento che la Commissione d'indagine fa alle scelte amministrative, c'è un capire se i controlli amministrativi, i controlli politici sono stati esperiti o no. È una verifica. Roscini e Maoli non facevano parte della vecchia Amministrazione, quindi la critica sua sul fatto che loro non potrebbero espletare un lavoro nella Commissione d'indagine non lo capisco perché non ne facevano parte, quindi non vedo proprio la critica. Ha detto "Non ci interessano i canoni", poi ha detto "non ci interessano". A me interessa che ci sono. Poi ha detto anche un'altra cosa, per quanto riguarda le cifre. Le cifre erano giuste, le cifre che si dicevano in campagna elettorale erano giuste. Noi non parliamo solo dei 238.000 euro di mancati canoni e di pagamenti d'utenze non fatte, ma parliamo anche di 118.000 euro che il credito sportivo adesso chiederà al Comune. Quindi, se la matematica non è un'opinione la cifra è quella. Poi voglio dire una cosa e chiudo. Lei ha detto: "Hanno fatto...", sono 250 il mutuo, sono stati chiesti ... (intervento fuori microfono). Va bene. Vorrei dire una cosa, si è proposto la gestione degli impianti fatta con le deleghe, anzi con gli incarichi che la modifica statutaria ha reso possibile anche ad esterni. Cioè noi vorremmo dare, secondo il suo parere, dovremmo dare la gestione degli impianti ad incaricati non retribuiti, scelti dal Sindaco. Io direi che è proprio una scelta democratica fantastica. Le faccio i complimenti. Quindi chiudo dicendo che la politica dovremmo anche cominciare a parlare una lingua chiara. Io non voglio accusare nessuno, perché anche questa Amministrazione, gli errori li farà, perché siamo tutti umani, l'ho detto prima. Però ogni tanto, chiedere scusa ai cittadini non fa male. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Tocci. Prego, consigliere Rotondi.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Come già è stato detto nella Conferenza dei Capigruppo, ribadisco che va bene il dibattito, siamo qui a posta, in qualche modo... anzi io devo dire che sono comunque soddisfatta di questo confronto, che è un confronto fra noi, fra amministratori, alcuni dei cittadini ci stanno sentendo, probabilmente molti vedranno anche le riprese, sentiranno, però ribadisco che io non ho sottoscritto questa sessione, questo Consiglio straordinario, perché avrei preferito l'adunanza aperta ai sensi dell'articolo 44 e non è vero che lo convoca solo il Presidente, perché il Presidente, sente il Sindaco

e sente i Capigruppo e la riunione dei Capigruppo, se vogliamo farne un fatto di legge... è inutile che scuoti la testa perché così è... ah ecco, scusa. Io avrei fatto una richiesta, come Capogruppo, ma non da sola, magari avrei sentito gli altri Capigruppo della minoranza ed avrei detto: "Che cosa ne pensate?" quindi una volta convocata anche da me sola la riunione dei Capigruppo, ci saremmo confrontati o meno sulla fattibilità di un'adunanza aperta. Invece la Città al Governo ha preferito redigere una richiesta di Consiglio straordinario, con le motivazioni e con le norme tecniche che ha citato, gli articoli che ha citato, che per altro sono risultati piuttosto inusuali, ma diamo atto all'Amministrazione che siamo qui, posto che anche senza potere di deliberare nulla, ha confrontarci. Questo è stato detto non qui, ma nella riunione già dei capigruppo. Questo tenevo a precisarlo, perché ripeto, le associazioni, visto anche il momento di transizione, visto che più volte hanno anche richiesto, mi risulta, dei confronti con il Sindaco, magari venivano qui e parlavano anche con gli Amministratori di maggioranza e minoranza. Tutto qui. Però magari si potrà sempre fare, perché il Sindaco mi sembrava che non fosse così contrario. Ben venga. Riguardo all'appunto fatto da Maurizio, io comprendo le sue... veramente ho capito ma non condivido quello che ha detto, riguardo alla Commissione, visto che ne siamo parlando. Questo è un istituto previsto dal regolamento delle Consiglio Comunale, il fatto che sia stato detto che non doveva farne parte il PD o anche la città al Governo, ma io parlo per il PD, non mi sembra una buona cosa, uno perché sarebbe contro legge ed invece noi siamo per tutto ciò che è trasparente, secondo legge, seconda cosa, questo presuppone... anche è una presupponenza di una qualche colpa o di una qualche mancanza che non consentirebbe nel giudizio del Consigliere Scardecchia al PD, di partecipare alla Commissione. Questo insomma non mi sembra una cosa che io posso condividere e quindi ai fini della trasparenza, io dico che il PD è presente, come prevede la legge nella Commissione d'indagine, come sono presenti le altre forze politiche, proprio perché non si ha nulla da nascondere, o perché non si è in condizione di non farne parte, perché magari colpevoli o innocenti di qualcosa, è una presupponenza che io non condivido. Tutto qui. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Rotondi. Prego, consigliere Consoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Grazie, Presidente. La ringrazio per questo intervento, avevo chiesto visto che era stata sollecitata dal consigliere Tocci a rispondere su alcuni quesiti. Intanto potremmo aprire un Consiglio Comunale apposito, con un dibattito sul mio sostegno alla Giunta Mori, viste tutte le vicende pregresse e vista la mia presenza qui oggi, in un'altra forza politica, ma insomma, questo lo metto in per inciso. Tante sono state le battaglie, i temi su cui ci siamo occupati per dare un contributo e per anche modificare alcune scelte. È stata mia premura, ad esempio, controllare quale fosse il debito al 2013, al

momento delle dimissioni del Sindaco Mori e forse il mio intervento, come sempre non è stato ascoltato abbastanza attentamente, perché poi si estrapola qualche contenuto ed ovviamente lo utilizziamo politicamente per sostenere tesi proprie. Ho detto il premissa che non volevo entrare nel merito né della scelta della revoca, né della legittimità dell'attenzione da parte dell'Amministrazione sul debito accumulato. Perché visto che si era appena costituita una Commissione d'Indagine, chi meglio può sviscerare tutte le vicende. Non sono io che lo devo fare, né tanto meno mi sento di chiedere scusa ai cittadini di un qualcosa di cui non sono stata accusata. Perdonami. Laddove si dovesse evidenziare una responsabilità diretta della sottoscritta a seguito delle verifiche della Commissione d'indagine, sarà mia premura chiedere scusa a chi riterrò opportuno, ma di certo non me lo deve imboccare il consigliere Tocci. Scusate. Riguardo anche ai requisiti della Polisportiva sull'aggiudicazione della gara del 2010, forse non sono stata chiara, ho detto: vista la differenza enorme di punteggio di allora, sarebbe stato opportuno verificarne i requisiti oggi, a maggior ragione di quella evidente differenza nell'aggiudicazione della gara. Quindi non ho detto che non c'erano i requisiti allora, probabilmente non avrebbe neanche potuto partecipare al bando, se non ci fossero stati i requisiti. Mi preme sottolineare un'altra cosa. Paragonare una Concessione di servizi, scusate, che comporta un pagamento di un canone, alla sanzione al singolo cittadino, ragazzi, giudicatevelo voi la legittimità di questo paragone, perché è una cosa allucinante, paragonare due cose completamente diverse di entità completamente diverse, di importanza completamente diversa. La questione della concessione di servizi purtroppo non è ancora un linguaggio di proprietà di questa amministrazione, perché ha dei requisiti ben diversi dall'affitto. L'ultimo appunto che avevo fatto è sulla concessione di questo dibattito in Consiglio Comunale. Pensavo che il parere del Segretario fosse stato chiaro in tal senso, visto che si è avvalso anche di pareri del Ministero dell'interno che io ho qui, non ci tengo a ribadire tutto il concetto, ma vi assicuro che c'è giurisprudenza in tal senso, siamo qui legittimamente, siamo qui senza un deliberato, perché la legge lo consente. Non perché avete fatto voi una concessione, né alla città al Governo, né alla minoranza. La legge parla. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Consoli. Prego, consigliere Broccatelli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Volevo invitare il consigliere Tocci a venire alla mia università dei geni, se vuoi sei invitato, l'iscrizione è gratuita per il primo anno, dal secondo paghi. È un'offesa questa qui?

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: No, non è un'offesa, non c'è problema.

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Non ricominciamo con i toni strani, perché sennò devo togliere la parola. Prego, Consigliere.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Io infatti non volevo intervenire, però mi sembrava che il dibattito stesse andando verso una cosa, ma il consigliere Tocci ha scelto una linea di riaccensione e noi rispondiamo. Io rispondo. Sì hai detto bene, la soluzione era quella là, per me la soluzione era quella là. Se vuoi la confrontiamo, siccome mi piace stare sui contenuti e non sull'ilarità delle cose. Per me se c'è un soggetto, ci sarà, perché si tu farai Amministrazione come mi pare hai intenzione di fare anche nel futuro, se ci sarà e troverai un soggetto che per varie motivazioni si trova in una condizione di inadempienza contrattuale... tra l'altro ti invito a capire che i contratti li stipulano i dirigenti o i responsabili dei servizi. Non è che la politica impone che cosa scrivere dentro un contratto. Un contratto ha una valenza civilistica e nessun Assessore mai potrà imporre, visto che vengono firmati da due parti, di scrivere una clausola più o meno di salvaguardia rispetto alla natura di un contratto. Quindi non c'è volontà politica in una clausola contrattuale. Mi pare che sia stata messa in maniera corretta quella clausola. Mi dovrete dire, tu se al contrario non avresti trovato quella clausola come ci si sarebbe dovuti approcciare. Ci si mette una clausola in cui un soggetto che non ha adempimenti contrattuali può... gli può essere rescisso il contratto. Quindi ribadisco la genialità della mia posizione, che è la seguente: Io avrei lasciato la Polisportiva come soggetto interlocutore, non avrei scelto una risoluzione contrattuale, così com'è stata fatta dall'Amministrazione, è una scelta legittima ma opinabile, questa è la mia opinione, perché avere di fronte a me un soggetto vivo che ha una possibile negoziazione, mi consente di avere un maggior potere contrattuale e nella riacquisizione del debito, in tutte quelle che possono essere le forme di rinegoziazione di quel malcontratto in essere. Per cui avrei chiesto una eventuale restituzione bonaria del contratto in essere e non un contenzioso. Poi mi dici anche quanto abbiamo speso di contenzioso, nella Commissione d'Indagine ci mettiamo anche la spesa del contenzioso. Perché la spesa del contenzioso, bene o male è una responsabilità che ti attribuisce politicamente da oggi, o no? Benissimo. Grazie. Da oggi ci mettiamo questa roba qui. Io avrei fatto questo. Avrei lasciato... il Sindaco ha detto qualcosa, io lo rispetto, oggi ci siamo... lui ha detto: "Mi ci sono trovato a dover attribuire alle singole associazioni, perché non avrei gradito che quello fosse l'esito di questa...". Io invece quella scelta l'avrei stimolata da subito. Da subito. La mia proposta, la nostra proposta era la seguente. Lasciare la Polisportiva, perché secondo me serve un soggetto di promozione sportiva a Grottaferrata. Ma la gestione degli impianti, la gestione degli impianti, dovrebbe essere data a singole associazioni e non... quello che voi avete detto è avvenuto ob torto collo. ... (intervento fuori microfono). No, non era così. Poi non a caso, quello che dice il consigliere Consoli è

importante. Perché gli stessi soggetti... noi ci andiamo a mettere dentro un ginepraio, gli stessi soggetti che oggi sono nuovi concessionari degli impianti sportivi, sono gli stessi soggetti che dentro la Polisportiva risultano essere nell'elenco dei debitori. Quindi noi da una parte diamo una bastonata ad un soggetto, dall'altra parte riconosciamo, attribuendo ad essi le stesse associazioni, le stesse associazioni, a coloro i quali hanno provocato parte di questi 235 .000 euro e più di debiti. Perché la Polisportiva in questo momento, o nelle fasi precedenti, era un soggetto intermediario, perché prendeva dei canoni, li avrebbe dovuti riversare al Comune. Quindi l'università del genio, probabilmente fallito, è questa qui. ... (intervento fuori microfono). Che cosa c'è di offensivo nel dire "l'università del genio", lui mi ha detto "la proposta geniale" io da genio gli rispondo.

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Concluda, consigliere per cortesia.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Ciò detto, il rispetto quando si parla e quando si interviene.. (intervento fuori microfono). È cultura antica assessore Paolucci, è cultura antica.

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Ricominciamo! Sindaco per favore. Consigliere Broccatelli, per cortesia. ... (interventi fuori microfono). Se per cortesia la fate finita, fate concludere il consigliere Broccatelli. Deve concludere. Sindaco per cortesia. Devo fermare il Consiglio? Consigliere, per cortesia, concluda l'intervento. ... (interventi fuori microfono). Può concludere, gentilmente, Consigliere. Ha concluso. Prego, consigliere Pizzicannella.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE PIZZICANNELLA ALESSANDRO: Vorrei fare un intervento breve, magari sintetizzare un po' di cose che sono state dette. Da un punto di vista sostanziale credo che l'Amministrazione abbia fatto i passi che erano necessari, che avrebbe fatto un capofamiglia, che avrebbe fatto un imprenditore, sono i passi naturali che erano necessari, rispetto ad una situazione che è stata di difficile gestione. Sono stati dei passi, da una parte di volontà di rescissione del contratto, c'è stata una volontà, sì politica, ma dall'altra parte ci troviamo anche in una situazione di danno erariale conclamato, quindi non c'è che ci sono tutti questi margini di discrezionalità rispetto ad una scelta del genere. Per quanto riguarda i passaggi successivi, anche qui, abbiamo dato la possibilità, alla seconda classificata di poter gestire i campi. Anche da questo punto di vista, siamo in una situazione in cui non c'è tutta una piena discrezionalità, ci potevamo anche esporre ad un ricorso da parte di chi è arrivato secondo classificato. Quindi da questo punto di vista, sono stati dei passaggi non pienamente discrezionali perché c'è la legge, sempre da rispettare, ma da un punto di vista sostanziale ci siamo comportati come si sarebbe comportato un buon

padre di famiglia. La famiglia nostra è proprio il Comune ed i cittadini. Il secondo punto fondamentale è un altro, è di tipo politico. Qui sono state sempre esposte delle critiche nei confronti dell'Amministrazione. Ma io non ho visto nessuna mozione presentata dalla minoranza, in nessuna forma. Cioè c'è una critica alle azioni che ha intrapreso l'Amministrazione, ma nessuna forza politica della minoranza ha esplicitato una modalità diversa. Ma io dico in senso politico con un atto politico, presenti una bella mozione in cui dici: "Secondo me passaggi sono questi", ma io non ho visto niente di tutto questo. Io ho visto solo una critica continuo. Di fatti io ero anche contrario a questo Consiglio Comunale e l'ho manifestato nella conferenza dei capigruppo, perché volevo che nel momento fosse richiesta effettivamente un Consiglio Comunale, sia richiesto affinché si finisca il Consiglio Comunale con un deliberato. Il deliberato che cosa significa? Significa assunzione di una responsabilità politica rispetto ad una scelta. Questo era l'aspetto fondamentale che io ho manifestato nella conferenza dei capigruppo e che è emerso anche in questa sede.

Perché un dibattito che non è motivato politicamente, nel senso che è una semplice critica, non porta a niente. Va bene che criticare le scelte, però qual è la soluzione B, qual è il piano B? Se io sono il capo famiglia e sono un imprenditore, una scelta non va bene, viene criticata? Non so dall'altro coniuge, qual è la scelta alternativa? Noi bisogna ridurre i problemi dal punto di vista sostanziale della concretezza. Credo che questa Amministrazione abbia risposto, da questo punto di vista, con il massimo dell'efficienza amministrativa, secondo me è stata anche troppo tollerante dal punto di vista politico. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Pizzicanella. Non so se ci sono altri interventi in merito. Prego, consigliere Maoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Grazie, Presidente. A questo punto vorrei anche io esprimere un attimino non più domande, ma casomai un'opinione che noi della Città al Governo, ci siamo fatti di tutto questo comportamento. Con toni pacati e con un giudizio politico. Noi abbiamo sempre detto che la decisione della rescissione del contratto da parte di questa Amministrazione, è prima di tutto una decisione politica. Noi della Città al Governo, quello che contestiamo principalmente a questa Amministrazione è che praticamente, dal primo settembre... il consigliere Pizzicanella sarebbe stato molto dire incidere con una mozione durante il mese di agosto, visto che la decisione fondamentale di questa situazione è stata presa il primo settembre, quindi diciamo tutto quello che è successo successivamente, risultava difficile intervenire con una mozione. Essenzialmente dal primo settembre noi siamo passati da un'Amministrazione che agiva con atti, da una gestione del sport, con atti, ad una tradizione orale. Cioè sono tre mesi che noi siamo ad una gestione dello sport orale. Nel senso che negli

ultimi due mesi e mezzo, si sono dati le chiavi degli impianti alla Polisportiva Torvergata. Noi abbiamo chiesto gli atti? No gli atti non ci sono, non c'è convenzione, non c'è niente, c'è soltanto un verbale di consegna delle chiavi. Dopodiché, le venti associazioni che fanno sport ancora attualmente, hanno un contratto in essere? No, però hanno la garanzia orale da parte del Sindaco, che tutto può procedere come prima. Tutto è fatto senza niente di... non senza niente, ma con pochissime tracce scritte. Questa è una situazione che ha alla base un problema di fondo, che è un problema dell'Amministrazione. Quando si prendono delle decisioni e non si è minoranza, ma si né Amministrazione, si valutano tutte le conseguenze. Io apprezzo che il Sindaco abbia in qualche modo, adesso, esaminato le due possibilità del ricorso al TAR, dicendo: è meglio aspettare il 4 dicembre per evitare di incorrere in un problema di una concessione che viene data ad uno e magari se il TAR dovesse rispondere positivamente per la Polisportiva, negativamente per noi, trovarci in una situazione di ambiguità. Questo significa prendere in considerazione entrambe le soluzioni. Allora quando uno prende una decisione ed è amministratore, io penso che abbia il dovere di considerare a che cosa va incontro. Quello che noi possiamo vedere, adesso dopo due mesi e mezzo, è che siamo andati in incontro ad un vuoto. Dopodiché, giustamente, il Sindaco ha detto: nell'emergenza non bisogna impedire ai cittadini di fare sport. Su questo siamo d'accordo, ma è questo vuoto originale che ha portato a questa situazione. C'è una mancanza di capacità di capire a che cosa si andava incontro. Noi, in questo momento, ci troviamo effettivamente con dei cittadini che continuano a fare sport, ma in una situazione di irregolarità. Ci troviamo di fronte ad una situazione che a questo punto posso dire sì, anche io, che l'Amministrazione ha partorito il topolino, perché ci siamo trovati di fronte ad una Polisportiva che ritorna con personaggi che erano della Polisportiva e che hanno una doppia, in alcuni casi, potenziale colpa, ovviamente io non mi posso esprimere con certezza, ma di essere intanto gli attori di questa Polisportiva che ha maturato questo enorme debito, inoltre di essere debitori nei confronti della Polisportiva. Quindi in alcuni casi abbiamo trovato proprio le personcine giuste a cui affidare la gestione degli impianti. Tutto questo con, non i 15 giorni di mancanza di sport, no, con due mesi e mezzo in cui io non so chi pagherà le rette, chi pagherà le utenze, cioè tutte cose che... ovviamente non dirò mai "danno erariale" perché sennò scatenò il panico qua dentro, ma diciamo, non sono sicuramente degli... saranno dei mancanti guadagni da parte del Comune, in ogni caso. A questo punto, che cosa avrebbe fatto un buon padre di famiglia, un imprenditore. Non lo so, io se fossi stato un buon padre di famiglia, intanto avrei cercato di capire che cosa succedeva dopo quell'atto, ma l'avrei cercato di capire prima. Avrei esaminato, probabilmente a questo punto anche un'opzione, che era l'opzione di tenere la gestione all'interno. Non ho idea, io non sto amministrando, quindi non ho idea di quanto sia percorribile un qualcosa di questo tipo, anche una gestione leggera, nel momento

in cui stiamo parlando di qualcosa di provvisorio per i mesi a venire. In ogni caso, io francamente di fronte ad un cattivo debitore di 236.000 euro, avrei prima preso 80.000 euro di fideiussione, che è quello che era stato proposto, che è sempre meglio di non avere niente. A quel punto, avrei preso quei mesi di tempo necessari, mesi di tempo in cui eventualmente mettere alla prova il debitore, per preparare un bando, per preparare quello che veniva dopo, per fare in modo che dopo non ci fosse un vuoto. Questo per quello che riguarda la situazione attuale. Per quello che riguarda la proposta che noi abbiamo fatto in campagna elettorale, più o meno era questa. Nel senso di trovarci nella condizione di una gestione che non funzionava, una gestione che andava rivista, con dei paletti precisi, su quello che era il rientro del debito. Quindi probabilmente saremmo giunti alla stessa conclusione, ma con una capacità di prevedere le conseguenze che forse sarebbe dovuta essere migliore. Ultimo punto, la questione dei rapporti fra Associazioni e Polisportiva, è vero quando noi diamo in gestione un bene del Comune, ma anche quando noi diamo in gestione per esempio, il servizio idrico. Abbiamo il gestore, però questo non significa che il Comune non si deve interessare per niente di quello che succede a quel bene pubblico. Io trovo che sia sbagliato, ma proprio questo in prospettiva, non vediamo nel passato, ma in prospettiva, anche quando avremo un nuovo gestore, anche quando avremo un migliore contratto, io spero che il Comune continuerà ad interessarsi su quello che succede nei suoi impianti e laddove un utente del gestore dovesse mettere in atto dei comportamenti, potenzialmente irregolari, dica liberatoriamente "è un affare interno tra Polisportiva e utenze". Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Maoli. Penso che il tema sia stato abbastanza dibattuto. Non so se qualche altro Consigliere vuole intervenire. Io passerei la parola al Sindaco, prego.

PRENDE LA PAROLA SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Grazie, Presidente. Mi verrebbe da dire tante cose, ma siccome siamo tutti stanchi, ne abbiamo dette parecchie e chiedo scusa di nuovo per il clima acceso, ma evidentemente anche sintomo di sentire le cose e non essere capaci di pacatezza, ma poi di scarsa concretezza ed incisione sulle situazioni. Visto che si richiama tanto questa pacatezza da parte di taluni. Io prendo atto di una cosa alla fine di questo dibattito. Ho tre diverse versioni della minoranza, su come risolvere questo problema. Questo mi sembra abbastanza evidente. Il PD, se non erro, che tra l'altro è anche contrario alla convocazione del Consiglio, non l'ha firmata, parla di fare continuare... avrebbe fatto continuare la gestione precedente, dando alla Polisportiva non ho capito bene che ruolo, cioè di intermediario tra l'Amministrazione e le società. Questo né avvenuto consigliere Broccatelli. È proprio per questo che siamo arrivati a 238.000 euro, perché è stata non applicata la convenzione, che voi stessi, ancorché l'abbiano scritta i

Dirigenti, perché l'hanno scritta sui vostri indirizzi, non suoi loro. Prevedeva che la Polisportiva non fosse un mero passacarte e che incassava, perché altrimenti questo lo poteva fare il Comune, non c'era bisogno di individuare un soggetto esterno. Bastava mettere una persona, che ogni mese riceveva 2000 euro da Tizio, 1000 da Caio e 1000 da un altro, il problema era risolto. Quando lei dice questo... certamente sì, perché la Polisportiva... non mi interrompa. La Polisportiva, se lei va ad analizzare come a noi ci viene criticato di non fare, quindi capacità di analisi, come avrebbe potuto analizzare, ricordo sempre, a tempo debito, non faceva altro, questo è emerso dalle carte, che dire: a Tizio do il palazzetto, a Caio do i campi di calcio, a Sempronio il campo di tennis. Questa era la funzione della Polisportiva, ma non questo che stava scritto nella convenzione. Perché poi che cosa succedeva? Che le utenze, i singoli non le pagavano, perché dicevano: "Sono della Polisportiva, non le mie". Mentre la Polisportiva diceva: "No, sono le tue". Qualcun altro diceva: "No, sono del Comune". Intanto passavano i mesi. La domanda è: perché non si è volturato le utenze ancora prima di aprire la convenzione? Noi lo stiamo prevedendo e mi auguro lo faremo, prima ancora di partire, o comunque entro la partenza, in modo che poi ogni mese, ogni due mesi o quanto sia, si riceve la fotocopia, dove c'è scritto: "Ho pagato l'acqua, ho pagato il gas, ho pagato la luce, ho pagato tutto". Queste cose non credo che fossero cose impossibili. Quindi sentirmi dire che la soluzione era la Polisportiva come intermediario con il Comune, poi le singole società gestire gli impianti, che è quello che stiamo facendo. Ho detto che lo stiamo facendo perché sostanzialmente, non dico costretti, ma anche portati da una situazione che sta evolvendo in un certo modo. Per cui se l'abbiamo fatto noi abbiamo premiato i debitori, quindi attenzione perché poi arriveremo anche a quella fase in cui, chi avete oggi, o inserirete oggi, domani sarà comunque inquisito, quindi non glielo date, però lei Consigliere glielo avrebbe dato. Quindi noi se glielo diamo non va bene, perché... però lei glielo avrebbe dato. Implicitamente, ribadisco consigliere Broccatelli, mi sembra di capire che ammesso che la Polisportiva facesse queste cose e se ne aveva coscienza, probabilmente male ha fatto a non intervenire. Perché probabilmente tutto nasce proprio da questo tipo di gestione, la Polisportiva, se va a leggere lo statuto e le finalità della Concessione non doveva essere un mero intermediario, ribadisco, bastava prendere lo stakeholder che dice Scardecchia, pagarlo ovviamente, non gratis, perché gratis penso che uno sia difficile che uno faccia un'opera di riscossione ed il problema era risolto. Non c'era bisogno di mettere in piedi tutto il carrozzone della Polisportiva, per poi dire semplicemente: "Io Presidente, a te do questo, a te do questo, a te do quello", arrivederci e grazie. Ecco perché siamo arrivati oggi a questa situazione. Anche Maoli, le capacità di prevedere le conseguenze, contraddistinguono questa Amministrazione dalla Città al Governo. Quindi noi non siamo stati capaci di prevedere le conseguenze. Come si ha la capacità di prevedere le conseguenze? Con la sfera di cristallo. Mettendosi lì seduti e facendo analisi. La

Polisportiva Torvergata - non mi interrompa gentilmente - è stata formalmente attivata per fornire gli indirizzi di cui voi parlate. Eccola qua, 11 settembre, salvo poi ritirarsi. Quindi o si ritirava come ha fatto, non so perché, ovviamente ha messo delle motivazioni, saranno quelle o non saranno quelle, oppure veniva con degli atti che gli sono stati chiesti. Quindi non è che si è data la gestione provvisoria così: "Tieni, vai entra". Ha firmato un verbale di consegna provvisoria degli impianti, che avrebbe fatto seguito con questi ... (intervento fuori microfono). Quale contratto? Perché dice che non c'era niente, c'era un verbale di consegna, non è niente, un verbale di consegna ... lo ha visto lei quel verbale? Non c'è scritto che cosa devono fare? ... (intervento fuori microfono)... Sono concessionari non c'è scritto che cosa devono fare. Sono interpretazioni. Qui c'era il passaggio che doveva ottenere successivamente, poi la conclusione, per passare alla fase definitiva. Per cui, ripeto, io prendo atto che ci sono tre versioni definitive, il PD dice una cosa, la Città al Governo un'altra, 5 Stelle, Procure ed esposti, metodi molto più diretti e spiccioli, ovviamente ognuno è libero di pensarla com'è. Adesso alla fine mi viene dire, consigliere Maoli, che andava bene anche l'opzione interna. Allora io vi domando. nel vostro tavolo, che tanto sventolate sui giornali, di lavoro, qual è la proposta che è emersa da quel tavolo che voi avete detto alla cittadina avere organizzato per la gestione degli impianti sportivi? Adesso alla un fine di tutta la fiera, esce fuori addirittura la gestione esterna e mi dice pure che lei avrebbe accettato gli 80.000, rinunciando agli altri 80.000. Quindi noi paventiamo... io ho sentito questo. Lei ha detto: "Prendiamo intanto gli 80.000 ed andiamo avanti". Se prendevo gli 80.000 e - non facciamo un dibattito - avevo chiesto lì, perché gli altri 80.000 non li vedevo più. ... (intervento fuori microfono). La fideiussione era di 80.000 euro. Io l'ho spiegato molto bene. Lei dice che non è stato in grado di fare una mozione, noi il 29 luglio eravamo qui dentro, se lei usciva un minuto dopo e prendeva carta e penna e presentata una mozione, a fine mese si discuteva. Faccia così. Lei ride. Allora ridiamo. Ridiamo. Sapete qual è la verità, se volete chiudere la partita? È che non si vuole riconoscere un passaggio chiave, che c'è stato un errore di base. Lasciamo stare chi era, gli attori, ma c'è stato un errore? Allora punto, si va avanti. Alla fine se ne deve uscire comunque 1 a 1 uno, pari e patta. Non se ne può uscire pari e patta, perché se siamo qua, con tutti gli errori che abbiamo commesso, con tutti gli sbagli, con tutto quello che volete, è perché prima qualche cosa non è andata. Allora questa capacità di prevedere, di analizzare, di individuare, di invocare le sibille, per capire come sarebbe andata la gestione, all'epoca non ci doveva venire nessuno, oggi in tre mesi, in due mesi, tutti questi passaggi che stanno accadendo, sono tutti formalmente coperti da atti validi, amministrativi, non sono chiavi in mano "tieni, vai e gestisci". Le stesse tre società hanno un subentro provvisorio. Quando verranno a firmare la convenzione, tutti i costi dal 14 ottobre a quando sarà la firma della convenzione, mi auguro il 5 dicembre

mattina, dopo d'udienza del giorno prima, tutti questi costi, saranno puntualmente evidenziati e messi in capro alle società. Quindi non ci sono né gestioni gratuite, non diciamo cose che non sono vere, perché così poi sembra che qui si sta facendo un'allegria brigata. Così non è. Io invito il Presidente della VI Commissione, a convocare anche 10 sedute, facciamo 10 audizioni, io vengo con tutte le carte, mi metto là davanti e vediamo poi alla fine dove stanno tutte queste... le facciamo anche con le riprese audio video, così tutti i cittadini lo sanno. Vediamo punto per punto, tutto quello che è stato detto stasera. Consigliere Broccatelli lei ha detto che avrebbe lasciato quella gestione in atto, con una soluzione bonaria. Una eventuale restituzione bonaria. Scriva, scriva. Un'eventuale restituzione bonaria. Quindi a questi soggetti che venivano qua, accusandosi l'un l'altro di debiti verso il Comune, io dicevo bonariamente, va bene: "Quando vuoi, vieni qua e dammi i soldi". La SOGET è un'altra questione, non facciamo... ha detto la stessa consigliera Consoli, non fare Commissione. ... (intervento fuori microfono)... io non ho fatto un contraddittorio... (intervento fuori microfono). Mi fa parlare o no Consigliere? ... (intervento fuori microfono). Risponda, se vuole. Credo pure che abbia esaurito gli interventi. Si invoca la legalità. Questa bella parola, la legalità. La legalità è stata realizzata a nostro modesto avviso, quando abbiamo rescisso quella convenzione. Fino ad allora la legalità non c'era, però oggi si è qui a riempirsi tutti la bocca "vogliamo la legalità, vogliamo la legalità, vogliamo certezza, vogliamo gli atti, vogliamo i passaggi, vogliamo questo, vogliamo quello". Allora vogliamo fare così? Presidente della Commissione VI, da domani mattina, fino a quando vogliamo, tutti i giorni facciamo una VI Commissione, venite lì con gli atti puntuali e vediamo tutto quello che non sapete, che non conoscete, tutti i timori di cui andate in giro a turbarvi, fate i tavoli dello sport di cui, ripeto, si dà tanto... qual è stata la risultanza adesso quel tavolo che oggi poteva essere qui in Commissione ad essere in aiuto? Noi oggi abbiamo fatto due ore di discussione, alla fine di questa discussione, che sicuramente aiuta sempre e fa bene, qual è il sunto, la conclusione che ci aiuta a superare qualche situazione rispetto a quello che c'era prima? Io me lo domando. Prima di non commettere errori in futuro, bisogna essere capaci di dire: "Io l'ho commesso, non commettiamoli più". Però questa capacità non si ha. Non si ha, perché ecco il discorso che dicevo prima, senza di mancare di rispetto a nessuno, la patente di liceità che la sinistra ha nella sua mente che tutti gli altri sono incapaci, tutti gli altri sbagliato, tutti gli altri non sanno prevedere, tutti gli altri sono imbecilli, tutti gli altri non sanno fare nulla, che si rimprovera agli altri, forse guardandosi un attimo allo specchio uno dovrebbe dire: "Ma magari non è che ho sbagliato io qualcosa?" perché non c'è niente di drammatico. Tutti sbagliato. Io prima ho sbagliato, ho chiesto scusa al Consigliere. Chiedo scusa anche all'aula. Il problema è che non c'è proprio la capacità, che a noi rimproverate, di analisi, di poter dire: "Sì, abbiamo sbagliato, andiamo avanti tutti insieme". No, adesso

stiamo a mettere i puntini. Ripeto, l'opzione intermedia, interna sbuca anche questa cosa dal cilindro. Se non siete in grado di esprimere una proposta unitaria come minoranza, questo ci dispiace, ancorché voi possiate crederci o meno, perché una minoranza unita, ancorché sia un problema volendo per la maggioranza, ma aiuta a fare le cose fatte bene. In questo modo andiamo tutti in ordine sparso. Poi fate quello che volete, non sta a me dirvi nulla. Allora vogliamo vederci in Commissione. Tutti i giorni, dalla mattina alla sera, io non ho problemi. Vediamo quali sono queste mancanze, poi andiamo a fare una conferenza stampa tutti insieme e tutti quanti dichiariamo pubblicamente, le cose vere, non tutti gli artifici: "Avremmo fatto questo, avremmo fatto quello, la capacità di analisi, la capacità di prevedere" i fatti sono che quei signori non pagavano. Punto! Questo è un atto concreto. Come recuperare i soldi? Può darsi pure che noi riprenderemo più una lira, chi lo sa. Va bene? Non lo so, l'auspicio certamente non è quello, altrimenti sarebbe un disastro. Ma le soluzioni devono essere vere. Allora il 29 luglio potevate uscire, riunirvi, scrivere una bella proposta di delibera, una mozione, quello che vi pareva ed il primo settembre l'avreste inchiodato sui banchi del Consiglio a discutere e dire: "Secondo noi dovete portare la gestione a casa, oppure dovete fare un soggetto intermediario, oppure dovete prendere l'80%, oppure fare tutto quello che volete". Però queste proposte, mi dispiace dirlo e ribadirlo, non ci sono. Si fa sempre in tempo a farle. Le convenzioni ancora non sono state firmate. C'è una determina ed una delibera d'indirizzo, fate una mozione che dice di abrogare quella delibera di Giunta numero 80 e proponete una soluzione alternativa. Questa è politica, non parlare del sesso degli angeli, della capacità di prevedere, delle soluzioni bonarie e quant'altro. Sono i fatti, la concretezza, se poi invece volete sentirvi rispondere, come piace a voi, è un altro discorso.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, Sindaco. Non c'è altro da aggiungere. Ore 16 : 08, il Consiglio si chiude, arrivederci a tutti e grazie.